

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 febbraio 2018, n. G01665

POR FESR Lazio 2014-2020. Azione 3.4.1 – "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" sub-azione: Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo - dell'Asse prioritario 3 - Competitività. Approvazione Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018"

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Azione 3.4.1 – “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale” sub-azione: Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo - dell'Asse prioritario 3 - Competitività. Approvazione Avviso Pubblico **“Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018”**.

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE anche in qualità di **AUTORITÀ di GESTIONE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area “Internazionalizzazione e Marketing territoriale”;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 90 del 30 aprile 2013 che conferisce alla dr.ssa Rosanna Bellotti l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive del Dipartimento “Programmazione Economica e Sociale”, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 6/09/2002 n. 1;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale è stata designata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la L.R. n. 5 del 27 maggio 2008, “Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio”;
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 13, concernente: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2017-2018”;

- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 14, concernente: “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio per l’esercizio finanziario 2018”;
- la D.G.R. 17 gennaio 2017, n. 14, avente come oggetto “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 31 maggio 2016, è stato adottato il documento definitivo “Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio” quale soddisfacimento della condizionalità *ex ante*, così come riportato nell’allegato XI al Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 395 del 28 luglio 2015, sono state approvate le Modalità Attuative del P.O. - Asse 3 – Competitività Azione 3.3.I “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” relativamente alla sub-azione: Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive, successivamente modificate con DGR n. 624 del 10 novembre 2015, DGR n. 346 del 21 giugno 2016 e DGR n. 451 del 26 luglio 2016;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 26 luglio 2016 sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) Azione 3.4.I - “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale” sub-azione: *Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo* - dell’Asse prioritario 3 - Competitività;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 392 del 12 luglio 2016 - Rettifica della DGR 05 luglio 2016 n. 373 sono state approvate le: “Linee guida delle politiche regionali sull’internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-2017”;
- con Determinazione G12417/2015 (modificata con le determinazioni G01742/2016 e G11014/2016) è stato approvato lo Schema unico di Convenzione per la delega delle funzioni agli Organismi Intermedi (OOII), (reg. cron. n. 19513 del 13/10/2016) individuando Lazio Innova S.p.A. quale “Organismo Intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello”;

VISTE LE:

- Determinazione 27 dicembre 2016 n. G16284 avente ad oggetto “POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto 0002E0001. Azione 3.4.I – “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale” sub-azione: Strumenti per l’internazionalizzazione del sistema produttivo - dell’Asse prioritario 3 - Competitività. Approvazione Avviso Pubblico “Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio”. Impegno di spesa sui capitoli del bilancio regionale A42161, A42162, A42163, B25916 - Esercizio Finanziario 2016-2017.
- Determinazione 30 gennaio 2017 n. G00805 avente ad oggetto “ POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto T0002E0001. Azione 3.4.I – “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale” sub-azione: Strumenti per l’internazionalizzazione del sistema produttivo - dell’Asse prioritario 3 - Competitività.

Approvazione "Avviso Pubblico per la creazione del catalogo regionale dei Progetti Strutturati di Promozione dell'Export (PROSPEX).

ACQUISITA la nota al prot. n. 29934 del 18 gennaio 2018 con la quale Lazio Innova spa, in qualità di Organismo Intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello, ha trasmesso la quantificazione delle economie provenienti dai summenzionati Avvisi pubblici che, alla data del 31 dicembre 2017, ammontano a:

- € 1.825.851,89 residuo non impegnato su avvisi pubblici PROSPEX (Promotori) e PROSPEX PMI;
- € 488.606,13 residuo non impegnato sull'avviso pubblico internazionalizzazione PMI

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende dare continuità alle azioni miranti al rafforzamento della competitività del sistema produttivo laziale, proseguendo con gli interventi diretti a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI attraverso la concessione di contributi per progetti imprenditoriali di internazionalizzazione realizzati da imprese in forma singola e associata, rappresentative dei principali comparti e settori regionali, in coerenza con il Programma di interventi per l'Internazionalizzazione 2016-17;

RITENUTO:

- di utilizzare le risorse provenienti dai residui non impegnati dei precedenti Avvisi pubblici di cui alle determinazioni 27 dicembre 2016 n. G16284 e 30 gennaio 2017 n. G00805, attraverso l'approvazione dell'Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018";
- di destinare la somma di € 2.200.000,00 quale dotazione finanziaria iniziale dell'Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio - 2018" incrementabile con le economie eventualmente accertate sugli avvisi pubblici finanziati dalla medesima Azione 3.4.1. di cui alle determinazioni n. G16284/2016 e n. G00805/2017;
- di approvare l'Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018", in allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare i seguenti documenti allegati all'Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018": Allegato A – Fac-Simile di formulario GeCoWEB e istruzioni per la compilazione; Allegato B – Modelli di Domanda, Dichiarazioni ed Impegni e relative istruzioni per la compilazione;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare l'Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018", in allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare i seguenti documenti allegati all'Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018": Allegato A – Fac-Simile di formulario GeCoWEB e istruzioni per la compilazione; Allegato B – Modelli di Domanda, Dichiarazioni ed Impegni e relative istruzioni per la compilazione.

-

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it.

È ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Rosanna Bellotti



POR FESR Lazio 2014-2020

Asse 3 Competitività

Obiettivo tematico 3 – Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura

Priorità di investimento b) – Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l’internazionalizzazione

Obiettivo specifico RA 3.4 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

AVVISO PUBBLICO

“Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018”

INDICE

Articolo 1 – Obiettivi, finalità, contenuti e dotazione finanziaria dell’Avviso	2
Articolo 2 – Definizioni e riferimenti normativi	2
Articolo 3 – Progetti ammissibili	2
Articolo 4 – Destinatari e requisiti di ammissibilità	3
Articolo 5 – Natura e misura dell’Aiuto	7
Articolo 6 – Spese ammissibili	8
Articolo 7 – Modalità e termini per la presentazione delle richieste	16
Articolo 8 – Istruttoria e valutazione delle richieste, Concessione dell’Aiuto	17
Articolo 9 – Atto di impegno ed erogazione dell’Aiuto	20
Articolo 10 – Variazioni oggettive e soggettive	22
Articolo 11 – Altri obblighi del Beneficiario e controlli	25
Articolo 12 – Revoca e recupero dell’agevolazione	27
Articolo 13 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali	28
Appendice n. 1 – Quadro definitorio	29
Appendice n. 2 – Riferimenti normativi	37
Appendice n. 3 – Informativa ai sensi della Disciplina Privacy	41

Allegato A – Fac-simile di Formulario GeCoWEB ed istruzioni per la compilazione

Allegato B – Modelli di Domanda, Dichiarazioni ed Impegni e relative istruzioni per la compilazione

Articolo 1 – Obiettivi, finalità, contenuti e dotazione finanziaria dell'Avviso

1. Il presente Avviso («**Avviso**») è disposto in attuazione del Programma Operativo Regionale Lazio 2014-2020 (CII: 2014IT16RFOP010, «**POR**») ed in particolare con l'Azione 3.4.I “*Progetti di promozione dell'export destinate a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale*”, Sub-Azione “Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo, in conformità con la relativa Scheda Modalità Attuative Programma Operativo («**MAPO**») approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 26 luglio 2016 e ss.mm.ii. ed in coerenza con la L. R. 27 maggio 2008, n. 5 “Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio”.
2. La Regione Lazio, attraverso il presente Avviso, mira a rafforzare la competitività del sistema produttivo laziale mediante la concessione di sovvenzioni (contributi a fondo perduto) per Progetti di internazionalizzazione realizzati da PMI, in forma singola e associata, rappresentative dei comparti e settori regionali, prioritariamente quelli ricadenti nelle aree della Smart Specialisation Strategy (RIS3) regionale adottata con DGR n. 281 del 31 maggio 2016.
3. Le sovvenzioni previste dall'Avviso sono aiuti di Stato alle Imprese («**Aiuti**») coerenti con le disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento dell'Unione Europea (GU UE L 187/1 del 26 giugno 2014, il cd. “Regolamento Generale di Esenzione” o in breve «**RGE**») oppure con quelle del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis” (GUUE L352/1 del 24.12.2013, in breve «**De Minimis**»).
4. L'Avviso, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione degli Aiuti stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche dei Progetti agevolabili, la forma e la misura dell'agevolazione, i Destinatari, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei Beneficiari, ed i motivi e le modalità di revoca e di recupero dell'agevolazione.
5. La dotazione del presente Avviso pubblico ammonta complessivamente a 2.200.000 Euro a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, Azione 3.4.I, Sub-Azione “Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo”, incrementabile con le economie eventualmente accertate su altri avvisi pubblici finanziati dalla medesima Azione 3.4.I. Il 50% della dotazione finanziaria iniziale, è riservata ai Progetti presentati da Aggregazioni Temporanee le cui Domande siano pervenute via PEC entro le ore 12:00 del 30 aprile 2018. Qualora tali Progetti non assorbano le risorse finanziarie inizialmente loro riservate, le risorse finanziarie residue saranno utilizzabili indistintamente per i Progetti presentati da PMI in forma singola o da Aggregazioni Temporanee.

Articolo 2 – Definizioni e riferimenti normativi

1. I termini e le abbreviazioni utilizzati nel presente Avviso con la lettera maiuscola, al singolare o al plurale, vanno intesi con riferimento alle definizioni, in grassetto e tra virgolette, introdotte nell'Avviso o riportate nell'Appendice n. 1 all'Avviso, ferma restando la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
2. Il rinvio a norme Comunitarie, Nazionali e Regionali applicabili, a partire da quelle richiamate nell'Appendice n. 2 all'Avviso, si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 3 – Progetti ammissibili

1. Nell'ambito del presente Avviso sono agevolabili «**Progetti**» di internazionalizzazione e di promozione dell'export delle PMI finalizzati all'apertura e al consolidamento nei mercati esteri, che risultino coerenti con la programmazione regionale settoriale (“Linee guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-2017” approvate con DGR n. 373 del 5 luglio 2016 e s. m. e i.) e prevedono la realizzazione di una o più delle seguenti attività.

- a. Partecipazione a Fiere e Manifestazioni Internazionali.
 - b. Attività e relative spese connesse alla realizzazione della prima vendita in un Paese estero.
 - c. Progettazione e realizzazione di eventi promozionali, tramite l'acquisizione di servizi specialistici da qualificati fornitori indipendenti, volti alla valorizzazione della singola impresa o, in caso di Aggregazioni, di filiere e reti di imprese; realizzazione temporanea all'estero, per un periodo massimo di 12 mesi, di *showroom* e centri espositivi.
 - d. Acquisizione di altri servizi specialistici per l'internazionalizzazione, quali piani di penetrazione commerciale in un determinato Paese e settore, *Temporary Export Manager* e altre consulenze specialistiche ad integrazione di funzioni aziendali e funzionali al progetto di internazionalizzazione.
 - e. Attività volte a migliorare la qualità della struttura aziendale o del sistema produttivo ai fini dell'esportazione o per finalizzare accordi con clienti o partner esteri, ad acquisire le necessarie certificazioni attinenti standard tecnici, qualità, tipicità dei prodotti e sistemi ambientali, a proteggere nei Paesi target marchi o altri diritti di privativa industriale, a tradurre strumenti commerciali o tecnici.
2. Tutti i Progetti devono, pena l'esclusione:
- a. presentare un importo complessivo di Spese Ammissibili ed effettivamente Ammesse:
 - i. non inferiore a 5.000,00 Euro se presentati da PMI in forma singola;
 - ii. non inferiore a 20.000 Euro se presentati da PMI sotto forma di Aggregazione Temporanea;
 - b. avere una data di Avvio del Progetto non antecedente la data di finalizzazione del Formulario (data generata automaticamente da GeCoWEB insieme al numero identificativo del Progetto e Formulario);
 - c. essere realizzati entro 360 giorni dalla «**Data di Concessione**», intendendo tale la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio «**BURL**» del provvedimento di concessione dell'Aiuto;
 - d. essere pagati e rendicontati entro 390 giorni dalla Data di Concessione con un ammontare di Spese Effettivamente Sostenute non inferiore ai valori minimi previsti alla lettera a) e non inferiore al 70% delle Spese Ammesse;
 - e. le previsioni delle precedenti lettere c) e d) non si applicano all'attività di partecipazione a Fiere e Manifestazioni Internazionali di cui al comma 1, lettera a, qualora tale partecipazione sia comunque prevista nell'anno 2019 ma dopo 300 giorni dalla Data di Concessione; in tal caso si applicano sulle relative Spese Ammesse di cui all'art. 6, comma 4, lettera a) le specifiche previsioni riportate nell'art. 9, comma 4 lettera c).
3. Le Spese Ammissibili riconosciute ai fini del calcolo del contributo, non possono comunque superare l'ammontare di 30.000 euro per le PMI in forma singola e 100.000 euro per le Aggregazioni Temporanee, anche a fronte di Progetti di importo complessivo superiore.
4. I Progetti, ai sensi dell'art. 70 del RG SIE, devono riguardare l'internazionalizzazione di beni e servizi prodotti o da produrre nella o nelle Sedi Operative nel Lazio di cui all'art. 5, comma 6 lettera a), e riferirsi a tutti i settori economici, ad eccezione dei **Settori Esclusi**.
5. E' ammissibile un solo Progetto presentato dalla stessa Impresa in forma singola ed un solo Progetto presentato dalla medesima Impresa quale Partner di una Aggregazioni Temporanea. In ogni caso i Progetti devono essere chiaramente distinti tra di loro in termini di Spese Ammissibili e risultati attesi. Qualora risultino inviati a mezzo PEC più di una Domanda riguardante diversi Progetti nei casi non consentiti, sarà considerata valida la prima Domanda inviata in ordine cronologico entro i termini, anche a fronte di diversa esplicita indicazione da parte del Richiedente.

Articolo 4 – Destinatari e requisiti di ammissibilità

1. I Destinatari degli Aiuti previsti dal presente Avviso sono le PMI in forma singola o in forma di «**Aggregazioni Temporanee**» che, ai fini del presente Avviso, si intendono ATI, RTI, ATS o Consorzi e Contratti di Rete senza rappresentanza esterna e responsabilità patrimoniale propria che richiedono gli

Aiuti previsti dal presente Avviso per un Progetto di interesse collettivo di più «**Partner**», ciascuno avente in proprio i requisiti previsti per i Destinatari, pena l'inammissibilità del Progetto. I Progetti presentati in forma di Aggregazione Temporanea devono inoltre rispettare i seguenti requisiti:

- a. ogni PMI costituente l'Aggregazione Temporanea non può sostenere da sola o insieme ad altri Partner che sono sue Parti Correlate, più del 60% dei costi complessivi del Progetto;
 - b. ogni Aggregazione Temporanea deve comprendere almeno due PMI Partner che non siano tra loro Parti correlate, e non più di 6 PMI Partner.
2. Si precisa che le persone giuridiche con rappresentanza esterna, propria responsabilità patrimoniale ed iscritte al Registro delle Imprese, anche qualora abbiano come oggetto sociale lo svolgimento di attività nell'interesse dei propri soci (quali tipicamente Società Consortili, Consorzi e Contratti di Rete cd. "soggetto"), ai fini del presente Avviso, sono considerate Destinatari in forma singola e devono, come d'altra parte i Liberi Professionisti, possedere in proprio i requisiti previsti per i Destinatari, pena l'inammissibilità del Progetto.
3. Alla data di presentazione della Domanda i Destinatari, oltre che rientrare nella definizione di PMI, devono possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità.
- a. Essere iscritti nel Registro delle Imprese o, nel caso dei Liberi Professionisti, essere titolari di partita IVA.
 - b. Non operare o prevedere di andare ad operare, per effetto del Progetto, nei Settori Esclusi.
 - c. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, e ss.mm.ii. e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.
 - d. Non essere Imprese in Difficoltà.
 - e. Non essere oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
 - f. Non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova SpA, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente.
 - g. Non essere risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e non sussistono, nei confronti dei medesimi soggetti, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.

Come previsto dall'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, il Legale Rappresentante di ogni singolo Beneficiario o Richiedente potrà rendere le Dichiarazioni relative ai requisiti di cui alla presente lettera g) e firmarle digitalmente con riferimento anche agli altri Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 rilevanti per il Beneficiario o Richiedente.
 - h. Non avere amministratori o rappresentanti della PMI Richiedente che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche.

- i. Aver restituito o depositato in un conto vincolato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle autorità nazionali e regionali indipendentemente da una Decisione della Commissione Europea.
 - j. I Destinatari devono inoltre rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di “De Minimis”, ove richiesto un Aiuto a tale titolo.
4. Alla data di presentazione della Domanda, inoltre, i Richiedenti devono possedere una capacità amministrativa, finanziaria ed operativa adeguata al Progetto da realizzare, ai sensi dell'articolo 125 (3) (d) del REG SIE. La verifica di tale capacità, che nel caso di Aggregazioni Temporanee è verificata sulla base dell'importo del Progetto e del relativo Contributo imputabile a ciascun Partner e sulla base dei propri dati patrimoniali ed economici individuali, avverrà:
- a. di norma sulla base del rapporto fra il totale del Valore della Produzione del Richiedente (VP) e il costo del progetto a suo carico (SA-C), ovvero il valore delle Spese Ammissibili (SA) al netto del corrispondente contributo richiesto (C), secondo la seguente formula:

$$\frac{VP}{SA - C} \geq 10$$

Per «**Valore della Produzione**» si intende quello indicato, ai sensi dell'art. 2425 cc. lettera A), nel conto economico dell'ultimo bilancio di esercizio depositato, o, per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata all'Agenzia delle entrate o, per i soggetti non soggetti alla normativa civilistica e fiscale nazionale, ai sensi della normativa internazionale assimilabile e loro applicabile.

- b. nel caso il Richiedente ne faccia esplicita richiesta, e ove sia possibile determinarne il patrimonio netto per effetto del regime fiscale e contabile da esso applicato e ad esso applicabile: sulla base del rapporto fra il patrimonio netto del Richiedente (PN) e il costo del progetto a suo carico (SA-C), secondo la seguente formula:

$$\frac{PN}{SA - C} > 2$$

I valori saranno desunti dall'ultimo bilancio depositato o, per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. In questo ultimo caso il patrimonio netto del Richiedente (PN) si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2423 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante del modello unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso. Per i Richiedenti che alla data di presentazione della richiesta non abbiano ancora depositato il bilancio (o presentato la dichiarazione dei redditi) relativo al primo esercizio, il valore PN è pari al valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo. Nel caso in cui il patrimonio netto risultante non sia sufficiente, è fatta salva la possibilità per l'Impresa di incrementarlo, prima della presentazione della richiesta, mediante delibera di aumento del capitale sociale in misura sufficiente per rispettare il requisito. Di tale aumento deve essere fornita adeguata documentazione in sede di presentazione della richiesta, insieme all'impegno alla sottoscrizione e al relativo versamento che dovranno essere effettuati entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno, pena la revoca dell'Aiuto concesso.

5. Inoltre, ai fini della Concessione dell'Aiuto, i Destinatari devono osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente.
6. Inoltre, ai fini dell'erogazione dell'Aiuto, i Beneficiari, pena la revoca dell'Aiuto concesso:
- a. devono possedere almeno una Sede Operativa, ove sia ubicata l'operazione oggetto dell'Aiuto concesso, nel territorio della regione Lazio, in base ad idoneo Titolo di Disponibilità e regolarmente censita al

Registro delle Imprese Italiano o, nel caso dei Liberi Professionisti, regolarmente risultante ai fini tributari. Ove tale requisito non sia posseduto già al momento della presentazione della Domanda, il Richiedente deve presentare un business plan relativo all'avviamento di tale attività il cui fabbisogno finanziario va ad incrementare il costo del progetto a suo carico (SA-C) di cui al precedente comma 4, anche se non costituisce Spesa Ammissibile ai sensi dell'Avviso, agli effetti della verifica della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa adeguata al Progetto da realizzare.

- b. non devono essere destinatari di una ingiunzione di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'Aiuto ricevuto illegale o incompatibile con il mercato comune ("clausola Deggendorf") oppure, se destinatari di tale ingiunzione, hanno rimborsato o depositato in un conto vincolato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero.
7. Infine, i Destinatari e Beneficiari devono possedere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Tale requisito verrà verificato da Lazio Innova, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti:
- a. ai fini della Concessione dell'Aiuto;
 - b. in relazione ad ogni singola richiesta di erogazione.

Si precisa che, ai fini dell'erogazione, si applica quanto previsto dall'art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98, in quanto compatibile.

8. Le Imprese non iscritte nel Registro delle Imprese Italiano al momento della presentazione della Domanda, devono possedere i requisiti richiesti dal presente articolo o, se non soggetti alla legislazione italiana, possedere requisiti equipollenti secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.
9. Nel caso di Aggregazioni Temporanee è necessario, inoltre, un contratto che disciplini i rapporti tra i Partner relativi al Progetto indicando i relativi ruoli e responsabilità, con particolare riferimento alla ripartizione dei costi, della proprietà dei risultati del Progetto. Tale contratto deve (i) avere forma scritta, (ii) essere sottoscritto con metodi che consentano di autenticare i sottoscrittori e, ove rappresentino una persona giuridica, la loro capacità di impegnare legalmente quest'ultima e (iii) deve individuare uno dei Partner quale «**Partner Mandatario**» o «**Capofila**» a cui sono affidati, in nome e per conto dei «**Altri Partner**» mandanti, i seguenti compiti:
- a. presentare la Domanda di partecipazione all'Avviso e tutta la documentazione richiesta, trasmettere le integrazioni eventualmente richieste in sede di istruttoria ed inviare e ricevere tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo, fino alla avvenuta sottoscrizione dell'Atto di Impegno;
 - b. rappresentare, dalla sottoscrizione dell'Atto di Impegno, l'Aggregazione Temporanea nei confronti di Lazio Innova per quanto riguarda tutti gli atti previsti dall'Avviso e dagli atti conseguenti, nonché presentare le richieste di erogazione, le Fidejussioni e le rendicontazioni attinenti al Progetto Sovvenzionato;
 - c. stipulare tutti gli atti contrattuali connessi con la concessione della Sovvenzione e la gestione del Progetto, ferme restando le responsabilità individuali conseguenti all'esecuzione delle parti di competenza dei Partner in termini tecnici, finanziari e di rendicontazione. In ultima analisi, anche se la Sovvenzione è da considerarsi globale sull'interesse del Progetto, il Beneficiario della Sovvenzione resta il singolo Partner a cui competono tutti gli adempimenti di carattere amministrativo, finanziario e rendicontativo;
 - d. assumere la responsabilità delle attività di coordinamento e monitoraggio del Progetto, anche al fine di prevenire l'insorgere di Variazioni al Progetto non preventivamente oggetto di richieste di modifica ai sensi dell'art. 10 e prevenire inadempimenti per quanto riguarda gli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 11.
 - e. svolgere la funzione di controllo sugli avanzamenti delle attività di competenza dei singoli Partner e delle relative spese affrontate dai singoli Partner, finalizzata ad accertare la massima coerenza, pertinenza e

- regolarità nella realizzazione del Progetto Ammesso e della documentazione di rendicontazione, e presentare la stessa in modo organico ed unitario all'O.I. Lazio Innova;
- f. svolgere funzione di raccordo per la trasmissione a Lazio Innova di tutte le richieste di Variazione, oggettive e soggettive, per le quali è prevista la richiesta e l'adozione di provvedimenti di Variazione come stabilito all'art. 10.
10. I requisiti di cui ai precedenti commi devono essere posseduti e mantenuti dai Richiedenti e quindi dai Beneficiari dal momento previsto dal comma di riferimento e fino alla data di erogazione del saldo, fermo restando quanto disciplinato all'art. 10 in materia di Variazioni, e ad eccezione:
- del possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa adeguata al Progetto da realizzare, che deve essere presente solo al momento della presentazione della Domanda;
 - della perdita del requisito di PMI, successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno;
 - della perdita del requisito di cui al comma 3, lettera c, successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno, e salvo il caso di bancarotta fraudolenta;
 - dell'esistenza del contratto di cui al comma 9 per le Domande relative ai Progetti da realizzarsi sotto forma di Aggregazione Temporanea, che può essere sottoscritto successivamente alla Concessione dell'Aiuto a condizione che i compiti di cui al comma 9 (a) risultino attribuiti dagli Altri Partner al Capofila già al momento della presentazione della Domanda, come da apposito mandato conferito in conformità al modello appropriato riportato nell'Allegato B;

Articolo 5 – Natura e misura dell'Aiuto

1. L'Aiuto è concesso in regime De Minimis, sotto forma di un contributo a fondo perduto nella misura dell'70% delle Spese Ammissibili del Progetto ammesso, in alternativa è facoltà del Richiedente ottenere il contributo nella misura del 50% delle Spese Ammissibili ai sensi del RGE per alcune o tutte le Voci di Spesa, come previsto nelle specifiche per le singole attività che compongono il Progetto riportate nel successivo art. 6, comma 4, e sintetizzate nella seguente tabella.

Attività (art. 3 co. 1)	Regime	Intensità aiuto
a. Partecipazione a Fiere e Manifestazioni Internazionali.	De Minimis	70%
	Art. 19 RGE	50%
b. Attività e relative spese connesse alla realizzazione della prima vendita in un Paese estero.	De Minimis	70%
c. Progettazione e realizzazione di eventi promozionali, tramite l'acquisizione di servizi specialistici da qualificati fornitori indipendenti, volti alla valorizzazione della singola impresa o, in caso di Aggregazioni, di filiere e reti di imprese; realizzazione temporanea all'estero, per un periodo massimo di 12 mesi, di showroom e centri espositivi.	De Minimis	70%
d. Acquisizione di altri servizi specialistici per l'internazionalizzazione, quali piani di penetrazione commerciale in un determinato Paese e settore, Temporary Export Manager e altre consulenze specialistiche ad integrazione di funzioni aziendali e funzionali al progetto di internazionalizzazione.	Art. 18 RGE (solo servizi di consulenza)	50%
e. Attività volte a migliorare la qualità della struttura aziendale o del sistema produttivo ai fini dell'esportazione o per finalizzare accordi con clienti o partner esteri, ad acquisire le necessarie certificazioni attinenti standard tecnici, qualità, tipicità dei prodotti e sistemi ambientali, a	De Minimis	70%
	Art. 18 RGE (solo servizi di consulenza)	50%

proteggere nei Paesi target marchi o altri diritti di privativa industriale, a tradurre strumenti commerciali o tecnici.	Se qualificabili come interventi per l'Innovazione dei Processi, Innovazione dell'Organizzazione o Innovazione delle PMI	
	Art. 28-29 RGE	50%
Spese di natura indiretta ed accessoria	De Minimis	70%

2. L'ammontare del contributo dovrà comunque rispettare:
- il massimale per singola Impresa Unica previsto dal De Minimis e, ove applicabile, dal Reg. (UE) N. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GUUE L114/8 del 26.4.2012);
 - il divieto di cumulo di cui all'art. 8 del RGE, tra cui il rispetto della massima intensità di aiuto sulle medesime Spese Ammissibili. A tal fine si precisa che non costituisce cumulo la fruizione da parte del Beneficiario di altre agevolazioni di portata generale applicabili indistintamente a tutte le imprese e a tutte le produzioni indipendentemente dalla dimensione, dal settore e dalla localizzazione e che quindi non si configurano come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE;
 - le eventuali previsioni dalla normativa specifica riguardante l'Aiuto o il finanziamento pubblico cumulato.
3. Le Spese Ammissibili, al solo fine del calcolo del contributo, non possono comunque superare l'ammontare di 30.000 euro per le PMI in forma singola e 100.000 euro per le Aggregazioni Temporanee, anche a fronte di Progetti di importo complessivo superiore.
4. Eventuali incrementi delle Spese Effettivamente Sostenute rispetto alle Spese Ammesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare dell'Aiuto rispetto a quello inizialmente concesso. L'ammontare dell'Aiuto viene rideterminato sulla base delle intensità di Aiuto concedibili di cui al precedente comma 1 e con le precisazioni riportate all'art. 6, comma 4, ove le Spese Effettivamente Sostenute risultino inferiori alle Spese Ammesse, sempre che tale riduzione non sia causa di revoca.

Articolo 6 – Spese ammissibili

- Le Spese Ammissibili sono quelle relative alle Attività incluse nel Progetto, con i limiti previsti nell'Avviso e coerenti con le specifiche descritte nel presente articolo.
- Tutte le Spese Ammissibili per poter essere Ammesse e quindi riconosciute come Effettivamente Sostenute, anche con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 9, devono essere:
 - espressamente e strettamente pertinenti al Progetto, giustificate e congrue, ovvero a prezzi di mercato e nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria, con particolare riguardo alla economicità ed efficienza (condizioni economicamente convenienti in termini di rapporto qualità/prezzo cd. "value for money") che può essere dimostrata utilizzando le normali pratiche di impresa, anche proporzionalmente all'importo, come ad esempio mediante analisi di mercato, analisi comparative delle alternative, confronti tra più preventivi (metodo, quest'ultimo, raccomandabile per l'acquisto di beni e servizi con caratteristiche tecniche e qualitative standardizzate);
 - riconducibili alla Sede Operativa localizzata sul territorio del Lazio ed a beneficio prevalente dell'attività economica ivi svolta;
 - conseguenza di impegni assunti successivamente alla data di finalizzazione del Formulario GeCoWEB (data generata automaticamente). Saranno pertanto considerate inammissibili le spese i cui impegni, ove non condizionati alla Concessione dell'Aiuto, o i pagamenti siano precedenti alla data di finalizzazione del Formulario, sempre che tali spese inammissibili non siano di portata tale da rendere inammissibile

l'intero Progetto a causa del mancato rispetto dell'effetto di incentivazione come disciplinato all'art. 6 del RGE;

- d. realizzate entro il termine ultimo di 360 giorni dalla Data di Concessione, e pagate entro il termine ultimo di 390 giorni dalla Data di Concessione previsto per la presentazione della richiesta di erogazione di saldo e della relativa rendicontazione, salvo le eccezioni previste all'art.9, comma 4, lettera c, per le Spese Ammesse relative all'attività di partecipazione a Fiere e Manifestazioni Internazionali;
 - e. essere in regola dal punto di vista della normativa, civilistica e fiscale;
 - f. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, etc.), in cui sia riportato il CUP, da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell'atto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento.
 - g. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (Titoli di Spesa) in cui sia riportato il CUP, da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestati o forniti ed i relativi prezzi unitari e totali;
 - h. essere pagate utilizzando esclusivamente uno dei mezzi di pagamento di seguito indicati:
 - i. bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer);
 - ii. ricevuta bancaria;
 - iii. RID (o SDD - Sepa Direct Debit);
 - iv. carta di credito o bancomat intestata al Beneficiario e con addebito automatico su un conto corrente a lui intestato, con facoltà di utilizzo al Legale Rappresentante o dipendente del medesimo Beneficiario.Tutti i pagamenti devono riportare il CUP e risultare comunque addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al Beneficiario o Destinatario. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non sono considerate Ammissibili.
 - i. essere comunque conformi a quanto stabilito nel presente Avviso.
3. Non sono comunque Spese Ammissibili:
- a. quelle derivanti da autofatturazione da parte del Beneficiario;
 - b. quelle sostenute nei confronti di Beneficiari Partner del medesimo Progetto oggetto di Aiuto ("divieto di fatturazione incrociata") e di loro Parti Correlate, salvo che per i costi del Personale Dipendente o Assimilato;
 - c. l'IVA, a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria;
 - d. tutte le altre spese che non siano definite Spese Ammissibili e quindi effettivamente Ammesse nell'ambito del quadro finanziario del Progetto a cui è stata concesso l'Aiuto.
4. Con riferimento alle singole attività di cui all'articolo 3 comma 1, si riportano di seguito alcune indicazioni specifiche.
- a. Indicazioni specifiche per l'attività di partecipazione a Fiere e Manifestazioni Internazionali di cui all'art. 3, comma 1, lettera a):
 - i. si intende tale solo la partecipazione dell'Impresa Beneficiaria ad uno o più eventi che si svolgono all'estero o in Italia e ritenuti di consolidata rilevanza internazionale, e pertanto inseriti nel calendario delle manifestazioni fieristiche in Italia (<http://www.calendariofiereinternazionali.it/>) predisposto in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), l'Associazione Esposizioni e Fiere Italiane (AEFI), il Comitato Fiere Industria (CFI) e il Comitato Fiere Terziario (CFT). Si precisa che sono ammissibili solo le partecipazioni a Fiere e

Manifestazioni Internazionali da tenersi entro il 2019 ed a cui l'Impresa Richiedente non abbia già aderito al momento della finalizzazione del Formulario su GeCoWEB sottoscrivendo un impegno vincolanteⁱⁱ. Si precisa che fino alla pubblicazione del calendario relativo all'anno 2019, si considerano ammissibili le Fiere e Manifestazioni Internazionali la cui precedente edizione sia stata inserita nei calendari degli anni precedenti;

- ii. le Spese Ammissibili relative a tale attività, con riferimento alla classificazione GeCoWEB, rientrano tutte nella "Tipologia di Intervento" "Spese Dirette", e sono articolate nelle seguenti Voci di Spesa secondo le classi GeCoWEB:

"Tipologia di investimento"	"Spese ammissibili"
"Costo per godimento di beni di terzi"	"Affitto stand e costi accessori", con riferimento ai costi fatturati dalla medesima entità che organizza la Fiera o Manifestazione Internazionale o entità dalla stessa individuata e di natura anche accessoria (tipicamente messa a disposizione di parti di allestimento, utenze, assicurazioni, etc.)
	"Costi per noleggio ed allestimento di stand", con riferimento agli altri costi non fatturati dalla suddetta entità, inclusi i costi di trasporto degli allestimenti e dei prodotti e materiali esposti.
"Costi del personale non dipendente (consulenze a giornata)"	"Personale sul posto", con riferimento al costo delle prestazioni di personale esterno incaricato ad hoc per la partecipazione alla Fiera o Manifestazione Internazionale (es. hostess, interpreti, etc.)
"Costi del personale non dipendente (consulenze a giornata)", oppure "Servizi di consulenza (a corpo)"	"Servizi per la partecipazione a Fiere", con riferimento ai costi per servizi specifici per la partecipazione a Fiere o Manifestazioni Internazionale, anche riguardanti la predisposizione di materiale promozionale sviluppato appositamente (es. traduzioni, etc.).
"Costi della produzione"	"Materiali per la partecipazione a Fiere", con riferimento ai costi per la realizzazione di materiale promozionale sviluppato appositamente (es. brochure, depliant, etc.), sono espressamente esclusi campionari e prototipi.

- iii. non sono ammissibili spese relative al Personale Dipendente o Assimilabile ne quelle relative a spese per missioni, viaggi e trasferte dello stesso;
- iv. l'Aiuto, per tutte le Voci di Spesa previste è un contributo a fondo perduto in regime De Minimis fino al 70% delle Spese Ammissibili, o ai sensi dell'art. 19 del RGE fino al 50% delle Spese Ammissibili.
- b. Indicazioni specifiche per l'attività di prima vendita in un Paese estero di cui all'art. 3, comma 1, lettera b:
- i. si intende tale l'attività strettamente necessaria all'acquisizione di una fornitura o commessa relativa ad un Paese Estero in cui l'Impresa beneficiaria non ha in precedenza mai venduto un suo prodotto e servizio, e tutta la connessa attività necessaria all'esportazione ed all'incasso del corrispettivo;

ⁱⁱ European Commission, General Block Exemption Regulation, Frequently Asked Questions, march 2016, p. 98.

- ii. le Spese Ammissibili relative a tale attività, con riferimento alla classificazione GeCoWEB rientrano tutte nella “Tipologia di Intervento” “Spese Dirette”, e sono articolate nelle seguenti Voci di Spesa secondo le classi GeCoWEB:

“Tipologia di investimento”	“Spese ammissibili”
“Costi del personale non dipendente (consulenze a giornata)”, oppure “Servizi di consulenza (a corpo)”	“Servizi per l’esportazione”, con riferimento ai costi per servizi specifici per la acquisizione della fornitura o commessa (es. consulenza legale, fiscale, doganale, traduzioni, etc.) e tutti i costi connessi alla esportazione che non hanno natura fiscale, parafiscale (dazi o assimilabili) o finanziari (es. trasporti, assicurazioni, etc.)
“Costi della produzione”	“Materiali per l’esportazione”, con riferimento ai costi strettamente necessari per la acquisizione della fornitura o commessa ed alla esportazione ma non aventi natura di servizi (es. imballaggi, documentazione tecnica etc.).

- iii. non è ammissibile il costo di produzione del bene o servizio oggetto dell’esportazione ad eccezione di eventuali componenti appositamente modificate per aderire a norme tecniche del paese estero (es. elettrici, etc.) o a specifiche richieste del cliente estero;
- iv. l’Aiuto è un contributo a fondo perduto in regime De Minimis fino al 70% delle Spese Ammissibili.
- c. Indicazioni specifiche per le attività di “Progettazione e realizzazione di eventi promozionali, ...”, “Acquisizione di altri servizi specialistici per l’internazionalizzazione, ... e “volte a migliorare la qualità della struttura aziendale o del sistema produttivo ...” di cui all’art. 3, comma 1, lettere c, d ed e):

- i. le Spese Ammissibili relative a tali attività, con riferimento alla classificazione GeCoWEB rientrano tutte nella “Tipologia di Intervento” “Spese Dirette”, e sono articolate nelle seguenti Voci di Spesa secondo le classi GeCoWEB:

“Tipologia di investimento”	“Spese ammissibili”
“Costi del personale non dipendente (consulenze a giornata)”, oppure “Servizi di consulenza (a corpo)”	“Supporto all’internazionalizzazione” con riferimento ai costi (i) per l’elaborazione di un piano di penetrazione commerciale in un determinato paese e settore, (ii) per la ricerca di acquirenti esteri e assistenza per organizzazione incontri commerciali, (iii) per lo sviluppo di reti commerciali estere, (iv) per il rafforzamento, in via temporanea, delle funzioni aziendali essenziali per il processo di internazionalizzazione, quali tipicamente tramite la disponibilità di un Temporary Export Manager (TEM). “Servizi per l’internazionalizzazione” con riferimento ai costi (i) per assistenza legale inerente alla contrattualistica internazionale, la gestione delle controversie e recupero dei crediti con riferimento a mercati esteri, (ii) consulenza fiscale su aspetti inerenti la fiscalità societaria e commerciale in contesti internazionali, (iii) consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi all’import/export, (iv) per altri servizi amministrativi, legali, fiscali, finanziari, notarili, specifici, funzionali e necessari alle attività di internazionalizzazione “Promozione sui mercati esteri” con riferimento ai costi (i) per l’adeguamento di siti web, portali e altri ambienti web-based in

	<p>inglese o nella lingua del/i Paese/i target inclusi canoni per il primo abbonamento annuale a piattaforme di e-commerce B2C o B2B esistenti, (ii) per la realizzazione di attività di web marketing rivolte ai mercati target, (iii) per eventi dedicati a potenziali clienti o intermediari esteri (incoming), (iv) per azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali incluso, nel caso delle Aggregazioni Temporanee, l'ideazione e realizzazione di brand collettivi per la penetrazione nei mercati esteri.</p> <p>“Servizi per l'adeguamento tecnico ai mercati internazionali” con riferimento ai costi (i) per ottenere certificazioni estere di prodotto, (ii) la registrazione dei diritti di privativa industriale (marchi e brevetti) all'estero e (iii) per ottenere certificazioni di qualità, ambientali, sociali, etc. comunque conformi alle pertinenti norme europee e che agevolano la penetrazione su determinati mercati esteri, o richieste da grandi clienti esteri (es. standard tecnici della GDO, per la componentistica, etc.)</p>
“Costo per godimento di beni di terzi”	<p>Per le sole Aggregazioni Temporanee “Locazione Show room” con riferimento ai costi di affitto dello spazio espositivo collettivo all'estero.</p> <p>“Locazione spazi espositivi” con riferimento ai costi di affitto degli spazi utilizzati per un evento dedicato a potenziali clienti o intermediari esteri (incoming).</p> <p>In entrambi i casi sono comprese le relative facilities connesse (utenze, guardiana, pulizia, segreteria, etc.) ove fatturate da un unico fornitore.</p>
“Costi della produzione”	<p>“Viaggio e soggiorno potenziali clienti esteri” con riferimento ai costi sostenuti per l'ospitalità di potenziali clienti o intermediari esteri in caso di eventi loro dedicati o nell'ambito di un attività strutturata di incontri fisici B2B.</p> <p>“Costi per l'allestimento spazi espositivi”, con riferimento ai costi di allestimento (incluso eventuale noleggio di attrezzature, etc.) degli spazi utilizzati per un evento dedicato a potenziali clienti o intermediari esteri (incoming).</p> <p>“Materiali promozionali”, con riferimento ai costi per la realizzazione di materiale promozionale sviluppato appositamente (es. brochure, depliant, etc.) nell'ambito del Progetto di Internazionalizzazione, sono espressamente esclusi campionari e prototipi.</p>
“Investimenti Materiali”, oppure “Investimenti Immateriali”	<p>“Investimenti per l'internazionalizzazione” con riferimento agli Investimenti strettamente necessari al progetto di internazionalizzazione quali ad esempio quelli strettamente necessari per rendere il proprio processo produttivo conforme alle certificazioni o agli standard tecnici richiesti per vendere in un determinato paese o ad un grande cliente estero (incluso software ed applicativi digitali o, per le sole Aggregazioni</p>

	Temporanee, l'allestimento dello spazio espositivo collettivo all'estero.
--	---

- ii. l'Aiuto è un contributo a fondo perduto in regime De Minimis fino al 70% delle Spese Ammissibili oppure, limitatamente alle Spese Ammissibili rientranti nelle Tipologie di Investimento "Costi del personale non dipendente (consulenze a giornata)", oppure "Servizi di consulenza (a corpo)", ai sensi dell'art. 18 del RGE fino al 50% di tali Spese Ammissibili;
- iii. qualora le attività di adeguamento della struttura aziendale e del processo produttivo per l'internazionalizzazione di cui art. 3, comma 1, lettera e), siano da realizzarsi mediante un intervento per l'Innovazione dei Processi o dell'Organizzazione (art. 29 del RGE) o un intervento per l'Innovazione delle PMI (art. 28 del RGE), l'impresa può, in tutto o in parte, richiedere ed ottenere un contributo a fondo perduto nella misura del 50% delle Spese Ammissibili da sostenersi nell'ambito di tali interventi. A tal fine si chiarisce quanto segue:
- per intervento per l'«**Innovazione dei Processi**», comunque parte del Progetto di internazionalizzazione ai sensi dell'art. 3, si intende l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati. Le Spese Ammissibili relative a tali attività, con riferimento alla classificazione GeCoWEB rientrano tutte nella "Tipologia di Intervento" "Spese Dirette", e sono articolate nelle seguenti Voci di Spesa secondo le classi GeCoWEB:

"Tipologia di investimento"	"Spese ammissibili"
"Costi del personale dipendente"	"Costi del personale direttamente impegnato nel progetto"
"Costi del personale non dipendente (consulenze a giornata)", oppure "Servizi di consulenza (a corpo)",	"Ricerca contrattuale e know-how", con riferimento ai costi per servizi di ricerca, acquisti di competenze e know-how e dell'acquisizione o dell'ottenimento in licenza di brevetti (non ammortizzabili)
"Investimenti Immateriali"	"Brevetti", con riferimento ai costi per l'acquisto di know know-how e brevetti (ammortizzabili)
"Ammortamenti"	"Strumentazione utilizzata nel Progetto" ammortamenti, canoni di leasing o noleggio della strumentazione, delle attrezzature, dei fabbricati e terreni, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile, in misura non superiore alle aliquote di ammortamento fiscali. Solo se l'utilizzo dei beni in questione ai fini del Progetto copre la loro intera durata di vita, è ammissibile l'intero costo di acquisto
"Costo per godimento di beni di terzi"	

- Per intervento per l'«**Innovazione Organizzativa**», comunque parte del Progetto di internazionalizzazione ai sensi dell'art. 3, si intende l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i

cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati. Le Spese Ammissibili relative a tale intervento, e la loro classificazione GeCoWEB sono le medesime di quelle dell'intervento per l'Innovazione dei Processi.

- Per intervento per l'Innovazione delle PMI ai sensi dell'art. 28 del RGE, si intendono quelli composti da una o più delle seguenti Spese Ammissibili, con riferimento alla classificazione GeCoWEB rientrano tutte nella "Tipologia di Intervento" "Spese Dirette", e sono articolate nelle seguenti Voci di Spesa secondo le classi GeCoWEB:

"Tipologia di investimento"	"Spese ammissibili"
"Servizi di consulenza (a corpo)"	"Servizi per la protezione del know-how", con riferimento ai costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali (ammortizzabili o meno) « Servizi di Sostegno all'Innovazione », con riferimento ai costi per la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti (art. 2 (95) del RGE)
"Servizi di consulenza (a corpo)", oppure "Costi del personale non dipendente (consulenze a giornata)"	« Servizi di Consulenza in Materia di Innovazione », con riferimento ai costi per consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati (art. 2 (94) del RGE);
"Costi del personale non dipendente (consulenze a giornata)", oppure "Costi del personale dipendente"	"Costi per Personale Altamente Qualificato", con riferimento ai costi per i costi di messa a disposizione da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una Grande Impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione, di « Personale Altamente Qualificato », intendendo per tale quello dipendente di tale Organismo di Ricerca o Diffusione della Conoscenza o Grande Impresa, con un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato (art. 2 (93) del RGE), in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa Beneficiaria e che non sostituisca altro personale

- d. Sono inoltre Ammissibili le seguenti Spese di natura accessoria rispetto alle attività del Progetto di cui alle precedenti lettere da a) a c) del presente comma, articolate nelle seguenti Voci di Spesa secondo le classi GeCoWEB:

"Tipologia di Intervento"	"Tipologia di Investimento"	"Spese Ammissibili"
Spese Dirette	Costi indiretti ed altri oneri	"Premi su Fidejussione" per la richiesta di anticipo

l'Aiuto è un contributo a fondo perduto in regime De Minimis fino al 70% delle Spese Ammissibili.

- e. Sono infine Ammissibili le seguenti Spese di natura indiretta rispetto alle attività del Progetto di cui all'art. 3, comma 1 lettera e) e con esclusivo riferimento ai Progetti di cui alla precedente lettera c) punto (iii) che comprendano fra le Spese Ammissibili "Costi del personale dipendente", articolate secondo le classi GeCoWEB:

"Tipologia di Intervento"	"Tipologia di Investimento"	"Spese Ammissibili"
Spese Indirette	Costi indiretti ed altri oneri	"Costi indiretti forfettari", senza obbligo di rendicontazione, nella misura dell'15% dei Costi del personale dipendente

L'Aiuto è un contributo a fondo perduto in regime De Minimis fino al 70% delle Spese Ammissibili.

5. La documentazione tecnica da produrre obbligatoriamente in sede di richiesta, a supporto della valutazione di ammissibilità, congruità e pertinenza delle Spese, è la seguente:

- a. per le spese di consulenza, studi o per servizi:
- preventivi dettagliati di spesa con la specifica, nel caso di consulenze a giornata ("personale non dipendente" nella classificazione GeCoWEB), delle figure professionali che svolgeranno la consulenza, relativi ruoli e impegno temporale previsto;
 - il curriculum vitae con in evidenza le attività svolte maggiormente attinenti all'incarico negli ultimi 5 anni. Nel caso di incarichi conferiti a persone giuridiche e che prevedono numerose risorse professionali coinvolte, possono essere prodotti i soli curriculum vitae dei responsabili della commessa e delle altre principali figure previste ma, così come nel caso di servizi standard (es. prove di laboratorio, tarature, etc.), vanno prodotte le referenze ed una descrizione dell'organizzazione incaricanda (cd. *company profile* recante numero di addetti, fatturato specifico, dotazioni tecniche rilevanti, etc.);
- b. per altri acquisti di beni e servizi diversi da quelli di cui alla lettera a): preventivi e, nel caso di Investimenti Immateriali e software appositamente acquistati da terzi per il Progetto, perizie di stima redatte da tecnici qualificati contenenti tutti gli elementi che hanno condotto a tale stime;
- c. in alternativa ai documenti di cui dalle lettere a) e b), laddove si tratti di beni o servizi standard e largamente diffusi sul mercato il Richiedente può fornire indicazioni dettagliate sulle distinte tecniche ed i prezzi, tali da consentire di riscontrarle con facilità da listini o prezzari pubblicati su internet (compreso, ad esempio, il costo della partecipazione ad una fiera o manifestazione assimilabile per la quale non siano ancora aperte le iscrizioni o definite le tariffe, desunto dal costo dell'edizione precedente);
- d. Per le spese di Personale Dipendente o Assimilabile ("Costi per il Personale Altamente Qualificato", nel caso dell'intervento previsto all'art. 5, comma 5): il curriculum vitae e l'indicazione della RAL o, per il personale da assumere, il profilo delle competenze e della esperienza ed il livello di RAL previsto. Per la determinazione delle spesa relativa al personale dipendente (o assunto con contratti equivalenti), il costo orario deve essere calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Costo orario} = \frac{\text{RAL}}{1.720}$$

Dove per RAL si intende la Retribuzione Annuale Lorda (da rapportare all'anno in caso di stagionali, part time o personale il cui rapporto di lavoro è iniziato o concluso in corso d'anno), al netto di premi e straordinari, e il valore di 1.720 è l'orario lavorativo annuo standard per le Imprese stabilito dall'articolo 68 par. 2 del REG SIE. Non possono essere presi in considerazione gli emolumenti diretti a far beneficiare il dipendente di vantaggi particolari e supplementari, e quant'altro non di carattere obbligatorio;

- e. Per le spese relative agli ammortamenti o canoni su beni già nella disponibilità del Beneficiario ed utilizzati per gli interventi per l'Innovazione dei Processi o dell'Organizzazione: il valore ammortizzabile e le aliquote fiscali di ammortamento (o il canone annuo), le previsioni motivate di utilizzo e relativi calcoli di attribuzione del costo all'Intervento; in ogni caso il periodo di utilizzo non potrà decorrere da prima

della data del primo impegno giuridicamente vincolante relativo al Intervento (successivo alla data di finalizzazione del formulario su GeCoWEB).

6. Resta dovere dei Richiedenti presentare qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per la valutazione della pertinenza e della congruità delle Spese Ammissibili del Progetto (analisi di mercato, analisi comparative delle alternative, confronti tra più preventivi, etc.). Tale valutazione si basa su quanto fornito, ivi incluse le indicazioni relative alle modalità di riscontro.

Articolo 7 – Modalità e termini per la presentazione delle richieste

1. Le richieste di Sovvenzione devono essere presentate esclusivamente per via telematica compilando il Formulario disponibile on-line sulla piattaforma GeCoWEB accessibile dal sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'Avviso a partire dalle ore 12:00 del 13 febbraio 2018 e fino alle ore 12:00 del 24 maggio 2018 e successivamente, seguendo la procedura di seguito indicata, inviando la Domanda ed i suoi allegati via PEC, a partire dalle ore 12:00 del 1 marzo 2018 e fino alle ore 12:00 del 24 maggio 2018. Resta facoltà della Regione Lazio, mediante apposito provvedimento amministrativo, anticipare tale data di chiusura in caso di esaurimento della dotazione finanziaria.
2. Le modalità di compilazione del Formulario ed un fac-simile dello stesso sono riportati nell'Allegato A all'Avviso. Al Formulario devono essere allegati, prima della sua finalizzazione (che rende non più modificabile il Formulario e quindi il progetto e la richiesta di contributo), i documenti di seguito indicati.
 - a. La documentazione tecnica di cui al precedente articolo 6, commi 5 e 6.
 - b. Qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per la valutazione del Progetto e le altre analisi, verifiche e valutazioni previste dall'Avviso. Tra questi si rammentano l'eventuale delibera di aumento del capitale sociale utile a dimostrare il possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa di cui all'art. 4, comma 4, nel caso i Richiedenti intendano avvalersi delle facoltà ivi previste; ed il business plan e le ulteriori informazioni e documentazioni di cui all'art. 4, comma 6, lettera a) riguardanti l'avviamento dell'attività produttiva o di erogazione di servizi oggetto del Progetto di internazionalizzazione, la definizione del relativo fabbisogno finanziario, presso una Sede Operativa non ancora regolarmente censita al Registro delle Imprese Italiano al momento della presentazione della domanda.
 - c. La Dichiarazione relativa alla capacità amministrativa, finanziaria ed operativa secondo il modello riportato nell'Allegato A all'Avviso.
 - d. Nel caso di Aggregazione Temporanea già contrattualizzata: il contratto di cui all'art. 4, comma 9 con le caratteristiche ivi previste.
 - e. Per i Liberi Professionisti: l'ultimo modello di "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (modello AA9) presentato all'Agenzia delle Entrate.
 - f. Nel caso l'IVA risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, evidenza documentale sulla disciplina fiscale applicabile (es. dichiarazione dei redditi con applicazione del regime forfettario, etc.).
 - g. Nel caso di Imprese non iscritte al Registro delle Imprese Italiano: la documentazione che comprova l'esistenza della Impresa e, ove persona giuridica, il potere della persona fisica sottoscrittore ad impegnare dal punto di vista legale tale persona giuridica.
 - h. Nel caso di Imprese non obbligate al deposito del bilancio presso il registro delle Imprese Italiano e per i Liberi Professionisti: copia degli ultimi due bilanci precedenti la data di presentazione della richiesta, o per i soggetti non tenuti, delle ultime due dichiarazioni dei redditi, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti.
3. Compilato il Formulario ed allegati i documenti richiesti ai sensi del precedente comma 2, a seguito della finalizzazione del formulario sarà assegnato un numero identificativo del Formulario e del Progetto, da quel

momento non più modificabile, e sarà generato dal sistema un file contenente la Domanda e le Dichiarazioni (secondo i modelli riportati nell'Allegato B all'Avviso).

4. La Domanda e i relativi allegati obbligatori sempre o ove ricorrano determinati casi devono essere debitamente compilati e sottoscritti con Firma Digitale, in conformità ai modelli ed alle istruzioni riportate nell'Allegato B all'Avviso; e quindi inviati a mezzo PEC all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it entro i termini previsti al comma 1. Nell'oggetto della PEC deve essere indicata la dicitura "*Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018– Domanda n.*", indicando il numero identificativo del Formulario e del Progetto attribuito dal sistema GeCoWEB.
5. In caso di Richiedenti non soggetti alla legislazione italiana, è consentita la presentazione di documentazione equipollente da parte di un rappresentante appositamente nominato ed a tal fine incaricato, mediante propria PEC e Firma Digitale. Tale rappresentante deve essere un revisore indipendente qualificato per effettuare revisioni legali di documenti contabili conformemente alla direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 157/89 del 9.6.2006) o un avvocato, esperto o collegato a legali o revisori esperti del diritto dello Stato di residenza di tale Richiedente, che allega alla Domanda tale incarico ed una relazione in merito alla equipollenza della documentazione presentata a quella prevista nell'Avviso sulla base della legislazione italiana.
6. Qualora il richiedente abbia finalizzato, volutamente o erroneamente, più richieste mediante il sistema GeCoWEB, sarà preso in considerazione unicamente il contenuto del Formulario il cui numero identificativo corrisponde a quello riportato nella Domanda inviata a mezzo PEC. Qualora risultino inviate a mezzo PEC più di una Domanda sarà considerata valida la prima Domanda pervenuta entro i termini, in ordine cronologico di invio della PEC, anche a fronte di diversa esplicita indicazione da parte del Richiedente.
7. Alla Domanda deve essere dedicata una marca da bollo da Euro 16,00 (seguendo le istruzioni contenute nell'Allegato B all'Avviso), salvo che nel caso dei soggetti esenti ai sensi del punto 16 della Tabella Allegato B) del D.P.R. n. 642/1972. Il Richiedente tenuto al pagamento dell'imposta di bollo deve conservare l'originale della marca da bollo annullata ed esibirla ove richiesto a dimostrazione dell'avvenuto utilizzo ed annullamento.
8. Presentando la Domanda, i Richiedenti ed i Beneficiari riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
9. Il Richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione degli elenchi/comunicazione Concessione di cui al successivo Articolo 8, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Articolo 8 – Istruttoria e valutazione delle richieste, Concessione dell'Aiuto

1. La procedura di Concessione dell'Aiuto è quella "valutativa a sportello" prevista all'art. 5 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1986, in particolare al comma 3, che prevede che i Progetti ammessi saranno finanziati nel limite della dotazione finanziaria e della relativa quota riservata di cui all'art. 1, comma 5, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle Domande via PEC.
2. La procedura di Concessione dell'Aiuto si articola nelle seguenti fasi:
 - a. istruttoria formale: verifica della completezza della documentazione presentata, dei requisiti e delle condizioni formali di ammissibilità;
 - b. istruttoria tecnica e valutazione: istruttoria degli elementi riguardanti il merito del Progetto e valutazione dello stesso, sulla base delle specifiche dell'Avviso;
 - c. assunzione del provvedimento di Concessione dell'Aiuto.
3. Lazio Innova si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla finalizzazione delle fasi istruttorie. Il termine per l'invio delle integrazioni è fissato in 10 giorni dal

ricevimento della richiesta delle stesse, fatta salva la possibilità di indicare nella richiesta un termine inferiore ove la documentazione richiesta deve trovarsi nella disponibilità del Richiedente. Decorso tale termine Lazio Innova procede sulla base della documentazione disponibile.

Istruttoria formale

4. L'istruttoria di ammissibilità formale si articola in:
 - a. verifica della correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della richiesta (rispetto delle modalità e dei tempi);
 - b. verifica della completezza della richiesta;
 - c. verifica della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del o dei Richiedenti;
 - d. verifica del possesso degli altri requisiti di ammissibilità da parte del o dei Richiedenti. In particolare, prima della conclusione dell'istruttoria formale, Lazio Innova effettua i controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000. Si precisa che non saranno ritenute procedibili le richieste qualora dalle verifiche si rilevi il mancato rispetto dei requisiti anche di uno solo dei Partner che compongono un'Aggregazione Temporanea.
5. Saranno comunque considerate non ammissibili:
 - a. le Domande inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente art. 7;
 - b. le Domande non sottoscritte con le modalità indicate nel precedente art. 7, commi 4 e 5;
 - c. i Progetti per le quali non sia stato compilato e finalizzato il Formulario mediante il sistema GeCoWEB (assenza di Formulario);
 - d. i Progetti per le quali il Formulario non contenga la descrizione dell'intervento o la quantificazione delle Voci di Spesa (Formulario privo di elementi essenziali);
 - e. i Progetti privi della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa da parte del o dei Richiedenti;
 - f. i Progetti presentati da Richiedenti privi degli altri requisiti previsti all'art. 4 per effetto della verifica a campione di cui al comma 4, lettera d) o che comunque risultino altrimenti manifestamente privi di tali requisiti;
 - g. i Progetti manifestamente estranei rispetto alle finalità o privi dei contenuti previsti agli artt. 1, 3 e 6.
6. Lazio Innova comunica ai Richiedenti le cui Domande risultassero non formalmente ammissibili all'esito delle verifiche di cui ai precedenti commi 4 e 5, un preavviso di diniego ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e il Richiedente può presentare le proprie eventuali osservazioni entro il termine di 10 giorni.
7. Lazio Innova fornisce gli esiti dell'istruttoria formale alle competenti strutture regionali che li approvano con proprio atto amministrativo pubblicando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio l'elenco delle richieste non ammissibili con indicazione della motivazione. La positiva conclusione delle attività di istruttoria formale è condizione indispensabile per proseguire con l'attività di istruttoria di merito e le valutazioni di cui al comma 2 (b).

Valutazione

8. Con riferimento alle richieste risultate formalmente ammissibili, Lazio Innova effettua l'istruttoria tecnica a supporto dei lavori della Commissione Tecnica di Valutazione, predisponendo una relazione istruttoria contenente:
 - a. l'analisi degli elementi necessari alla verifica dei criteri di ammissibilità specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR ai sensi dell'art. 110 (2) (a) del REG SIE applicabili al Progetto, come recepiti negli artt. 1, 3 e 6 dell'Avviso e con particolare riferimento alla coerenza con la programmazione regionale settoriale ("Linee guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-2017" approvate con DGR n. 373 del 5 luglio 2016 e s. m. e i.);

- b. l'analisi delle Voci di Spesa del Progetto, al fine di consentire alla Commissione Tecnica di Valutazione, di:
- confermarne l'ammissibilità rispetto a quanto previsto nell'Avviso;
 - valutarne la pertinenza e congruità;
- c. l'analisi degli elementi necessari alla attribuzione al Progetto da parte della Commissione Tecnica di Valutazione, dei punteggi previsti per i criteri di valutazione di cui al successivo comma 9.
9. La Commissione Tecnica di Valutazione, quindi, sulla base della istruttoria tecnica valuta l'esistenza dei criteri di ammissibilità specifici ed attribuisce i punteggi relativi ai criteri di valutazione e di premialità di seguito indicati:

Criterio	Sub-criteri e parametri	Punteggio		
		Massimo		Minimo ("soglia")
Criteri di valutazione		sub-criterio	criterio	
A. Validità tecnica e fattibilità del progetto	1. livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alla definizione e descrizione dei seguenti aspetti: obiettivi, attività previste, tempi e risultati	20	40	20
	2. qualità tecnica e contenuto innovativo del progetto in relazione alla validità degli obiettivi intermedi e finali e alle modalità di raggiungimento degli stessi	20		
B. Validità economico – finanziaria del Progetto	1. Congruità e pertinenza delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	15	45	20
	Validità economica e finanziaria valutata con riferimento:	15		
	2. alla sostenibilità, alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione del progetto;			
3. alla coerenza dimensionale e compatibilità degli obiettivi di mercato con la struttura aziendale Richiedente e le condizioni dei mercati esteri target	15			
C. Impatto potenziale del Progetto	1. Miglioramento competitivo atteso, valutato in relazione all'espansione su altri mercati	15	15	10
Sub totale punteggio criteri di valutazione		100	100	n.a.
Criteri di premialità (concorrono al punteggio finale ed al conseguimento del punteggio totale minimo (60), ma non hanno una soglia di sbarramento)				
D. Premialità	1. Ricadute positive in termini occupazionali	1	5	n.a.
	2. Proposte progettuali rivolte ai Paesi obiettivo individuati dalla Regione	1		
	3. Integrazione con le priorità della Smart Specialisation Regionale	1		
	4. Aggregazioni in reti di Imprese	1		
	5. Livello di aggregazione tra più soggetti per sinergie e grado di integrazione con attività di altri soggetti	1		
Totale Punteggi (criteri di valutazione e premialità)		105	105	n.a.

10. Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate la Commissione dovrà esprimere, per ognuno dei criteri o sub criteri, un giudizio sintetico in forma di punteggio scelto tra i seguenti giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficiente
Non valutabile	0
Inadeguato	0,1
Insufficiente	0,2
Scarso	0,3

Mediocre	0,4
Quasi sufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

11. Il punteggio attribuito dalla Commissione per ciascun criterio o sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0 a 1) ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio o sub criterio. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione della citate formule sarà arrotondato alla seconda unità decimale, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.
12. Saranno considerati Ammessi i Progetti che raggiungono almeno i punteggi minimi ("soglia") indicati per ciascuno dei criteri di valutazione A, B e C e abbiano raggiunto un punteggio complessivo pari ad almeno 60 punti che saranno quindi finanziati nel limite della dotazione finanziaria e della relativa quota riservata di cui all'art. 1, comma 5, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle Domande via PEC. Qualora in sede di istruttoria siano state considerate non ammissibili, in tutto o in parte, alcune Voci di Spesa o l'approvazione del progetto fosse condizionata a determinate prescrizioni, ne viene data evidenza nella decisione della Commissione Tecnica di Valutazione.
13. Per tutti Progetti Ammessi e che risultano finanziabili, anche in parte e ferma la possibilità per il Richiedente di rinunciare alla concessione di un contributo solo parziale, prima dell'assunzione da parte della struttura regionale competente della determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione («**Concessione**»), Lazio Innova effettua la verifica puntuale del possesso dei requisiti di ammissibilità formale dichiarati in sede di presentazione della richiesta, con la sola eccezione dei requisiti di cui al art. 4 (3) (g) e al rispetto della Disciplina Antimafia, che saranno verificati successivamente alla Concessione e prima della sottoscrizione dell'Atto di Impegno.

Concessione

14. Gli esiti del processo di valutazione approvati con determinazione della Direzione Regionale Sviluppo economico ed Attività Produttive, saranno pubblicati sui siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La data di tale ultima pubblicazione del provvedimento amministrativo è definita «**Data di Concessione**».
15. I Richiedenti le cui richieste siano ritenute non ammissibili o non finanziabili potranno ricorrere avverso il pertinente provvedimento amministrativo al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla loro data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Articolo 9 – Atto di impegno ed erogazione dell'Aiuto

1. Lazio Innova entro 15 giorni dalla Data di Concessione dell'Aiuto, invia a mezzo PEC Comunicazione di Concessione ai Beneficiari, comunicando il CUP ed invitandoli a sottoscrivere l'Atto di Impegno ivi allegato. Il Beneficiario deve sottoscrivere l'Atto di Impegno entro i 30 giorni successivi alla ricezione della Comunicazione di Concessione con le modalità ivi indicate, allegando quanto in essa richiesto.
2. Nel caso delle Aggregazioni Temporanee da contrattualizzare, invece, entro il termine di cui al comma precedente il Capofila deve inviare la documentazione che comprovi la contrattualizzazione dell'Aggregazione e sottoscrivere l'Atto di Impegno entro i 60 giorni successivi la Data di Concessione. La documentazione che attesti la effettiva contrattualizzazione dell'Aggregazione Temporanea deve avere tutte le caratteristiche previste nell' articolo 4, comma 9, quelle prospettate nella richiesta e, se del caso, recepire le eventuali prescrizioni previste in sede di Concessione dell'Aiuto.

3. Qualora i Beneficiari non rispettino i suddetti termini e modalità ovvero abbiano perso o non abbiano acquisito i requisiti previsti nell'Articolo 4 del presente Avviso, saranno considerati rinunciatari e Lazio Innova intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti assunti, dandone comunicazione alla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per le conseguenti determinazioni di revoca dell'Aiuto concesso.
4. L'Aiuto sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate:
 - a. una eventuale anticipazione, da richiedersi entro e non oltre 90 giorni dalla Data di Concessione, nella misura minima del 20% e massima del 40% dell'Aiuto concesso, garantita da Fidejussione. Lazio Innova, all'esito delle verifiche sulla Fidejussione rilasciata, provvederà all'erogazione dell'anticipo;
 - b. una erogazione a saldo, per le attività previste dal Progetto ammesso che devono essere state realizzate entro 360 giorni dalla Data di Concessione dell'Aiuto, a fronte di rendicontazione delle attività stesse e delle Spese Effettivamente Sostenute, da presentarsi entro e non oltre 390 giorni dalla Data di Concessione. L'ammontare dell'Aiuto è rideterminato applicando le intensità di aiuto di cui all'art. 4 sulle Spese Effettivamente Sostenute come risultante all'esito delle verifiche, ove inferiori alle Spese Ammesse, e l'erogazione a saldo è al netto di quanto precedentemente erogato a titolo di anticipazione.
 - c. a parziale eccezione e stralcio di quanto previsto alla lettera b, le Spese Ammesse di cui all'art. 6, comma 4, lettera a), relative all'attività di partecipazione a Fiere e Manifestazioni Internazionali, possono essere oggetto di separata rendicontazione a stralcio, da presentarsi entro il 31 gennaio 2020, qualora tale partecipazione sia comunque prevista nell'anno 2019 ma dopo 300 giorni dalla Data di Concessione e, entro il termine di 390 giorni dalla Data di Concessione, sia data evidenza dell'impegno giuridicamente vincolante del Beneficiario relativo a tale partecipazione a Fiere e Manifestazioni Internazionali (iscrizione o assimilabile, con avvenuto pagamento almeno dell'anticipo). Restano valide le previsioni di cui alla precedente lettera b per quanto riguarda le restanti Spese Ammesse, fermo restando che la quota di contributo corrispondente alle Spese Ammesse stralciate sarà erogato solo successivamente, a fronte della relativa rendicontazione delle corrispondenti Spese Effettivamente Sostenute, che rimangono provvisoriamente valide ai fini del raggiungimento degli importi minimi del Progetto.
5. Le richieste di saldo devono essere prodotte nel rispetto delle specifiche tecniche previste dalle apposite "linee guida per la rendicontazione" pubblicate da Lazio Innova nell'apposita pagina dedicata all'Avviso sul sito www.lazioinnova.it. Tali richieste devono essere presentate secondo i format previsti da tali linee guida ed essere corredate da una rendicontazione che deve essere trasmessa esclusivamente per via telematica tramite il sistema informativo guidato di compilazione e di inoltro GeCoWEB, accessibile con le medesime modalità previste per la richiesta di Contributo. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle richieste di saldo, fa fede la data di inoltro telematico della richiesta di erogazione tramite il sistema GeCoWEB. Le richieste e la documentazione di rendicontazione, ove non diversamente previsto, devono essere sottoscritte mediante Firma Digitale dal Legale Rappresentante del Beneficiario o, in caso di Associazioni Temporanee, del Capofila. La documentazione di rendicontazione è così composta:
 - a. una relazione sulla realizzazione del Progetto e sugli obiettivi raggiunti, nella quale dovranno essere evidenziate le eventuali variazioni intervenute rispetto al Progetto approvato e alla composizione delle Spese Ammesse previste nell'Atto di Impegno;
 - b. le schede di monitoraggio, comprensive di dati fisici per il popolamento degli indicatori specifici dell'Azione 3.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
 - c. le dichiarazioni relative al mantenimento dei requisiti, secondo i format previsti nelle linee guida, ove previsto con valore di autocertificazione (D.P.R. 445 del 28/12/2000), debitamente sottoscritte dal Legale Rappresentante del Beneficiario o, nel caso di Aggregazioni Temporanee, dei Partner;
 - d. il prospetto riepilogativo delle spese, corredato dalla copia conforme all'originale, intendendosi tale quella avente natura probatoria ai fini civilistici e fiscali, della documentazione contabile ed amministrativa di cui all'art. 6, comma 2 lettera f (contratti o equivalenti), lettera g (Titoli di Spesa o equivalenti) e

lettera h (prove di avvenuto pagamento). Su tali documenti originali, prima di essere riprodotti per la presentazione delle rendicontazioni, dovrà essere apposta la seguente dicitura:

“POR FESR LAZIO 2014 - 2020

Avviso pubblico “Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018”

Spesa rendicontata imputata al Progetto: (euro....)”

Integrata, ove non già riportato nel documento contabile originale, da dicitura relativa al CUP (si segnala che con l’entrata in vigore dell’obbligo di fatturazione elettronica ciò non sarà più tecnicamente possibile ed il CUP deve risultare obbligatoriamente già riportato nella fattura elettronica):

“CUP

6. In seguito alla presentazione delle richieste di erogazione, Lazio Innova procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa e tecnica, anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria. Il termine per l’invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.
7. Qualora il Progetto, anche per effetto della verifica delle Spese Effettivamente Sostenute, risulti realizzato per un importo inferiore al totale delle Spese Ammesse ma rimanga manifestamente coerente a quello approvato oppure, a parere della Commissione Tecnica di Valutazione, rimanga organico, funzionale e coerente con quanto approvato anche al fine della sua ammissibilità e finanziabilità, Lazio Innova provvede a rideterminare l’Aiuto spettante, entro comunque i limiti di quello originariamente concesso o già in precedenza rideterminato. Tale rideterminazione è comunicata ai Beneficiari e alla Regione Lazio per l’assunzione del provvedimento conseguente.
8. L’Aiuto è invece soggetto a revoca qualora: (i) l’importo complessivo delle Spese Effettivamente Sostenute risulti inferiore alle soglie minime di cui all’art. 3, comma 2, lettera a) (5.000 Euro per le Imprese in forma singola e 20.000 Euro per le Aggregazioni Temporanee); (ii) tale importo complessivo risulti inferiore al 70% delle Spese Ammesse oppure (iii) il Progetto, a giudizio della Commissione Tecnica di Valutazione, non risulti più organico, funzionale o coerente con quanto approvato, anche al fine della sua ammissibilità e finanziabilità. L’Atto di Impegno resta comunque valido ed invariato, così come rimangono validi tutti gli obblighi per i Beneficiari derivanti dallo stesso e dall’Avviso e non oggetto di variazione.
9. A seguito di conclusione positiva delle verifiche amministrative e tecniche, Lazio Innova provvede all’erogazione del saldo, al netto di quanto precedentemente eventualmente erogato a titolo di anticipazione, dando comunicazione degli estremi del pagamento al Beneficiario e, in caso di Aggregazione Temporanea, al Capofila e per conoscenza ai Mandanti.

Articolo 10 – Variazioni oggettive e soggettive

1. I Beneficiari realizzano il Progetto ammesso conformemente a quanto previsto nell’Avviso e nell’Atto di Impegno, sia per quanto concerne gli aspetti tecnici che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di Spesa Ammessi. Possono essere tuttavia ritenute ammissibili modifiche al Progetto (variazioni oggettive) nonché variazioni soggettive riferite al o ai Beneficiari (variazioni soggettive), ove tali modifiche, qualora prospettate nel Progetto originario, avrebbero ugualmente determinato la sua ammissibilità e finanziabilità. In caso di modifiche, quindi, si applica il principio generale di ripetere le verifiche, valutazioni e fasi del procedimento amministrativo previste dall’Avviso pertinenti rispetto la natura delle modifiche, nel rispetto delle modalità e nei limiti di seguito indicati.

Variazioni Oggettive

2. Le Variazioni Oggettive sono considerate Variazioni non Sostanziali se non alterano oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alle verifiche e valutazioni sulla ammissibilità formale e tecnica del Progetto, non costituendo una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso - non modificano gli obiettivi originari, l’impianto complessivo, i contenuti e le modalità di esecuzione del Progetto ammesso - e sulla pertinenza e congruità delle Spese Ammesse. Sono senz’altro tali quelle che chiaramente ed oggettivamente migliorano esclusivamente il rapporto qualità/prezzo (“value for

money”), quali la riduzione del prezzo di beni, servizi o prestazioni con un livello qualitativo e quantitativo non inferiore a quelli ritenuto pertinente e congruo in sede di esame del Progetto ammesso o, a parità di prezzo, con un livello qualitativo e quantitativo superiore. Si presume tuttavia che modifiche che superano il 10% delle Spese Ammesse siano Variazioni Sostanziali, per le quali è pertanto necessaria una espressa approvazione da parte di Lazio Innova.

3. Le Variazioni Oggettive sono considerate Variazioni Sostanziali se alterano i contenuti o le modalità di esecuzione del Progetto in modo significativo, con effetti anche solo potenziali sugli obiettivi e risultati originariamente previsti dal Progetto e, comunque, ne alterano le condizioni che hanno dato luogo alle verifiche e valutazioni di ammissibilità e finanziabilità. Sono comunque Variazioni Sostanziali non ammissibili quelle che riducono le Spese Ammesse al di sotto delle soglie minime di cui all’art. 3, comma 2, lettera a) (5.000 Euro per le Imprese in forma singola e 20.000 Euro per le Aggregazioni Temporanee); o al di sotto del 70% delle Spese Ammesse originariamente.
4. Variazioni Oggettive Sostanziali possono essere apportate, dopo la Data di Concessione, previa presentazione di una relazione che evidenzi e motivi gli scostamenti previsti al Progetto ammesso (istanza di variazione) corredata dal prospetto delle Spese Ammissibili riformulato e dalla documentazione tecnica di cui all’art. 6, comma 4 appropriata rispetto l’oggetto della modifica. L’istanza di variazione è inviata tramite PEC a Lazio Innova dal Beneficiario o dal Capofila in caso di Aggregazione Temporanea, sottoscritta con Firma Digitale dal suo Legale Rappresentante.
5. Entro 30 giorni dal ricevimento dell’istanza di variazione, Lazio Innova provvede alle opportune verifiche e valutazioni, reiterando le modalità e le previsioni dell’Avviso applicabili, a seconda della natura della modifica, per la concessione originaria dell’Aiuto. Pertanto ove Lazio Innova ravvisi che la variazione proposta non sia manifestamente irrilevante rispetto gli elementi che hanno determinato l’ammissibilità del Progetto o il punteggio assegnato per i criteri di valutazione e di priorità in misura tale da pregiudicarne la finanziabilità, la variazione sarà sottoposta alla Commissione Tecnica di Valutazione che può deliberare la revoca dell’Aiuto. Le medesime modalità si applicano anche alle modifiche apportate al Progetto che emergano in sede di rendicontazione. L’autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l’aumento dell’Aiuto originariamente concesso e qualora la variazione autorizzata preveda Spese Ammesse inferiori a quelle originarie, si procederà alla proporzionale rideterminazione dell’Aiuto concesso.
6. Il trasferimento della Sede Operativa interessata dal Progetto in data antecedente all’approvazione della rendicontazione, fermo restando l’obbligo di completare il Progetto in Sedi Operative localizzate nel territorio del Lazio, devono essere preventivamente comunicate, al fine di eventuali controlli, pena l’inammissibilità delle spese sostenute anche in data antecedente la chiusura/trasferimento della predetta Sede Operativa.

Variazioni soggettive dei Beneficiari

7. Le Variazioni Soggettive dei Beneficiari intercorse prima dell’erogazione del saldo, sono sempre Variazioni Sostanziali e quindi sempre soggette all’obbligo di presentare un’istanza di variazione, con le medesime modalità con cui è stata presentata la Domanda, entro 30 giorni dal suo verificarsi e nel rispetto delle previsioni dei successivi commi. Le Variazioni Soggettive implicano l’attribuzione dell’Aiuto concesso, in tutto o in parte, ad un soggetto identificato diversamente dal Beneficiario originale anche solo ai fini fiscali (diverso Codice Fiscale) e si distinguono in:
 - a. operazioni aziendali che prevedono l’estinzione del Beneficiario originario e la successione universale dei suoi rapporti giuridici, inclusa la responsabilità della realizzazione del Progetto, ad un nuovo soggetto giuridico (“successione universale”);
 - b. operazioni aziendali che non comportano l’estinzione del Beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del Progetto ad un soggetto giuridico terzo (“subentro”);
 - c. modifiche nella ripartizione delle Spese Ammesse tra i Partner di una Aggregazione Temporanea.
8. La successione universale di cui al comma 7, lettera a) (tipicamente fusioni, trasformazioni, successione ereditaria di Imprese individuali, ecc.) è una Variazione Sostanziale in quanto modifica il soggetto giuridico

Beneficiario dell'Aiuto quantomeno nella sua identificazione ai fini fiscali, ma è di norma ininfluenza rispetto al procedimento amministrativo che ha determinato la ammissibilità e la finanziabilità del Progetto laddove, insieme alla responsabilità della realizzazione del Progetto, è trasferita al nuovo soggetto giuridico anche l'attività produttiva (Sede Operativa, dipendenti, beni strumentali, rapporti commerciali, attività e passività, etc.) interessata dal Progetto. All'istanza di variazione va allegata la documentazione relativa all'operazione aziendale e, qualora per sua natura giuridica non risulti già evidente (es. nel caso di scissioni), quella che attesti il trasferimento dell'attività produttiva interessata dal Progetto.

9. Le operazioni aziendali di subentro di cui al comma 7, lettera b) in cui rientra anche il caso di affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis di una procedura concorsuale diversa dal fallimento, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della procedura concorsuale, sono ammissibili a condizione che il soggetto subentrante:
 - a. possieda le caratteristiche previste dal presente Avviso per i Destinatari, ivi inclusa la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa adeguata al Progetto da realizzare di cui all'art. 5, comma 4;
 - b. continui a svolgere in continuità l'attività produttiva interessata dal Progetto subentrando nei pertinenti e rilevanti rapporti giuridici al Beneficiario originale (disponibilità della Sede Operativa, dipendenti, beni strumentali, rapporti commerciali, attività e passività, etc.);
 - c. presenti specifica richiesta di subentro, con i contenuti appropriati previsti per la presentazione della Domanda di cui all'allegato B all'Avviso, ed assuma, per il periodo residuo, gli obblighi previsti dal presente Avviso e dall'Atto di Impegno in capo al Beneficiario originario.
10. Le modifiche nella ripartizione delle Spese Ammesse tra i Partner di una Aggregazione Temporanea di cui al comma 7, lettera c) sono ammissibili a condizione che:
 - a. non riguardino il Capofila che non può fuoriuscire dall'Aggregazione Temporanea, essere sostituito e deve sostenere le Spese Ammissibili a suo carico, pena la revoca dell'Aiuto;
 - b. sia rispettata la condizione minima di composizione dell'Aggregazione Temporanea (minimo due PMI Partner che non siano tra di loro Parti Correlate e nessun Partner che sostenga più del 60% delle Spese Ammissibili del Progetto, come previsto all'art. 5, comma 1);
 - c. ove riguardino la fuoriuscita di uno o più Partner a questi non sia imputato più di un terzo delle Spese Ammesse del Progetto, ed i Partner rimanenti si facciano carico delle attività non ancora svolte da parte del o dei Partner uscente. A tal fine l'istanza di variazione deve essere corredata dal prospetto delle Spese Ammissibili riformulato e, se del caso, dalla documentazione tecnica di cui all'art. 6, comma 5 appropriata;
 - d. ove riguardino la sostituzione di uno o più Partner a questi non sia imputato più di un terzo delle Spese Ammesse del Progetto, ed il o i Partner subentranti soddisfino le condizioni di cui al precedente comma 9, ad eccezione di quanto ivi previsto alla lettera b) ma motivando l'interesse del o dei Partner subentranti a partecipare al Progetto. A tal fine l'istanza di variazione, corredata dal prospetto delle Spese Ammissibili riformulato, deve contenere una richiesta di subentro comprendente anche la descrizione della PMI subentrante, i propri obiettivi e risultati attesi dalla partecipazione al Progetto e quant'altro richiesto dal Formulario (allegato A all'Avviso).
11. Il venire meno di uno dei Partner o la perdita dei requisiti di Destinatario di un Partner non è di per se una Variazione Soggettiva ed ha come effetto la revoca individuale dell'Aiuto allo stesso concesso e l'eventuale restituzione dell'importo percepito, sempre che ciò non determini una Variazione Sostanziale non ammissibile.
12. Le variazioni soggettive richiamate al comma 7 possono essere accolte una sola volta per ciascun progetto.
13. L'istanza di variazione riguardante una Variazione Soggettiva, ove approvata, comporta l'adozione dei necessari provvedimenti di rideterminazione dell'Aiuto concesso da parte della Regione Lazio e la stipula di un atto modificativo o novativo dell'Atto di Impegno originario. Resta inteso che nell'esame di una Variazione Soggettiva possono emergere aspetti che rendono questa anche una Variazione Oggettiva

Sostanziale, nel qual caso si procede come stabilito al comma 5. Laddove, successivamente al trasferimento dell'Aiuto si debba procedere alla revoca totale o parziale del medesimo, il Beneficiario subentrante risponde anche delle somme erogate al Beneficiario originario. L'Aiuto concesso e non erogato, dalla data di domanda di subentro o ove altrimenti noto l'evento di modifica a Lazio Innova, è interamente liquidato al Beneficiario subentrante.

14. Se una delle modifiche previste al comma 7 interviene successivamente all'erogazione del saldo, il soggetto subentrante non acquista lo status di Beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 REG SIE.

Articolo 11 – Altri obblighi del Beneficiario e controlli

1. I Beneficiari, oltre a quanto specificato negli altri articoli dell'Avviso, sono tenuti a:
- a. realizzare il Progetto conformemente a quello presentato ed approvato in sede di Concessione dell'Aiuto, facendo fronte a qualunque ulteriore onere necessario alla sua realizzazione e, a tal fine, richiedere tempestivamente a Lazio Innova espressa autorizzazione alle modifiche che possano costituirne Variazioni Sostanziali;
 - b. avviare il Progetto in data successiva alla presentazione della finalizzazione del Formulario e a rispettare le tempistiche previste nell'Avviso e nell'Atto di Impegno;
 - c. comunicare tempestivamente a Lazio Innova l'eventuale rinuncia, totale o parziale, all'Aiuto concesso e ad aggiornare le dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 nel caso in cui, tra la data di presentazione della richiesta e la data di erogazione dell'Aiuto concesso, siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese ai fini del procedimento amministrativo;
 - d. più in generale, i Beneficiari nel rispettare gli obblighi di cui alle lettere a), b) e c), sono tenuti ad applicare il principio di buona fede ed informare Lazio Innova sulle criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla realizzazione del Progetto o al sostenimento delle Spese Ammesse, prospettando con spirito di collaborazione le contromisure che possono essere adottate, nella piena consapevolezza che, in caso di inerzia, può essere pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi di spesa del POR e, quindi, messe a repentaglio le entrate previste nel bilancio della Regione Lazio per effetto del cofinanziamento europeo (50%) e statale (35%);
 - e. non cedere, alienare o comunque distrarre dalla Sede Operativa, i beni strumentali oggetto dell'Aiuto per un periodo di 3 anni dalla data di erogazione del Saldo dell'Aiuto o, se minore, fino al termine del periodo di ammortamento ordinario previsto dalla normativa fiscale (stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 REG SIE). Fanno eccezione eventuali casi preventivamente approvati da Lazio Innova su motivata richiesta del Beneficiario e, previa comunicazione a Lazio Innova, la ricollocazione dei beni strumentali oggetto di Aiuto in altra Sede Operativa nel territorio della regione Lazio;
 - f. utilizzare per le movimentazioni finanziarie inerenti al Progetto i conti correnti dedicati indicati nell'Atto di Impegno, in conformità alla Disciplina Tracciabilità;
 - g. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al Progetto, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di Progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative nel sistema contabile del o dei Beneficiari;
 - h. conservare presso i propri uffici, la documentazione riguardante il Progetto per 3 anni dalla data di erogazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile, rendendo disponibile a Lazio Innova ed agli altri soggetti deputati ai controlli di cui al comma 2, la documentazione originale tra cui quella relativa alle Spese Effettivamente Sostenute;
2. Lazio Innova svolge periodica attività di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione del Progetto, anche attraverso sopralluoghi ispettivi. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dalla Regione Lazio o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario. A tal fine i Beneficiari acconsentono e devono favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei

sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi comunitari e statali, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei Progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, anche ai sensi dell'art. 125 del REG SIE, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- a. il Progetto rispetta i criteri di selezione del POR, come riportati nell'Avviso, ed è attuato conformemente alla decisione di approvazione;
 - b. i Beneficiari hanno un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - c. le Spese rendicontate sono state Effettivamente Sostenute, i relativi prodotti e i servizi sono stati effettivamente forniti, i relativi documenti giustificativi e contabili originali sono conservati dal Beneficiario;
 - d. le Spese rendicontate sono conformi al diritto applicabile, al POR e alle condizioni per il sostegno del Progetto;
 - e. il rispetto del divieto di cumulo di cui al precedente articolo 5 (2);
 - f. il rispetto dei vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art. 71 del REG SIE in materia di stabilità delle operazioni;
 - g. il rispetto degli obblighi di informazione del sostegno ricevuto di cui ai successivi commi 4 e seguenti del presente articolo.
3. La violazione degli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2 comporta la revoca dell'Aiuto ed il recupero degli importi eventualmente erogati.

Obblighi di informazione e pubblicità

4. Tutte gli Aiuti concessi saranno inclusi nell'elenco delle operazioni finanziate dal POR, pubblicate a cura della Regione, ai sensi dell'art. 115 (2) del REG SIE e sono soggette alla Disciplina Trasparenza. A tal fine i Richiedenti, nel presentare richiesta accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi, dell'importo dell'Aiuto concesso, della descrizione sintetica del Progetto sovvenzionato inserita nel Formulario nonché del *link* all'indirizzo internet fornito dal Beneficiario in sede di richiesta.
5. I Beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), entro 3 mesi dalla Data di Concessione e fino alla erogazione del saldo, con le seguenti modalità:
 - a. sul sito web del Beneficiario, laddove esistente, deve essere apposto il logo di POR e dei finanziatori (UE, Stato e Regione) e deve essere fornita una breve descrizione del Progetto, compresa la finalità e i risultati, con evidenziato l'ammontare della Sovvenzione concessa e poi effettivamente erogata;
 - b. una targa o un poster (formato minimo A3) con i medesimi loghi ed informazioni di cui alla lettera (a), deve essere collocato in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della o delle Sedi Operative in cui viene realizzato il Progetto o i singoli Interventi che lo compongono.
6. Qualora i Beneficiari realizzino iniziative inerenti al Progetto sovvenzionato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del POR e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione).
7. I Beneficiari sono tenuti ad adeguarsi alle Linee Guida per i Beneficiari in materia di informazione e pubblicità, scaricabili dal sito: http://lazioeuropa.it/files/160129/fesr_lineeguida.pdf. Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione Europea si rimanda all'art. 3 e ss. del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 (GUUE L 223/7 del 29.7.2014).
8. Qualora richiesto da Lazio Innova, i Beneficiari trasmettono una sintesi del Progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di

promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del POR. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, nel Rapporto annuale di attuazione (RAA) del POR o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del POR e in altre iniziative di diffusione.

Articolo 12 – Revoca e recupero dell'agevolazione

1. Il provvedimento di concessione dell'agevolazione è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.
2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000, il provvedimento di concessione della Sovvenzione sarà revocato, integralmente o in misura parziale, dalla Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive su proposta di Lazio Innova S.p.A. che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:
 - a. le verifiche dei requisiti di cui al art. 4 (3) (g) o previste dalla Disciplina Antimafia abbiano dato esito negativo;
 - b. non sia prodotto il contratto relativo all'Aggregazione Temporanea o non sia sottoscritto l'Atto di Impegno nei termini, nelle forme e con le modalità previste all'art. 9, commi 1 e 2;
 - c. il Progetto è stato avviato in data antecedente la data di finalizzazione del Formulario, ove ciò determini il mancato rispetto dell'effetto di incentivazione come disciplinato all'art. 6 del RGE;
 - d. mancato rispetto di quanto previsto all'art. 4 in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi;
 - e. non siano prodotte le richieste di erogazione nei termini, nelle forme e con le modalità previste all'art. 9, commi 4 e 5;
 - f. sia riscontrata una Variazione tale da ridurre l'importo complessivo delle Spese Effettivamente Sostenute al di sotto delle soglie minime di cui all'art. 3, comma 2, lettera a) (5.000 Euro per le Imprese in forma singola e 20.000 Euro per le Aggregazioni Temporanee), al di sotto del 70% delle Spese Ammesse oppure, a giudizio della Commissione di Valutazione, il Progetto non risulti più organico, funzionale o coerente con quanto approvato, anche al fine della sua ammissibilità e finanziabilità;
 - g. qualora entro 3 (tre) anni, a far data dall'erogazione del saldo, il Beneficiario cessi per liquidazione volontaria o per fallimento fraudolento l'attività di impresa, la ricollochi o ceda, alieni o distrugga i beni strumentali oggetto di Aiuto dalla Sede Operativa originaria o altra previamente comunicata e rientrante nel territorio della regione Lazio; in questo caso, ove il Progetto realizzato in Aggregazione Temporanea non incorra in un'altra causa di revoca, la revoca è individuale;
 - h. non siano rispettati gli obblighi previsti all'art. 11, commi 1 e 2, ed in particolare nel caso in cui i Beneficiari non conservino la documentazione di Progetto o non consentano i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario; anche in questo caso, ove il Progetto realizzato in Aggregazione Temporanea non incorra in un'altra causa di revoca, la revoca è individuale;
 - i. non siano stati rispettati, nemmeno a seguito di apposito sollecito ad adempiere, gli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 11, commi da 4 a 8; tale revoca è individuale con riferimento ai Beneficiari inadempienti;
 - j. si siano verificate Irregolarità, imputabili al Beneficiario o al Destinatario e riscontrate, previo contraddittorio, da Lazio Innova o altre autorità preposte ai controlli; in tal caso la agevolazione concessa o erogata è revocata nella misura della rettifica finanziaria applicata in conformità all'art. 31 del Reg. (UE) 480/2014 (GUUE L 138/5 del 13.5.2014);
 - k. non siano stati rispettati gli altri obblighi previsti in capo ai Beneficiari dal presente Avviso o dall'Atto d'Impegno.

3. Nei casi di revoca o in caso di rinuncia alla agevolazione da parte del o dei Beneficiari, Lazio Innova, esperite ove previste le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette alla Direzione Regionale Sviluppo Economico ed Attività Produttive la proposta per l'assunzione del provvedimento di revoca e, se del caso, per il recupero delle somme erogate, anche ricorrendo alla riscossione coattiva.
4. Gli importi già erogati e revocati, devono essere restituiti entro 60 giorni dalla comunicazione che ne dispone la revoca, maggiorati dell'interesse legale oltre 100 punti base, per il periodo intercorrente tra l'erogazione e la restituzione. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno inoltre l'applicazione di interessi di mora, per il periodo successivo al termine per la restituzione, nella misura degli interessi legali maggiorati di 400 punti base.
5. Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di Lazio Innova di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fermo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Qualora nel rilevare le cause di revoca emergano profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.
6. La Regione si riserva altresì, ove gravemente violato il principio della buona fede di cui all'art. 11, comma 1, lettera d), l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo della agevolazione concessa secondo quanto previsto dall'art. 10 (2) del D.Lgs. n. 123/98.
7. La revoca totale dell'agevolazione di cui al presente Avviso rappresenta un elemento che può essere motivo di esclusione o di penalità nella concessione di altre agevolazioni da parte della Regione Lazio ai medesimi Beneficiari.

Articolo 13 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
2. Il responsabile per le attività delegate all'Organismo Intermedio Lazio Innova è il Direttore pro tempore di Lazio Innova S.p.A. o suo delegato. Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è il Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico ed Attività produttive. I rispettivi nominativi sono pubblicati sul sito web www.lazioeuropa.it.
3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.
4. Ai sensi della Disciplina Privacy il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Ai sensi dell'art. 13 della citata Disciplina Privacy si fa riferimento alla apposita informativa riportata nell'appendice 3 all'Avviso.
5. E' garantito comunque il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02) e della "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE")" (2016/C 269/01).

Appendice n. I – Quadro definitorio

1. «**Aiuto di Stato**» o «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ivi compresi, ai sensi dell'art. 2 (13) del Reg. SIE, gli Aiuti a titolo De Minimis.
2. «**Atto di Impegno**»: documento che regola i rapporti fra Lazio Innova e il Beneficiario o Destinatario in linea con quanto previsto dall'art. 125, comma 3, lett. c) del REG SIE, l'Atto di Impegno contiene almeno i seguenti elementi:
 - a. le condizioni per il finanziamento relative al Progetto, compresi i requisiti specifici;
 - b. il piano finanziario;
 - c. il termine per il Completamento del Progetto;
 - d. gli obblighi e i vincoli in capo al Beneficiario o Destinatario previsti nell'Avviso, nonché eventuali ulteriori condizioni specifiche.

Per «**Data di Sottoscrizione dell'Atto di Impegno**» si intende tale data di invio a mezzo PEC dell'Atto di Impegno sottoscritto dal Beneficiario con Firma Digitale.
3. «**Autorità di Gestione**» o «**AdG**»: è l'organismo responsabile della gestione del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'articolo 123, paragrafo 1, e dall'articolo 125 del REG SIE. Tale organismo è stato individuato con la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 nella Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Lazio, il cui Direttore è la Dott.ssa Rosanna Bellotti, e-mail: adgcomplazio@regione.lazio.it.
4. «**Beneficiario**»: il soggetto giuridico Impresa - ivi compresi i Liberi Professionisti, le Aggregazioni Stabili e le Imprese Partner di una Aggregazione Temporanea, a cui è concesso l'Aiuto di Stato previsto dall'Avviso, ai sensi dell'art. 2 (10) del Reg. SIE.
5. «**Destinatari**»: le fattispecie dei soggetti potenzialmente Beneficiari degli Aiuti, ove possiedano i requisiti previsti dall'Avviso.
6. «**Dichiarazioni**»: le Dichiarazioni da allegare alla Domanda, da redigersi in conformità con i modelli di cui all'allegato B al presente Avviso e resi disponibili sul sito www.lazioinnova.it, da compilare e sottoscrivere con Firma Digitale, ed inviare con le modalità previste nel presente Avviso e nel medesimo suo Allegato B.
7. «**Disciplina Privacy**»: D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..
8. «**Disciplina Tracciabilità**»: L. n.136/2010, modificata dal D.L. n.187/2010, convertita con Legge n. 217/2010 disciplinante gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari.
9. «**Disciplina Trasparenza**»: D. Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ss. mm. e ii. e l'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996.
10. «**Domanda**»: modulo di richiesta della Sovvenzione, da redigersi in conformità al Modello di cui all' allegato B all'Avviso, da sottoscrivere con Firma Digitale e presentare con le modalità indicate nell'Avviso e nel medesimo suo Allegato B.
11. «**Fidejussione**»: fidejussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo dell'anticipazione richiesta maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore a sei mesi oltre la data di Conclusione del Progetto, fornita da soggetti vigilati dalla Banca d'Italia o dai corrispondenti organismi di vigilanza appartenenti all'Eurosistema. Potrà essere utilizzato, in quanto compatibile, lo schema approvato dalla Circolare del MISE n. 4075 del 5 febbraio 2014, adattandolo ove necessario.
12. «**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di un firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii. – c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"- e relative norme tecniche).

13. «**Formulario**»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'Avviso per la valutazione del Progetto presentato e della richiesta di Sovvenzione. Il Formulario può essere compilato solo on-line attraverso il sistema GeCoWEB ed un suo fac-simile e le relative istruzioni per la compilazione sono riportate nell'Allegato A all'Avviso.
14. «**GeCoWEB**»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio per le Imprese, gli enti e le persone fisiche, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it, cliccando sul simbolo del gecko presente sulla home page, oppure all'indirizzo <https://GeCoWEB.lazioinnova.it/>. Il sistema permette l'accreditamento per le Imprese attraverso la smart-card o token USB rilasciata dalle CCIAA e per i soggetti non iscritti al Registro delle Imprese attraverso la procedura di registrazione che consentirà di avere le credenziali di accesso alla piattaforma. Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina <http://www.lazioinnova.it/GeCoWEB/>. La finalizzazione del Formulario prevista dal Sistema GeCoWEB non è sufficiente ai fini della presentazione della richiesta, che deve essere formalizzata inviando la Domanda e le Dichiarazioni via PEC secondo le modalità indicate nell'Avviso e nel suo allegato B.
15. «**Impresa**»: ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE) si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica.
16. «**Imprese in Difficoltà**»: in conformità al comma 18 dell'art. 2 del RGE e fatte salvo le precisazioni ivi previste, sono le Imprese che soddisfano almeno una delle seguenti circostanze:
 - a. nel caso di società a responsabilità limitata costituita da almeno tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
 - b. nel caso di società costituita da almeno tre anni in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
 - c. qualora l'Impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - d. qualora l'Impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il finanziamento o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un Piano di ristrutturazione.
17. «**Impresa Unica**»: l'insieme di imprese come definito all'art. 2 (2) del De Minimis, tra le quali esista almeno una delle relazioni seguenti:
 - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'Impresa Unica.
18. «**Investimenti**»: indica indistintamente gli Investimenti Materiali ed Immateriali.
19. «**Investimenti Immateriali**»: investimenti ammortizzabili diversi da attivi materiali e finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale
20. «**Investimenti Materiali**»: investimenti ammortizzabili consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature.

21. «**Irregolarità**»: ai sensi dell'art. 2 (36) del REG SIE, qualsiasi violazione del diritto dell'Unione, nazionale o regionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione.
22. «**Legale Rappresentante**»: le persone fisiche che hanno il potere di rappresentare una persona giuridica nei rapporti con i terzi, ai fini dell'Avviso si intendono tali anche i titolari di Imprese Individuali ed i Liberi Professionisti .
23. «**Libero Professionista**»: soggetto giuridico equiparato alle Imprese dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), in quanto soggetto che esercita attività economica; se non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese, devono essere titolari di Partita IVA; ove non diversamente specificato, la disciplina prevista nel presente Avviso per le Imprese si intende applicata anche ai Liberi Professionisti.
24. «**Micro, Piccola e Media Impresa**» o «**PMI**»: l'Impresa, compresi i Liberi Professionisti o le Aggregazioni Stabili, che soddisfa i requisiti di cui l'Allegato I del RGE (Definizione di PMI), con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione:

Dimensione	Occupati	Fatturato annuo	Tot. attivo di bilancio
Micro Impresa	< 10	≤ € 2 Mln	≤ € 2 Mln
Piccola Impresa	< 50	≤ € 10 Mln	≤ € 10 Mln
Media Impresa	< 250	≤ € 50 Mln	≤ € 43 Mln

Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato I al RGE e, per quanto riguarda le modalità di calcolo, nel Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003:

- gli occupati, calcolati in termini di Unità Lavorative Annuie («ULA»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato ed il totale di bilancio annuo (totale attività);
- se un'Impresa supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola, media o grande Impresa solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi;
- per le Imprese non Autonome dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle Imprese Collegate e, pro quota, delle Imprese Associate;
- un'Impresa non è una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste nell'Allegato I al RGEⁱⁱⁱ.

A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

- 24.a. «**Imprese Collegate**»: in conformità all'allegato I al RGE e all'art. 2 (2) del De Minimis, fatte salve le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano la definizione di Impresa Unica ed inoltre le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".

ⁱⁱⁱ Non sono considerate Imprese Associate i soci che detengono con una partecipazione in misura pari o superiore al 25% e comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate Collegate ai sensi del punto 1) che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti.

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003 (GUCE Serie L 124 del 25 maggio 2003), si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

- 24.b. «**Imprese Associate**»: in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni ivi previste, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
- 24.c. «**Impresa Autonoma**»: qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE.
- 24.d. «**Grande Impresa**»: Impresa che supera i massimali previsti per la Media Impresa fissati nell'Allegato I del RGE o comunque non rientra nella Definizione di PMI ivi contenuta.
25. «**Organismo Intermedio**»: qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei Beneficiari che attuano le operazioni. Nel caso del presente Avviso l'Organismo Intermedio è stato individuato dalla D.G.R. n. 454 del 26 luglio 2016 in Lazio Innova S.p.A. («**Lazio Innova**»).
26. «**Parti Correlate**»: ai fini del presente Avviso si intendono Parti Correlate con il Richiedente, il Beneficiario o Destinatario quelle così definite dalla pertinente normativa contabile, salvo che per i rapporti scaturenti dal Progetto o comunque ivi chiaramente rappresentati. Sono comunque Parti Correlate ai fini del presente Avviso, le Imprese Collegate e le Imprese Associate al Richiedente, Beneficiario o Destinatario e le persone fisiche che, o nel caso delle persone giuridiche quelle i cui i titolari, amministratori o soci, siano:
- Legale Rappresentante, amministratore, o socio del Richiedente, Beneficiario o Destinatario;
 - coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado, del Legale rappresentante, o amministratore o socio controllante del Richiedente, Beneficiario o Destinatario.
- Nel caso di soggetti che siano Enti Pubblici non si considerano comunque Parti Correlate, i Contraenti individuati tramite le procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale. Nel caso di Aggregazioni Stabili non si considerano Spese sostenute nei confronti di Parti Correlate quelle sostenute in trasparenza ovvero rimborsate dall'Aggregazione Stabile ai soci Partner del Progetto, nella misura in cui questi le hanno sostenute nei confronti di soggetti che non sono Parti Correlate.
27. «**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005). L'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari iscritti al Registro delle Imprese Italiane è la PEC ivi registrata (una versione "virtuale" della sede legale) ai sensi dell'art. 16 comma 6 del Decreto Legge n. 185/08, convertito nella Legge n. 2/2009. Negli altri casi è l'indirizzo PEC fornita dal Richiedente in sede di richiesta ovvero al diverso indirizzo in seguito dagli stessi formalmente indicato. L'indirizzo PEC di Lazio Innova valido ai fini della procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso è incentivi@pec.lazioinnova.it.
28. «**Personale Dipendente o Assimilabile**»: per Personale Dipendente si intendono tutte le fattispecie in relazione alle quali il Beneficiario è il datore di lavoro che emette cedolino paga e svolge il ruolo di sostituto di imposta. Nel caso di OdR che sono Enti Pubblici si intendono tali le figure professionali individuate dall'articolo 18, comma 5, della legge 240/2010 e ss.mm.ii. Per Personale Assimilabile a quello Dipendente si intende il personale distaccato presso il Beneficiari da altro datore di lavoro. In questo caso il costo del personale deve essere determinato per trasparenza ovvero la Spesa Ammissibile deve essere Sostenuta Effettivamente dal Beneficiario ma non può risultare superiore all'importo sostenuto dal datore di lavoro che sarebbe stata riconosciuto quale Spesa Ammissibile ove tale altro datore di lavoro fosse il Beneficiario. Sono equiparati al personale dipendente anche gli assegnisti di ricerca e i dottorandi. In particolare, i contratti per i quali è ammessa la suddetta equiparazione sono quelli espressamente contemplati dall'art. 22 del citato DM 594 del 2016, e pertanto si tratta di contratti (a) assegnati previo apposito bando, (b) conferiti

a studiosi in possesso curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca (con esclusione del personale di ruolo degli organismi di ricerca o delle Università), (c) aventi ad oggetto il conferimento di assegni di ricerca con durata compresa tra uno a tre anni, rinnovabili. I soggetti che conferiscono i contratti suddetti sono le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi della normativa universitaria (DPR 382 del 1980, art. 71, comma 4), l'ENEA e l'Agenzia Spaziale Italiana.

29. «**Reati di cui all'articolo 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50**»: sono i seguenti reati:
- a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c. false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - d. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - e. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - g. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - h. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- Non si intendono tali i Reati che siano stati depenalizzati, quando è intervenuta la riabilitazione, che siano dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.
30. «**Retribuzione Annu Lorda**» o «**RAL**»: la retribuzione al netto di premi e straordinari, e degli oneri differiti, ossia il TFR e i contributi a carico aziendale.
31. «**Registro delle Imprese**»: il Registro delle Imprese istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCAA competente per territorio («**Registro delle Imprese Italiano**») ovvero registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea o di uno Stato equiparato.
32. «**REG SIE**»: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" (Fondi Strutturali e di Investimento Europei - Fondi SIE).
33. «**Richiedente**»: il soggetto giuridico, dotato di capacità di agire, che richiede, direttamente o mediante un soggetto Capofila che lo rappresenta, l'Aiuto previsto dall'Avviso.
34. «**Sede Operativa**»: si intende una unità locale nella quale si realizza l'attività prevista dal Progetto sovvenzionato e dove sono ubicate, salvo che per documentabili esigenze tecniche, le strumentazioni, le attrezzature e gli altri beni fisici o, ove localizzabili, immateriali, oggetto della sovvenzione. Il Beneficiario deve possedere, al più tardi entro la prima richiesta di erogazione, idoneo Titolo di Disponibilità dell'edificio o unità immobiliare adibito a Sede Operativa o Laboratorio e questi, sempre entro tale termine, deve avere destinazione d'uso coerente con lo svolgimento dell'attività prevista e risultare munito delle autorizzazioni necessarie per svolgere le attività previste nel Progetto. Nel caso di soggetti iscritti al Registro delle Imprese, tenuto da una delle Camere di Commercio del territorio regionale del Lazio, al più tardi entro la prima richiesta di erogazione, tale Sede Operativa deve risultare ivi iscritta ovvero, per i Liberi Professionisti, che

risulti dalla più recente “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione di attività ai fini IVA” inviata all’Agenzia delle Entrate (modello AA9).

35. «**Settori Esclusi**»: sono ammissibili all’agevolazione i Destinatari operanti in tutti i settori economici, ad eccezione di quelli esclusi ai sensi dell’art. 1 (Campo di applicazione) e ai sensi dell’art. 13 del RGE, delle attività finanziarie e assicurative (Sez. K ATECO) e delle attività immobiliari (Sez. L ATECO). Non possono essere concessi aiuti ad imprese operanti (i) nel settore della pesca e dell’acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, (ii) nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (Allegato I del TFUE), (iii) nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi previsti ai sensi dell’art. 1 del RGE e dell’art. 1 del Reg. 1407/2013; in particolare, con riferimento al precedente punto (iii), potranno beneficiare del sostegno le sole imprese che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli la cui attività non deve essere collegata al conferimento da parte del produttore agricolo. Sono inoltre escluse:
- a. le attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività;
 - b. la produzione ed il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi. Le esclusioni di cui al presente punto non si applicano qualora l’attività sia svolta congiuntamente ad altra non esclusa;
 - c. la fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica qualora il Progetto sia rivolto in via esclusiva ad ambito applicativo civile;
 - d. il gioco di azzardo e la pornografia;
 - e. il settore informatico - ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettronici specificamente finalizzati a sostenere:
 - qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da (a) a (d), oppure
 - il gioco d’azzardo su Internet e le case da gioco on line,
 oppure destinati a permettere:
 - di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati, oppure
 - di scaricare illegalmente dati elettronici.
 - f. con riferimento al settore delle scienze della vita: il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici;
 - g. le ricerche che utilizzano tecniche di modificazione genetica di cui all’allegato IA, parte I della Dir. 2001/18/CE^{iv}, finalizzate alla creazione varietale o alla selezione animale per l’impiego in agricoltura.
36. «**Soggetti di cui all’articolo 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50**»: sono quelli identificati dalla norma, dalla relativa giurisprudenza e dalle precisazioni emanate dall’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) per adattarli alla varietà di circostanze concrete. A titolo esemplificativo si tratta delle persone fisiche che sono:
- a. il Libero Professionista medesimo, se il Richiedente o Beneficiario è un Libero Professionista;
 - b. il titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente o Beneficiario è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);
 - c. tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente o Beneficiario è una società in nome collettivo (S.N.C.);
 - d. tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente o Beneficiario è una società in accomandita (S.A.S o S.A.P.A.);
 - e. l’amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di

^{iv} Parte I dell’allegato IA della direttiva 2001/18/CE:

“Le tecniche di modificazione genetica di cui all’articolo 2, paragrafo 2, lettera a), comprendono tra l’altro:

- 1) tecniche di ricombinazione dell’acido nucleico che comportano la formazione di nuove combinazioni di materiale genetico mediante inserimento in un virus, un plasmide batterico o qualsiasi altro vettore, di molecole di acido nucleico prodotte con qualsiasi mezzo all’esterno di un organismo, nonché la loro incorporazione in un organismo ospite nel quale non compaiono per natura, ma nel quale possono replicarsi in maniera continua;
- 2) tecniche che comportano l’introduzione diretta in un organismo di materiale ereditabile preparato al suo esterno, tra cui la microiniezione, la macroiniezione e il microincapsulamento;
- 3) fusione cellulare (inclusa la fusione di protoplasti) o tecniche di ibridazione per la costruzione di cellule vive, che presentano nuove combinazioni di materiale genetico ereditabile, mediante la fusione di due o più cellule, utilizzando metodi non naturali.”

direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di Richiedente o Beneficiario con meno di quattro soci, se il Richiedente è un altro tipo di società (S.R.L., S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio di maggioranza del Richiedente o Beneficiario con meno di quattro soci, sia a sua volta una persona giuridica sono, Soggetti di cui all'articolo 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 tutte le persone fisiche che abbiano uno dei rapporti previsti nella presente definizione con tale socio e così via reiterando;

- f. le persone fisiche cessate da una delle cariche e ruoli di cui alle precedenti lettere da c) a e) nell'anno antecedente la data di presentazione della Domanda, qualora il Richiedente o Beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;
- g. il responsabile unico del procedimento (RUP) o il dirigente del servizio (dipartimento, etc.) cui la Sovvenzione è destinata o comunque riferibile, per gli Enti che non rientrano nei casi di cui alle lettere da a) a e).

Qualora al momento della verifica dei requisiti di ammissibilità siano intervenute modifiche normative, interpretazioni giurisprudenziali o precisazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) che consentano a Lazio Innova una identificazione dei Soggetti di cui all'articolo 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 meno complessa per il Richiedente o Beneficiario, Lazio Innova adotta tempestivamente tali semplificazioni.

- 37. **«Spese Ammesse»:** voci di spesa ritenute ammissibili al termine della procedura di istruttoria e valutazione e da rendicontare interamente, salvo che per le voci determinate forfettariamente.
- 38. **«Spese Ammissibili»:** voci di spesa che si riferiscono al Progetto per cui si richiede la Sovvenzione e che siano coerenti con le tipologie indicate nell'Avviso.
- 39. **«Spesa Effettivamente Sostenuta»:** la Spesa Ammessa inerente il Progetto ritenuto ammissibile e sostenuta dal Beneficiario e correttamente rendicontata, giustificata da fattura o documento contabile equivalente (**«Titolo di Spesa»**) ad esso intestato che risulti interamente pagata da parte del Beneficiario nel rispetto della Disciplina Tracciabilità ed a mezzo bonifico bancario (o SCT – Sepa Credit Transfer, ricevuta bancaria, RID (o SDD - Sepa Direct Debit), nonché, solo nei casi espressamente previsti, con carta di credito o bancomat intestata al Beneficiario e con addebito automatico su un conto corrente a lui intestato, con delega all'utilizzo al Legale Rappresentante o altro dipendente di tale Beneficiario.
- 41. **«Titolo di disponibilità»:** qualsiasi titolo, la cui scadenza non sia inferiore alla durata del Progetto, di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile con immissione nel possesso/detenzione. Alla data in cui è richiesto dall'Avviso il possesso del Titolo di disponibilità, il relativo atto o contratto deve risultare già registrato, anche in ossequio a quanto disposto dall'art.18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull'imposta di registro.
- 42. **«Variazioni non Sostanziali»:** le modifiche, introdotte successivamente alla Concessione della Sovvenzione, che non alterano oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità e congruità del Progetto, non modificano gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del Progetto ammesso, non costituiscono una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso. Possono essere apportate, nel rispetto del quadro delle Spese Ammesse in sede di Concessione della Sovvenzione, senza necessità di approvazione da parte di Lazio Innova, che si limita a registrare e verificarne i contenuti. Devono essere, di norma, contenute nel limite del 10% delle Spese Ammesse (salvo ulteriori limitazioni specifiche per categoria/tipologia di costi e lavorazioni che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati previsti).

A titolo di esempio, si considerano Variazioni non Sostanziali: la riduzione di prezzo di un bene/servizio ammesso; moderati aumenti dei prezzi per effetto di mutate condizioni di mercato; la sostituzione di fornitori e del Personale Dipendente, salvo che per le Figure Chiave, con altri aventi esperienza e capacità evidentemente pari o superiore a quella prospettata nel Progetto; la sostituzione del medesimo bene ammesso per relativo adeguamento tecnologico ma non la modifica della quantità del bene ammesso o alla tipologia del servizio reso. Tali modifiche sono ammissibili purché funzionali al Progetto ammesso nel suo complesso.

- 43. **«Variazioni Oggettive»:** sono tutte le Variazioni al Progetto, sia sostanziali che non sostanziali.

44. «**Variazioni Soggettive**»: Le variazioni che implicano un diverso status del Beneficiario per effetto della intervenuta modifica dei requisiti dimensionali e/o per trasferimento dell'Impresa ad un soggetto giuridico terzo (operazioni societarie).
45. «**Variazioni Sostanziali**»: Qualsiasi modifica ai contenuti del Progetto che ne alteri i contenuti e/o le modalità di esecuzione in modo significativo con effetti anche sui risultati originariamente previsti. A titolo di esempio, si considerano Variazioni Sostanziali la variazione della tecnologia utilizzata ove la stessa produca ricadute negative sui risultati perseguiti anche con particolare riferimento alle ricadute ambientali.
46. «**Voci di Spesa**»: le Spese Ammissibili, Ammesse ed Effettivamente Sostenute come identificate dal sistema GeCoWEB per effetto della classificazione delle stesse per effetto delle tre colonne: "Tipologia di Intervento", "Tipologia di investimento" e "Spese Ammissibili", oltre che, nel caso dei Progetti da realizzarsi mediante Aggregazioni Temporanee, per effetto della attribuzione delle Spese Ammissibili e dei relativi Aiuti ai diversi Partner tramite la quarta colonna "Azienda".

Appendice n. 2 – Riferimenti normativiComunitari

- Trattato di Lisbona che modifica il Trattato sull'Unione europea e il Trattato istitutivo della Comunità europea, firmato il 13 dicembre 2007 ed entrato in vigore il 1° dicembre 2009 (G.U.U.E. C 306 del 17 dicembre 2007);
- Conclusioni del Consiglio europeo EUCO 13/10 CO EUR 9 CONCL 2 del 17 giugno 2010 concernenti l'adozione della Strategia Europa 2020 per la crescita sostenibile e l'occupazione;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012, come modificato dal Reg. (UE, EURATOM) 2015/1929 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015;
- Regolamento delegato (UE, EURATOM) n. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 ss.mm.ii.;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del parlamento europeo e del consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di

coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche del mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante le modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande Progetto, il Piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. 2015/1516 della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento delegato (UE) 2015/1970 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1974 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 974 del 18 febbraio 2014 che definisce l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nonché degli Stati membri ammessi a beneficiare del finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2014-2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 2082 del 3 aprile 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse globali per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo e il Fondo di coesione a titolo dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea, la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse della dotazione specifica per l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e l'elenco delle regioni ammissibili nonché gli importi da trasferire dalle dotazioni del Fondo di coesione e dei fondi strutturali di ciascuno Stato membro al meccanismo per collegare l'Europa e agli aiuti agli indigenti per il periodo 2014-2020;

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FESR" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia;
- Documento della Commissione Europea, EGESIF_14-0017 del 29/08/2014, Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC). Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari (ai sensi degli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafi da 2 a 4, del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1299/2013);
- Documento della Commissione Europea, EGESIF_14-0012_02 final del 17/09/2015, *Guidance for Member States and Programme Authorities Management verifications to be carried out by Member States on operations co-financed by the Structural Funds, the Cohesion Fund and the EMFF for the 2014- 2020 programming period*;
- Documento della Commissione Europea, guida per i Beneficiari dei Fondi strutturali e di investimento europei e relativi strumenti UE, 2014.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ss.mm.ii.;
- D. Lgs. Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- Legge n. 125 del 30 ottobre 2013, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";
- Legge n. 56 del 7 aprile 2014, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- Decreto Legge n. 133 del 12/09/2014 (art. 30) convertito con modificazioni dalla Legge n. 164 del 11/11/2014 concernente il Piano per la promozione straordinaria del *Made in Italy* e misure per l'attrazione degli investimenti e relativi DM di attuazione;
- Delibera CIPE n. 8 del 28 gennaio 2015, Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 - Presa d'atto;
- Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi;
- Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, Definizione criteri cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei programmazione 2014-2020 e monitoraggio. Programmazione interventi complementari (l. 147/2013) previsti nell'accordo partenariato 2014-2020.

Regionali

- Legge Regionale n.25 del 20.11.2001 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e ss.mm.ii.
- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;
- Legge Regionale 27 maggio 2008, n. 5 "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nel Lazio";
- Legge regionale n. 1/2015, recante "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio";
- Legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016;
- Legge regionale 31 Dicembre 2015, n. 18 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018;
- Regolamento Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e s. m. i., denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale ss.mm.ii;
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell'8 aprile 2015;
- D.G.R. n. 478 del 17/07/2014 - Adozione del documento "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio", adottata nella sua formulazione definitiva, con DGR n. 281 del 31 maggio 2016;
- D.G.R. n. 660 del 14/10/2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020
- D.G.R. n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- D.G.R. n.110/2014 "Linee guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio".
- D.G.R. n. 373 del 5 luglio 2016 "Linee Guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-17";
- D.G.R. n. 392 del 12 luglio 2016 - Rettifica della DGR 05 luglio 2016 n. 373 avente ad oggetto: "Linee guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-2017";
- D.G.R. n. 5 agosto 2016, n. G09008 con la quale Lazio Innova S.p.A. è stata nominata Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1 del POR FESR Lazio 2014-20.
- D.D. G14750 del 13 dicembre 2016 - POR FESR LAZIO 2014-2020. Approvazione del metodo di calcolo utilizzato per la definizione del tasso forfettario dei costi indiretti applicabile ad operazioni e beneficiari analoghi definita nel documento "Opzioni semplificate in materia di costi: il sistema di finanziamento a tassi forfettari dei costi indiretti".
- D.D. G15073 del 15 dicembre 2016 - POR FESR LAZIO 2014-2020 "Opzioni semplificate in materia di costi – OSC Determinazione dei costi del personale connessi all'attuazione di un'operazione".

Appendice n. 3 – Informativa ai sensi della Disciplina Privacy

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, recante disposizioni per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (Disciplina Privacy), all'atto della raccolta dei dati personali Lazio Innova S.p.A. è tenuta a fornire alcune informazioni riguardanti l'utilizzo di tali dati.

A. I Vostri dati personali possono essere da noi acquisiti, anche mediante strumenti informatici e telematici, tramite:

- l'inoltro, anche da parte Vostra, di richieste di consulenza finanziaria, domande di attivazione di fondi pubblici anche comunitari e richieste di finanziamento o di altri servizi erogati dalla nostra Società;
- tramite la consultazione di elenchi o documenti pubblici e conoscibili da chiunque (Registro delle imprese, Albi, altri Uffici Pubblici);
- Banche, Finanziarie, soggetti terzi ed Enti Pubblici.

Tali dati sono comunque inerenti le attività economiche e commerciali da Voi svolte e possono riguardare, ad esempio, prodotti, progetti, servizi, contratti, ordini, fatture, debiti, crediti, attività, passività, solvibilità, morosità, inadempimenti, transazioni, ragione sociale, sedi, indirizzi, dati contabili, ecc., nonché il personale da Voi preposto alla gestione amministrativa ed operativa ed ai quali la presente informativa è da intendersi estesa.

B. I Vostri dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- per l'adempimento ad obblighi di legge, regolamenti e normative comunitarie cui è sottoposta Lazio Innova S.p.A., o i servizi da Voi richiesti (fatturazione, documentazione necessaria per l'attivazione dei finanziamenti pubblici, valutazione e finanziabilità del progetto, revisione contabile, ecc.);
- per dare esecuzione a contratti nei quali siete parte, o ad obblighi scaturenti dagli stessi, o per acquisire informazioni precontrattuali attivate su Vostra richiesta (garanzie, fidejussioni, merito di credito, ecc.);
- per altre nostre finalità gestionali ed organizzative.

Il conferimento dei dati necessari per le finalità di cui al punto B1 e B2 è obbligatorio ed il loro mancato conferimento comporta la mancata instaurazione, prosecuzione del rapporto e/o valutazione del progetto. Il mancato conferimento, o il mancato consenso al trattamento dei dati per le finalità di cui al punto B3 potrebbe essere valutato negativamente ai fini dell'instaurazione o prosecuzione dei rapporti.

C. In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

D. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.

Per il conseguimento delle finalità indicate al punto B, Lazio Innova S.p.A. potrà comunicare tali dati a:

- società che svolgono servizi bancari, finanziari ed assicurativi;
- Enti, od Amministrazioni Pubbliche, anche Comunitari, il cui intervento è previsto da leggi, regolamenti e normative comunitarie o dalle convenzioni o accordi in base ai quali opera la nostra Società;
- Enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990 ss.mm.ii.;
- liberi professionisti, alcuni dei quali operano in forma associata (studi legali, commercialisti) per consulenze operative anche in forma associata o società che operano per nostro conto valutazioni di progetto, incluso il possesso di requisiti per l'attivazione di fondi pubblici;
- società di consulenza amministrativa, organizzativa e gestionale (società di revisione, società di consulenza informatica, ecc.);
- professionisti e società di recupero crediti (ove ciò dovesse rendersi necessario).

Tutti i soggetti appartenenti alle categorie ai quali i dati possono essere comunicati utilizzeranno i dati in qualità di "Titolari" ai sensi della legge, in piena autonomia.

Un elenco dettagliato di queste società è disponibile presso la nostra azienda.

I dati anagrafici e le informazioni in ordine alla valutazione della domanda agevolativa ed ai relativi esiti saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso Lazio innova, nonché sul sito internet di Lazio Innova, sul sito della Regione Lazio e sul BURL, al fine di divulgare i risultati finali delle procedure amministrative.

E. Diritti di cui all'art. 7.

Informiamo, infine, che l'art. 7 del Decreto Legislativo conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, l'interessato può ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o non di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intelligibile.

L'interessato può altresì chiedere di conoscere l'origine dei dati nonché la logica e le finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento e se vi è interesse, l'integrazione dei dati; di opporsi per motivi legittimi al trattamento stesso ed in particolare di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento dei propri dati personali a fini di informazione commerciale, invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ecc., esercitando tale diritto in forma gratuita presso l'indirizzo di seguito indicato:

Lazio Innova S.p.A. - Via Marco Aurelio, 26A - 00184 ROMA,

oppure inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica: incentivi@pec.lazioinnova.it.

Il titolare del trattamento è Lazio Innova S.p.A., con sede legale in Via Marco Aurelio 26A - 00184 Roma. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del decreto, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso l'indirizzo sopra indicato.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



POR FESR Lazio 2014-2020

AVVISO PUBBLICO

“Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018”

ALLEGATO A

Fac-Simile di formulario GeCoWEB e istruzioni per la compilazione

INDICE

PREMESSA	p. 2
PASSO 1 – Registrazione/accreditamento al sistema GeCoWEB	p. 2
PASSO 2 – Selezione del Formulario e maschera introduttiva	p. 4
PASSO 3 – Controllo Anagrafica e segnalazione dei referenti di progetto	p. 5
PASSO 4 – Caratteristiche del soggetto richiedente	p. 6
PASSO 5 – Descrizione del progetto imprenditoriale	p. 7
PASSO 6 – Spese ammissibili	p. 8
PASSO 7 – Allegati	p.13
PASSO 8 – Finalizzazione del Formulario	p.15
Modello di dichiarazione attestante la capacità amministrativa finanziaria ed operativa	p.16

PREMESSA

Il presente documento, parte integrante dell'Avviso, illustra il Formulario per la presentazione del Progetto Imprenditoriale e la richiesta dell'Aiuto, da compilarsi esclusivamente tramite la piattaforma digitale GeCoWEB.

Esso rappresenta le sezioni del Formulario, i campi da compilare digitalmente e gli allegati da caricare, dando modo così di preparare anticipatamente il materiale, e fornendo informazioni e spiegazioni per renderne il più possibile semplice la corretta compilazione.

Le istruzioni di interesse solo per i Progetti che sono presentati da Associazioni Temporanee sono evidenziate con fondo grigio.

I termini indicati, al singolare o al plurale, nel corpo del presente documento con la lettera maiuscola vanno intesi in riferimento alle definizioni riportate nell'Appendice I – Quadro definitorio dell'Avviso, ferma restando la validità di tutte le definizioni ricomprese nei regolamenti, negli orientamenti, nelle discipline e in tutte le norme Comunitarie, Nazionali e Regionali vigenti.

PASSO I – Registrazione/accreditamento al sistema GeCoWEB

Anzitutto occorre procedere alla registrazione dei Richiedenti nel sistema GeCoWEB ed alla compilazione dei relativi dati anagrafici.

Nel caso di Aggregazioni Temporanee (costituite o costituende) la registrazione deve essere fatta per tutti i Partner. Le Aggregazioni Stabili sono equiparate ad un Richiedente in forma singola, in quanto al momento della richiesta hanno rappresentanza esterna, personalità giuridica e patrimonio proprio (e sono pertanto già registrate al Registro delle Imprese).

La procedura di accesso iniziale si conclude con l'attribuzione di un Codice Unico Identificativo (CUI), da utilizzare per i successivi accessi al sistema (si consiglia di fare una copia elettronica per evitare errori nella lettura e trasposizione di cifre e lettere).

I canali di accesso a GeCoWEB, anche per l'inserimento iniziale dei dati anagrafici, per questo Avviso sono due dei tre definiti nella pagina di benvenuto (non è attivo il canale riservato agli Enti), ovvero:

“Accedi come Impresa”: riservato a tutti i Richiedenti che sono iscritti al Registro delle Imprese Italiano.

“Accedi come persona fisica”: riservato – per questo Avviso - ai Richiedenti che sono Liberi Professionisti o Imprese non iscritte al Registro delle Imprese Italiano ma ad equivalenti di Stati membri dell'Unione europea o di Stati equiparati (Imprese Estere); il successivo login dovrà essere effettuato selezionando l'opzione “Liberi Professionisti/Imprese Estere” e non l'opzione “Persona Fisica” (non attiva per questo Avviso).

L'accesso come Impresa, che richiede il possesso del token o della smart-card rilasciata dalle CCAA, permette il collegamento automatico al Registro delle Imprese Italiano per cui non è necessario riprodurre dati ed informazioni già ivi registrate (ad es. poteri dei firmatari, bilanci depositati, sedi operative, oggetto sociale, etc.).

L'accesso come persona fisica (login “Liberi Professionisti/Imprese Estere”), non avendo collegamenti con analoghe banche dati pubbliche, richiedono invece di indicare dati e informazioni e di allegare documentazione analoga a quella altrimenti ricavabile dal Registro delle Imprese Italiano (es. bilancio o dichiarazioni dei redditi, l'ultima “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA” per i Liberi Professionisti, etc.).

Se il Richiedente è già registrato ed in possesso del CUI, l'anagrafica è già presente nel sistema GeCoWEB e non è necessario ripetere il “Passo I”. Tuttavia chi accede con canali diversi da “Accedi come Impresa” deve verificare che i dati anagrafici siano ancora validi (es. sede, legale rappresentante, etc.) perché non sono automaticamente aggiornati, come invece avviene mediante l'interoperabilità con la banca dati del Registro

delle Imprese Italiano. Qualora i dati necessitino di un aggiornamento, il Richiedente deve inviare una comunicazione via PEC all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it per segnalare le modifiche da apportare

I dati per la registrazione per i Richiedenti non iscritti al Registro delle Imprese sono:

Anagrafica persona fisica: Login Libero Professionista / Impresa Estera.

Dati anagrafici

Nome	Cognome	Codice Fiscale
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Email	Data di nascita	Stato di nascita
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Luogo estero di nascita		
<input type="text"/>		

Indirizzo di residenza

Indirizzo	Civico	CAP
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Provincia	Comune	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	

Dati anagrafici Attività

Ragione Sociale	P.IVA	Codice Fiscale
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Forma Giuridica	Data Costituzione	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	

Indirizzo Sede Legale

Indirizzo Sede Legale	Civico	CAP
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Provincia	Comune	Telefono
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
FAX	E-mail	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	

Indirizzo Sede Operativa

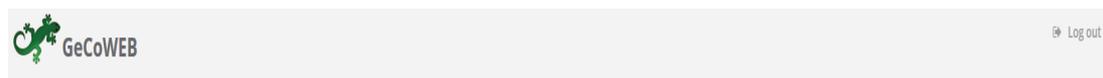
Indirizzo Sede Operativa	Civico	CAP
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Provincia	Comune	Telefono
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
FAX	PEC	Classificazione dimensionale (selezionare: Micro, Piccola, Media o Grande Impresa)
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Codice ATECO 2007	Anno di Riferimento	Fatturato anno di riferimento
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Dipendenti anno di riferimento	Nome Albo Professionale	Numero Albo Professionale
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Data iscrizione Albo	Provincia (Albo)	Comune (Albo)
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

PASSO 2 – Selezione del Formulario e maschera introduttiva

Una volta che il Richiedente è registrato, ricevuta la mail per la conferma della registrazione contenente il CUI (codice Unico Identificativo), può entrare nuovamente nel sistema, tramite le stesse modalità di accesso usate per la prima volta in fase di registrazione, e quindi aprire il Formulario vero e proprio cliccando sul pulsante “COMPILA NUOVA DOMANDA” presente in alto a destra nella schermata introduttiva e selezionando “Internazionalizzazione PMI 2018” dal menu a tendina.

Nel caso di Domande presentate per conto di Aggregazioni Temporanee, questa operazione e poi l'intera compilazione del Formulario deve essere realizzata dal Capofila accedendo al sistema con il proprio CUI (ed il proprio token o smart-card rilasciata dalla CCAA nel caso sia un soggetto iscritto al Registro delle Imprese Italiano).



Si apre quindi la seguente maschera iniziale relativa alla “Tipologia di soggetto richiedente, occorre selezionare “SI” nel caso di richiesta in forma singola e “NO” nel caso di richiesta avanzata per conto di una Aggregazione Temporanea.

Impresa Singola	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
------------------------	-------------------------------------	--------------------------

Nel caso di Aggregazione Temporanea (dopo avere selezionato “NO” ad “Impresa Singola”) si deve procedere a compilare la maschera: riportata qui a fianco in cui indicare il numero dei soggetti partecipanti all'Aggregazione Temporanea secondo le rispettive modalità di accesso a GeCoWEB.

Tipologia Soggetto Richiedente

Per questa domanda sono ammessi raggruppamenti da un minimo di 2 partecipanti a un massimo di 6

Aggregazione Temporanea SI NO
(ATI/ATS/RTI/Consorzi e Contratti di rete SENZA rappresentanza esterna)

Nominativo Aggregazione

N. Imprese
Min: 0, Max: 6

N. Liberi Professionisti
Min: 0, Max: 6

N. Enti
Min: 0, Max: 0

N. Organismi di Ricerca
Min: 0, Max: 0

Si apre quindi un elenco in cui vanno indicati per ciascun Partner (collegando così i rispettivi dati anagrafici al Progetto cui si richiede la Sovvenzione):

- per le Imprese (soggetti registrati in GeCoWEB tramite il canale "Accedi come Impresa) il codice CUI ed il codice fiscale;
- per i Liberi Professionisti o le Imprese Estere (soggetti registrati in GeCoWEB tramite il canale "Accedi come Persona Fisica", login "libero professionista o impresa estera") il codice fiscale e la Partita IVA.

Campi identificazione	
Codice Fiscale	CUI
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Campi identificazione	
Codice Fiscale	Partita IVA
<input type="text"/>	<input type="text"/>

È necessario, a questo punto, cliccare sul tasto "salva Bozza" per poter andare avanti nella compilazione del Formulario, come di seguito indicato (più in generale è sempre necessario, per spostarsi nella sezione successiva di GeCoWEB cliccare sul tasto "salva bozza" o "salva e verifica dati").

PASSO 3 – Controllo Anagrafica e segnalazione dei referenti di progetto

A questo punto sarà possibile visualizzare la sezione Anagrafica del Formulario che sarà diversa a seconda della modalità di accesso al sistema, descritte al Passo I del presente documento.

Nel caso di Impresa iscritta al Registro delle imprese, risulteranno riportati (e non modificabili) tutti i dati ed è richiesto esclusivamente di selezionare:

- la "Classificazione Dimensionale" dell'Impresa Richiedente, utilizzando la maschera sotto riportata:

Classificazione dimensionale			
<input type="radio"/> Microimpresa	<input type="radio"/> Piccola impresa	<input type="radio"/> Media impresa	<input type="radio"/> Grande impresa

- la sede operativa interessata dal Progetto, nel caso ne risultino più d'una registrate presso il Registro delle Imprese Italiano;
- nel caso di Aggregazioni temporanee, tramite i pulsanti "O Si O No", se l'impresa è la Capofila Mandataria ("SI") o Altro Partner Mandante ("NO").

Un campo di testo denominato "L'impresa rispetta i requisiti previsti dal bando per le seguenti motivazioni" consente di segnalare eventuali dati non aggiornati, errori o di fare precisazioni

La sezione "Rappresentanti aziendali" carica automaticamente dal Registro delle Imprese Italiano i dati relativi al Legale Rappresentante (o per i soggetti non iscritti al Registro delle Imprese Italiano il nominativo ed i dati indicati all'atto della registrazione), e consente di compilare le seguenti informazioni per un Referente del Progetto:

Nome	Cognome	Telefono
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Fax	Email personale	Codice fiscale*
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

* Dato richiesto solo per Liberi Professionisti/Imprese Estere

PASSO 4 – Caratteristiche del soggetto richiedente

La sezione successiva è descrittiva e riguarda le caratteristiche del soggetto richiedente (inclusi Liberi Professionisti ed Imprese Estere).

Nel caso di Aggregazioni Temporanee, oltre alle informazioni relative alla Capofila che compila il Formulario, dovranno essere inserite le informazioni relative ad ogni Partner. **I box descrittivi sono infatti unici e bisogna avere l'accortezza, quindi, nel ripetere le informazioni richieste per ogni singolo Partner.**

E' evidente che la chiarezza della descrizione delle caratteristiche del richiedente (o dei richiedenti), insieme a quella del Progetto Imprenditoriale (di cui al passo successivo), è molto importante per una corretta valutazione di merito, in particolare per quanto riguarda:

- la validità tecnica ed economico-finanziaria del Progetto, poiché questa dipende anche dalle capacità tecniche, organizzative, relazionali, etc. di cui i Richiedenti (ed i diversi Partner nel caso di Aggregazioni Temporanee) dispongono ed apportano per il successo del Progetto;
- la validità economico-finanziaria e l'Impatto del progetto, poiché queste non dipendono dai risultati astratti del Progetto ma da come questi possano avere ricadute positive per la competitività del Richiedente rispetto alla sua concreta situazione di partenza in particolare per quanto riguarda il criterio di ammissibilità n. 5 riguardante la coerenza con la programmazione regionale settoriale (Piano per l'internazionalizzazione e Linee Guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-17). Occorre tenere conto che la "coerenza dimensionale e la compatibilità degli obiettivi di mercato con la struttura aziendale proponente e le condizioni dei mercati esteri target" è uno specifico sub-criterio del criterio "Validità economica e finanziaria" e chi sarà chiamato a valutare tale criterio si deve attenere alle informazioni fornite ed alla loro attendibilità.

Si illustrano di seguito i box previsti nella sezione "**Caratteristiche del soggetto richiedente Impresa**", riportando per ciascun box delle indicazioni per favorire la chiarezza delle descrizioni.

Descrizione del soggetto richiedente

(max. 15.000 caratteri)

Descrivere:

- i prodotti e servizi prodotti dall'azienda richiedente con una sintetica descrizione del ciclo produttivo e della organizzazione (n. di addetti, funzioni, etc.);
- i mercati di riferimento, i canali e le politiche di vendita preesistenti;
- il fatturato (ed eventualmente gli ordini) derivante da esportazioni (per paese e se rilevante per canale di vendita);
- i rapporti di collaborazione rilevanti con altre imprese e/o altre Istituzioni.

Descrizione delle competenze nel settore specifico del soggetto richiedente

(max 10.000 caratteri)

Descrivere il know-how aziendale nel settore specifico del progetto.

- le competenze ed esperienze specifiche del Capo Progetto;
- i brevetti o comunque le tecnologie specifiche inerenti il settore specifico del progetto;
- le esperienze sui mercati esteri e gli eventuali partner (clienti, fornitori, venditori, etc.) rilevanti;
- le attività sviluppate dall'azienda o in progetto che possono avere rilievo rispetto al progetto presentato, compresi altri progetti presentati o meno a valere su altre misure agevolative regionali, nazionali e comunitarie.

Ruolo Operativo all'interno del Progetto e relativi investimenti effettuati

(max 20.000 caratteri)

Descrivere (solo in caso di Aggregazioni Temporanee e con riferimento alla specifica situazione, obiettivi e risultati di ciascun Partner):

- il ruolo del Richiedente all'interno del progetto e il relativo contributo all'ottenimento degli obiettivi complessivi del progetto;
- gli specifici investimenti/ spese a carico del partecipante e loro coerenza con la situazione preesistente e gli obiettivi complessivi del progetto (nel caso di investimenti materiali specificare il contenuto tecnico degli stessi, il loro inserimento nel ciclo produttivo esistente e la coerenza con l'obiettivo di internazionalizzazione);
- l'impatto potenziale del progetto in termini di miglioramenti competitivi della singola azienda in termini di espansione su altri mercati (quantità, prezzi, diversificazione, etc.) e in termini di eventuali ricadute occupazionali.

PASSO 5 – Descrizione del Progetto Imprenditoriale

La sezione Anagrafica Progetto Agevolabile e la Sezione Caratteristiche del Progetto di GeCoWEB vanno compilate utilizzando i box disponibili di seguito riportati.

Sono riferite al Progetto, quindi vanno compilate una volta sola sia nel caso di Richiedenti singoli che di Aggregazioni Temporanee (da parte del Capofila).

E' evidente che la chiarezza della descrizione del Progetto Imprenditoriale è molto importante per la valutazione di merito del Progetto stesso nonché per valutare la congruità e pertinenza delle spese su cui è richiesta la Sovvenzione.

In ciascun box sono riportate delle indicazioni per favorire la chiarezza delle descrizioni indicando i punti dove ci si attende vengano fornite le informazioni pertinenti per ciascuno dei criteri di selezione previsti dall'Avviso.

Anagrafica del Progetto Agevolabile

Titolo del Progetto

Eventuale Acronimo del Progetto

Durata del Progetto (in mesi)

Descrizione sintetica del Progetto

(max 1.000 caratteri)

Descrivere:

- idea progettuale;
- coerenza con la programmazione regionale settoriale
- obiettivi concreti e specifici che si intendono perseguire attraverso la realizzazione del progetto;
- (nel caso di Aggregazioni Temporanee) l'elenco dei partners con relativa quota di partecipazione al Progetto, le modalità di Aggregazione e le eventuali esperienze di collaborazione pregresse.

N.B. Le informazioni contenute nel box saranno rese pubbliche ai sensi del art. 27 D. Lgs. 33/2013

Caratteristiche del Progetto

Descrizione del Programma di Investimento

(max 25.000 caratteri)

Descrivere il Progetto (in coerenza con quanto previsto per il criterio "Validità tecnica e fattibilità del progetto") con particolare riguardo a:

- la coerenza con la Smart Specialisation Strategy regionale;
- la coerenza con il Piano regionale per l'internazionalizzazione;
- gli obiettivi e i risultati attesi, distinguendo quelli a breve (intermedi) ed a medio-lungo termine;
- la metodologia di sviluppo del Progetto ed i suoi caratteri innovativi;
- le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e i risultati attesi dal Progetto e la loro tempistica di realizzazione;
- i fattori critici del Progetto compresi il profilo professionale, le competenze e le esperienze del Capo Progetto e dei fornitori, consulenti e partner qualificati;
- (nel caso di Aggregazione temporanea) la ripartizione dei ruoli e dei compiti tra i vari Partner con evidenza dei relativi punti di forza relativi al raggiungimento degli obiettivi e risultati.

Potenzialità del mercato di riferimento

(max 20.000 caratteri)

Descrivere (in coerenza con quanto previsto per il criterio "Impatto potenziale del Progetto"):

- i motivi che fanno ritenere interessante il o i mercati target oggetto del Progetto anche con riferimento alle caratteristiche dei propri prodotti o servizi;
- gli elementi che fanno ritenere il Progetto il migliore possibile per favorire l'espansione sul o sui mercati target prescelto;
- l'impatto sul miglioramento competitivo atteso in termini di espansione su altri mercati (quantità, prezzi, diversificazione, etc.) ed in termini di eventuali ricadute occupazionali;
- eventuali ulteriori ricadute positive del progetto (es. acquisizione di nuove competenze commerciali, tecnologiche, ICT, etc.)

Descrizione degli investimenti

(max 20.000 caratteri)

Descrivere per ciascuna Attività prevista nel Progetto di Internazionalizzazione, l'articolazione delle Spese Ammissibili previste fornendo gli elementi necessari per valutare:

- la pertinenza delle spese previste in relazione alle attività previste ed ai risultati da raggiungere;
- la congruità delle spese previste rispetto i prezzi di mercato ed alle possibili soluzioni alternative.

Tali elementi saranno utilizzati per la valutazione del sub criterio I del criterio "Validità economico-finanziaria del progetto", e degli altri sub criteri insieme ai corrispondenti obiettivi economici di cui al box successivo.

Obiettivi Economici del Progetto

(max 10.000 caratteri)

Descrivere gli elementi economici del Progetto e le relative proiezioni economico-finanziarie a supporto della sua sostenibilità, in particolare le potenzialità del mercato di riferimento, la copertura finanziaria del progetto e quindi il livello di redditività attesa dalle Attività di Internazionalizzazione.

Nel caso di Aggregazioni Temporanee specificare i risultati attesi in termini di redditività per ogni singolo Partner.

Tali elementi saranno utilizzati per la valutazione del criterio "Validità economico-finanziaria del Progetto", anche in raccordo con la pertinenza e congruità delle spese previste nel Box Descrizione degli Investimenti.

PASSO 6 – Spese Ammissibili

Le Spese Ammissibili vanno inserite in GeCoWEB compilando le singole sezioni relative alle "Tipologie di Investimento" nelle quali sono riclassificate le voci di spesa previste per la realizzazione del Progetto.

Il sistema propone specifiche tabelle per l'inserimento delle informazioni richieste e che siano allegati i relativi preventivi o altri documenti assimilabili rilevanti.

Le Spese Ammissibili fanno riferimento all'intero Progetto, quindi vanno caricate una volta sola sia nel caso di Richiedenti singoli che di Aggregazioni Temporanee.

Le Spese Ammissibili in base all'Avviso sono classificate nelle Tipologie di Investimento indicate nell'apposita tabella, che corrispondono ad altrettante sezioni disponibili nel sistema GeCoWEB, per il caricamento dei dati.

Selezionando la specifica "Tipologia di Investimento" fra quelle previste, il sistema presenterà una tabella nella quale inserire i dati relativi alla voce di Spesa Ammissibile.

Le tabelle sono in parte sempre uguali per tutte le "Tipologie di Investimento" ed in parte variano, in quanto le informazioni richieste sono diverse in relazione alle caratteristiche della relativa spesa ammissibile.

La parte sempre uguale è composta da sei colonne che presentano valori predefiniti:

a	b	c	d	e	f
Azienda	Tipologia Intervento	Tipologia Investimento	Spesa Ammissibile	Attività	Regolamento

- a. **"Azienda"**: per i richiedenti singoli il campo Azienda prevede solo il nominativo del Richiedente e quindi non va effettuata alcuna scelta. Nel caso delle Aggregazioni Temporanee consente invece al Capofila (che si occupa della compilazione di questa sezione del Formulario), di attribuire la spesa ammissibile al Partner che la sosterrà (a cui sarà intestata la fattura o documento equivalente e che effettuerà il pagamento).
- b. **"Tipologia di Intervento"**: la Tipologia di Intervento per il presente Avviso presenta due scelte "Spese Indirette", con riferimento alle spese generali forfettarie da non rendicontare e pari al 10% delle altre spese, che rientrano invece nella tipologia di intervento "Spese Dirette"
- c. **"Tipologia di Investimento"**: sono le macro tipologie di spesa previste dalla classificazione GeCoWEB quali ad es., Servizi di consulenza (a corpo), Costo del personale non dipendente (consulenze a giornata), ecc.;
- d. **"Spesa Ammissibile"**: sono le sottovoci di spesa previste dalla classificazione GeCoWEB per ogni "Tipologia di Investimento", in coerenza con le Spese Ammissibili previste all'Art. 6 dell'Avviso;
- e. **"Attività"**: il Campo sarà valorizzato automaticamente con il numero "3.4.1" identificativo dell'Azione del POR "Progetti di promozione dell'export destinate ad imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale";
- f. **"Regolamento"**: indica la natura dell'aiuto di Stato secondo la disciplina comunitaria. Per la maggiore parte delle Voci di Spesa previste dall'Avviso è possibile scegliere "De Minimis" richiedendo un corrispondente contributo pari al 70%. Per talune Voci di Spesa è possibile in alternativa scegliere una categoria di aiuto prevista dal RGE, richiedendo un corrispondente contributo pari al 50% senza consumare il massimale De Minimis. Per alcune e limitate Voci di Spesa è obbligatorio richiedere un contributo pari al 50% e ricorrere a una categoria di aiuto prevista dal RGE.

In sintesi per questo Avviso viene richiesto di scegliere Voci di Spesa identificate mediante i quattro campi "Tipologia di Intervento" (b), "Tipologia di Investimento" (c), "Spesa Ammissibile" (d) e "Regolamento" (f).

Solo nel caso delle Aggregazioni Temporanee va valorizzato anche il quinto campo "Azienda" (a).

Le colonne successive sono in numero variabile, dipendono dalla "Tipologia di Investimento" selezionata e devono essere compilate con i dati opportuni.

Al fine di guidare la compilazione del Formulario affinché vengano attribuite correttamente le Spese Ammissibili che compongono il Progetto alla relativa Voce di Spesa, in coerenza con gli schemi previsto agli

artt. 4 e 6 dell'Avviso Pubblico, si riportano di seguito le possibili combinazioni dei campi "Tipologia di Intervento", "Tipologia di Investimento", "Spesa Ammissibile" e "Regolamento" nel sistema GeCoWEB.

Per l'attività di partecipazione a Fiere e Manifestazioni Internazionali di cui all'art. 6, comma 4, lettera a) dell'Avviso e ferme restando le specifiche ivi riportate.

"Tipologia di intervento"	"Tipologia di investimento"	"Spese ammissibili"	"Regolamento"
Spese Dirette	"Costo per godimento di beni di terzi"	"Affitto stand e costi accessori"	"De Minimis", <i>oppure</i> "Art. 19 RGE"
		"Costi per noleggio ed allestimento di stand"	
	"Costi del personale non dipendente (consulenze a giornata)"	"Personale sul posto"	
	"Costi del personale non dipendente (consulenze a giornata)", <i>oppure</i> Servizi di consulenza (a corpo)	"Servizi per la partecipazione a Fiere"	
	"Costi della produzione"	"Materiali per la partecipazione a Fiere"	

Per l'attività di prima vendita in un paese estero di cui all'art. 6, comma 4, lettera b) dell'Avviso e ferme restando le specifiche ivi riportate.

"Tipologia di intervento"	"Tipologia di investimento"	"Spese ammissibili"	"Regolamento"
Spese Dirette	"Costi del personale non dipendente (consulenze a giornata)", <i>oppure</i> Servizi di consulenza (a corpo)	"Servizi per l'esportazione"	"De Minimis"
		"Costi della produzione"	

Per l'attività di "Progettazione e realizzazione di eventi promozionali, ...", "Acquisizione di altri servizi specialistici per l'internazionalizzazione, ..." e "volte a migliorare la qualità della struttura aziendale o del sistema produttivo ..." di cui all'art. 6, comma 4, lettera c) dell'Avviso e ferme restando le specifiche ivi riportate.

"Tipologia di intervento"	"Tipologia di investimento"	"Spese ammissibili"	"Regolamento"
Spese Dirette	"Costi del personale non dipendente (consulenze a giornata)", <i>oppure</i> Servizi di consulenza (a corpo)	"Supporto all'internazionalizzazione"	"De Minimis", <i>oppure</i> "Art. 18 RGE"
		"Servizi per l'internazionalizzazione"	

		“Promozione sui mercati esteri”	
		“Servizi per l’adeguamento tecnico ai mercati internazionali”	
	“Costo per godimento di beni di terzi”	“Locazione spazi espositivi”, “Locazione Show room” (solo Aggregazioni Temporanee)	“De Minimis”
	“Costi della produzione”	“Viaggio e soggiorno potenziali clienti esteri”	
		“Costo per l’allestimento spazi espositivi”	
		“Materiali promozionali”	
	“Investimenti Materiali, <i>oppure</i> “Investimenti Immateriali”		

Nel caso di attività di adeguamento della struttura aziendale e del processo produttivo per l'internazionalizzazione di cui art. 3, comma 1, lettera e) dell'Avviso da realizzarsi in tutto o in parte mediante uno degli interventi previsti dagli artt. 28 e 29 del RGE, e ferme restando le specifiche all'art. 6, comma 4, lettera c) iii):

- per gli interventi per l’Innovazione dei Processi o dell’Organizzazione ai sensi dell’art. 29 del RGE

“Tipologia di intervento”	“Tipologia di investimento”	“Spese ammissibili”	“Regolamento”
Spese Dirette	“Costi del personale dipendente”	“Costi del personale direttamente impegnato nel Progetto”	“Art. 29 RGE”
	“Costi del personale non dipendente (consulenze a giornata)”, <i>oppure</i> “Servizi di consulenza (a corpo)”	“Ricerca contrattuale e know-how”	
	“Investimenti Immateriali”	“Brevetti”	
	“Ammortamenti”	“Strumentazione utilizzata nel progetto”	
	“Costi per godimento di beni di terzi”		

- per gli interventi per l’Innovazione delle PMI ai sensi dell’art. 28 del RGE

“Tipologia di intervento”	“Tipologia di investimento”	“Spese ammissibili”	“Regolamento”
Spese Dirette	Servizi di consulenza (a corpo)	“Servizi per la protezione del know how”	“Art. 28 RGE”
		“Servizi di sostegno all’Innovazione”	
	“Costi del personale non dipendente (consulenze a giornata)”, oppure Servizi di consulenza (a corpo)	“Servizi di Consulenza in Materia di Innovazione”	
	“Costi del personale non dipendente (consulenze a giornata)”, oppure “Costi del personale dipendente”	“Costi per Personale Altamente Qualificato”	

Infine per le spese di natura accessoria rispetto le attività del Progetto di cui all’art. 6, comma 4, lettera d) dell’Avviso.

“Tipologia di intervento”	“Tipologia di investimento”	“Spese ammissibili”	“Regolamento”
Spese Dirette	Costi indiretti ed altri oneri	“Premi su Fidejussione”	“De Minimis”
Spese Indirette		“Costi indiretti forfettari” *	

* tali costi, da non rendicontare, sono pari al 15% dei Costi del personale dipendente e quindi possono essere previsti solo nel caso di interventi per l’Innovazione dei Processi o dell’Organizzazione o delle PMI ex artt. 28 e 29 del RGE.

Dopo avere individuato le Voci di Spesa di proprio interesse, selezionando i valori predefiniti delle prime sei colonne, appropriati rispetto il Progetto, si procede alla compilazione dei campi relativi alle successive colonne, che come anticipato, sono invece editabili con testo, numeri o importi (come facilmente intuibile dai titoli) e si differenziano per ogni “Tipologia di Investimento”, come di seguito rappresentato:

Costo per Godimento beni di Terzi

Descrizione del Bene da acquistare	Costo

Servizi di Consulenza a corpo

Descrizione	Nominativo	Costo

Costo per il Personale non Dipendente a giornata

Nominativo Personale non dipendente	Qualifica	Costo Unitario	N° ore	Tot. Costo

(*) Riportare il Nominativo del Consulente che fornisce il servizio a giornata/ore.

Costi della Produzione (per i Progetti semplici solo: (i) investimenti < 500 Euro o (ii) materiali e forniture imputabili a G – Attività di Internazionalizzazione – parte partecipazione a fiere)

Descrizione del Bene acquistato	Costo imputabile al progetto

Investimenti Materiali ed Immateriali

Descrizione del Bene da acquistare	Costo imputabile al progetto

Costo per il Personale Dipendente

Nominativo Personale dipendente	Qualifica	Costo Unitario	N° ore	Tot. Costo

Ammortamenti

Descrizione del Bene	Quota di Ammortamento	N° mesi di utilizzo	Costo imputabile al progetto

Costi indiretti e altri Oneri

Descrizione	Costo imputabile al progetto

In fondo ad ogni singola sezione relativa alla specifica “Tipologia di Investimento” è previsto uno spazio (con relativo pulsante verde) per il caricamento dei file relativi ai preventivi di spesa o altra documentazione utile a verificare la congruità delle spese.

Ogni singolo documento caricato è attribuito ad una delle voci di Spesa Ammissibile inserite. È disponibile un riquadro nel quale indicare una descrizione del documento caricato.

PASSO 7 – Allegati

Al formulario dovrà essere allegata, in formato *.pdf o immagine, la seguente documentazione:

- I. la documentazione tecnica da produrre obbligatoriamente in sede di richiesta, a supporto della valutazione di ammissibilità, congruità e pertinenza delle Spese, prevista dall'art. 6, comma 4 dell'Avviso, ovvero
 - a. per le spese di consulenza, studi o per servizi:
 - i. preventivi dettagliati di spesa con la specifica, nel caso di consulenze a giornata (“personale non dipendente” nella classificazione GeCoWEB), delle figure professionali che svolgeranno la consulenza, relativi ruoli e impegno temporale previsto;
 - ii. il curriculum vitae con in evidenza le attività svolte maggiormente attinenti all'incarico negli ultimi 5 anni. Nel caso di incarichi conferiti a persone giuridiche e che prevedono numerose risorse professionali coinvolte, possono essere prodotti i soli curriculum vitae dei responsabili della commessa e delle altre principali figure previste ma, così come nel caso di servizi standard (es. prove di laboratorio, tarature, etc.), vanno prodotte le referenze ed una descrizione dell'organizzazione incaricanda (cd. *company profile* recante numero di addetti, fatturato specifico, dotazioni tecniche rilevanti, etc.);

- b. per altri acquisti di beni e servizi diversi da quelli di cui alle lettere preventive e, nel caso di Investimenti Immateriali e software appositamente acquistati da terzi per il Progetto, perizie di stima redatte da tecnici qualificati contenenti tutti gli elementi che hanno condotto a tale stime;
- c. in alternativa ai documenti di cui dalle lettere a) e b), laddove si tratti di beni o servizi standard e largamente diffusi sul mercato, il Richiedente può fornire indicazioni dettagliate sulle distinte tecniche ed i prezzi, tali da consentire di riscontrarle con facilità da listini o prezziari pubblicati su internet (compreso, ad esempio, il costo della partecipazione ad una fiera o manifestazione assimilabile per la quale non siano ancora aperte le iscrizioni o definite le tariffe, desunto dal costo dell'edizione precedente);
- d. Per le spese di Personale Dipendente o Assimilabile (inclusi i "Costi per il Personale Altamente Qualificato"): il curriculum vitae e l'indicazione della RAL o, per il personale da assumere, il profilo delle competenze e della esperienza ed il livello di RAL previsto. Per la determinazione delle spesa relativa al personale dipendente (o assunto con contratti equivalenti), il costo orario deve essere calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Costo orario} = \frac{\text{RAL}}{1.720}$$

Dove per RAL si intende la Retribuzione Annuale Lorda (da rapportare all'anno in caso di stagionali, part time o personale il cui rapporto di lavoro è iniziato o concluso in corso d'anno), al netto di premi e straordinari, e il valore di 1.720 è l'orario lavorativo annuo standard per le Imprese stabilito dall'articolo 68 par. 2 del REG SIE. Non possono essere presi in considerazione gli emolumenti diretti a far beneficiare il dipendente di vantaggi particolari e supplementari, e quant'altro non di carattere obbligatorio;

- e. Per le spese relative agli ammortamenti o canoni su beni già nella disponibilità del Beneficiario ed utilizzati per gli interventi per l'Innovazione dei Processi o dell'Organizzazione,; il valore ammortizzabile e le aliquote fiscali di ammortamento (o il canone annuo), le previsioni motivate di utilizzo e relativi calcoli di attribuzione del costo all'Intervento; in ogni caso il periodo di utilizzo non potrà decorrere da prima della data del primo impegno giuridicamente vincolante relativo al Intervento (successivo alla data di finalizzazione del formulario su GeCoWEB).
2. Qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per la valutazione del Progetto e le altre analisi, verifiche e valutazioni previste dall'Avviso. Tra questi si rammentano l'eventuale delibera di aumento del capitale sociale utile a dimostrare il possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa di cui all'art. 4, comma 4 dell'Avviso, nel caso i Richiedenti avvalersi delle facoltà ivi previste, ed il business plan e le ulteriori informazioni e documentazioni di cui all'art. 5, comma 6, lettera a) dell'Avviso, riguardanti l'avviamento dell'attività produttiva o di erogazione di servizi oggetto del Progetto di internazionalizzazione, e la definizione del relativo fabbisogno finanziario, presso una Sede Operativa non ancora regolarmente censita al Registro delle Imprese Italiano al momento della presentazione della domanda
 3. La Dichiarazione relativa alla capacità economico e finanziaria, secondo il modello riportato nell'Allegato A all'Avviso;
 4. Nel caso di Aggregazione Temporanea già contrattualizzata: il contratto di cui all'art. 4, comma 9 dell'avviso con le caratteristiche ivi previste.
 5. Per i Liberi Professionisti: l'ultimo modello di "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (modello AA9) presentato all'Agenzia delle Entrate.

6. Nel caso l'IVA risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, evidenza documentale sulla disciplina fiscale applicabile (es. dichiarazione dei redditi con applicazione del regime forfettario, etc.).
7. Nel caso di Imprese non iscritte al Registro delle Imprese Italiano: la documentazione che comprova l'esistenza della Impresa e, ove persona giuridica, il potere della persona fisica sottoscrittore ad impegnare dal punto di vista legale tale persona giuridica.
8. Nel caso di Imprese non obbligate al deposito del bilancio presso il registro delle Imprese Italiano e per i Liberi Professionisti: copia degli ultimi due bilanci precedenti la data di presentazione della richiesta, o per i soggetti non tenuti, delle ultime due dichiarazioni dei redditi, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti.

PASSO 8 – Finalizzazione del Formulario

Il sistema GeCoWEB consente di visualizzare, salvare, verificare e modificare quanto inserito (compresi gli allegati) fino alla finalizzazione del Formulario (pulsante "Salva, verifica e finalizza").



Con il comando **"Salva, verifica e Finalizza"** il Formulario (e quindi il Progetto per il quale è richiesto il contributo) non è più modificabile e viene assegnato il numero identificativo del Progetto/Formulario.

Utilizzando il tasto "Stampa" nella schermata di gestione domande del sistema GeCoWEB, cui si può accedere anche selezionando "torna alla lista", il sistema produce la documentazione autocomposta.



La Domanda e i relativi Allegati autocomposti dal sistema GeCoWEB, corredate se necessario dalle dichiarazioni rese secondo i Modelli 4 e 5 (non autocomposte) di cui all'Allegato B all'Avviso, dovranno essere inviate via PEC nei termini indicati nell'articolo 7 dell'Avviso.

Nel caso la richiesta riguardi una Aggregazione Temporanea il numero e la data di protocollo e la documentazione da inviare via PEC, è resa disponibile al Capofila.

La data di invio della PEC rileva ai fini dell'ordine cronologico di assegnazione delle risorse stanziate.

Con il codice CUI acquisito si potrà continuare ad accedere al sistema per monitorare lo stato della procedura e, in caso di concessione del Contributo, per caricare i documenti per la rendicontazione.

Maggiori informazioni sul funzionamento di GeCoWEB sono contenute nelle apposite guide accessibili dall'interno del sistema stesso o possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica (e-mail) helpgecoweb@lazioinnova.it.

I quesiti tecnici ed amministrativi sull'Avviso possono invece essere richiesti all'indirizzo di posta elettronica (e-mail) infobandiimprese@lazioinnova.it.

Si precisa che in nessun modo possono essere tuttavia fornite anticipazioni per quanto riguarda gli aspetti riguardanti la valutazione dei Progetti, di competenza della Commissione di Valutazione.

Modello di dichiarazione attestante la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa



Unione europea



**REGIONE
LAZIO**



POR FESR 2014-2020

Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018

**DICHIARAZIONE ATTESTANTE
LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA ED OPERATIVA**

Spettabile
Lazio Innova S.p.A.
Via Marco Aurelio 26,A
00198 Roma

Oggetto: richiesta di contributo a valere sull'Avviso_ **“Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018”**

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____
nato/a a Comune di Nascita _____ il _____
residente in _____ (indicare stato di residenza)
Via _____ n° _____ Comune _____
CAP _____ Provincia _____
In qualità di _____ (inserire carica / ruolo ricoperto)
della _____ (ragione sociale)
con sede legale in Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____
C.F. _____ P.IVA _____

DICHIARA

di possedere la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa adeguata al Progetto Imprenditoriale per il quale si è richiesto l' Aiuto, come previsto dal comma 4 dell'art. 4 dell'Avviso, in quanto:

- le Spese Ammissibili del Progetto imputabili al sottoscritto Richiedente (SA)* è pari a _____, _____ Euro, così come desumibile dal Formulario;
- il contributo richiesto imputabile al Richiedente (C)* è pari a _____, _____ Euro, così come desumibile dal Formulario;

- e pertanto il costo del Progetto a carico del sottoscritto Richiedente, al netto del contributo richiesto (SA-C), è pari a _____, ___ Euro;

** Nel caso di Aggregazioni Temporanee si fa riferimento alla quota di Spese Ammissibili a carico del Partner che rende la Dichiarazione ed alla quota di Aiuto a lui spettante.*

Inoltre

- il Valore della Produzione del Richiedente (VP) indicato, ai sensi dell'art. 2425 cc. lettera A) indicato

nel conto economico dell'ultimo bilancio di esercizio depositato, **oppure**

non essendo tenuto al deposito del bilancio, nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata all'Agenzia delle entrate, **oppure**

non essendo assoggettato alla normativa civilistica e fiscale italiana, in documenti equivalenti ai sensi del normativa internazionale applicabile

è pari a _____, ___ Euro;

- e pertanto il rapporto fra il Valore della Produzione del sottoscritto Richiedente e il costo del Progetto a proprio carico al netto del contributo richiesto $[VP/(SA-C)]$ è pari a: _____, ___ Euro.

essendo tale rapporto $[VP/(SA-C)]$ inferiore a 10 ed essendo possibile determinare il patrimonio netto del Richiedente (PN) per effetto del regime fiscale e contabile da esso applicato e ad esso applicabile:

- il valore del patrimonio netto desumibile dall'ultimo bilancio (PN ultimo esercizio) approvato* è pari ad _____, ___ Euro;

** Per le Imprese non obbligate alla redazione del bilancio, il patrimonio netto si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al Modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.*

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della richiesta non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio. In questo caso indicare in questo punto il valore 0 (PN ultimo esercizio) e il valore del capitale sociale in sede di costituzione nel punto successivo (CS incrementale).

- cui si somma il valore totale degli aumenti del Capitale Sociale intervenuti successivamente all'approvazione dell'ultimo bilancio (CS incrementale) pari ad _____, ___ Euro;

- pertanto il Patrimonio Netto del Richiedente (PN = PN ultimo esercizio + CS incrementale) da considerare ai sensi del comma 4 dell'art. 4 dell'Avviso è pari a _____, ___ Euro;

- ed il rapporto fra il patrimonio netto del Richiedente e il costo del progetto a proprio carico al netto del Contributo $[PN/(SA-C)]$ è pari a: _____.

(Luogo e Data) _____

(Il Dichiarante)



POR FESR Lazio 2014-2020

AVVISO PUBBLICO

“Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018”

ALLEGATO B

Modelli di Domanda, Dichiarazioni ed Impegni e relative istruzioni per la compilazione

INDICE

1. PREMESSA	p. 2
2. ISTRUZIONI RELATIVE ALLA DOMANDA E AGLI ALLEGATI (PEC)	p. 4
3. FOCUS SU DIMENSIONE DI IMPRESA E DE MINIMIS	p. 5
4. DOMANDA E ALLEGATI (documenti da inviare via PEC)	
Modello 1 – Domanda	p. 9
Modello 2 – Dichiarazione del Richiedente in forma singola o Capofila di una Aggregazione Temporanea	p. 10
Modello 3 – Dichiarazione del Richiedente Altro Partner di una Aggregazione Temporanea	p. 14
Modello 4 – Dichiarazione relativa a potenziali conflitti di interesse	p. 18
Modello 5 – Dichiarazione sul cumulo degli Aiuti sulle medesime spese Ammissibili	p. 20
5. MODELLI DELLE DICHIARAZIONI RELATIVE A DIMENSIONE DI IMPRESA E DE MINIMIS E ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE (documenti da fornire successivamente su richiesta di Lazio Innova)	p. 22
Modello 6a – Dichiarazione sulle dimensioni di Impresa - Impresa Autonoma	p. 25
Modello 6b – Dichiarazione sulle dimensioni di Impresa - Impresa che ha relazioni con altre Imprese	p. 26
Modello 7 – Dichiarazione sugli Aiuti De Minimis	p. 28
Modello 8 – Dichiarazione sugli Aiuti De Minimis delle altre Imprese facenti parte dell'Impresa Unica	p. 30

I. PREMESSE

Il presente documento è da considerarsi allegato e parte integrante dell'Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018" e contiene la modulistica e relative istruzioni per una corretta compilazione.

La modulistica è suddivisa in:

- **DOMANDA E RELATIVI ALLEGATI:** da inviare a mezzo PEC con le modalità e nei termini indicati nell'Avviso.

Oltre la Domanda (Modello 1) è prevista una Dichiarazione per il Richiedente in forma singola o Capofila di una Aggregazione temporanea (Modello 2), è **quindi sempre necessario inviare via PEC i documenti resi secondo i Modelli 1 e 2.**

Nel caso di Aggregazione Temporanea vanno inoltre prodotte via PEC le Dichiarazioni rese secondo il Modello 3, una per ciascun Altro Partner mandante dell'Aggregazione Temporanea (i Partner diversi dal Capofila o Partner Mandatario).

Sempre alla stessa PEC vanno inoltre allegare le Dichiarazioni di cui ai Modelli 4 e 5, ove sia necessario segnalare situazioni di potenziale conflitto di interessi (Modello 4) o la richiesta o ottenimento di altri Aiuti sulle medesime Spese Ammissibili (Modello 5). **Qualora tali Modelli non vengano prodotti il Richiedente, sottoscrivendo il Modello 2 o 3, dichiara ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2001 di non avere situazioni di potenziale conflitto di interessi o di non avere richiesto o ottenuto altri Aiuti sulle medesime Spese Ammissibili**, con le conseguenze anche penali ivi previste in caso di dichiarazioni mendaci.

- **DOCUMENTAZIONE DA FORNIRE SUCCESSIVAMENTE SU RICHIESTA DI LAZIO INNOVA:** da utilizzare per fornire a Lazio Innova le informazioni necessarie a verificare quanto dichiarato in sede di presentazione della Domanda, in relazione alla dimensione di Impresa (Modello 6a o 6b) e al De Minimis (Modelli 7 e 8), a seguito del campionamento o comunque successivamente alla verifica di ammissibilità e finanziabilità del Progetto presentato.

Una apposito **FOCUS dedicato alle dimensioni di Impresa e al De Minimis** fornisce indicazioni utili per la compilazione dei documenti relativi, ma soprattutto intende rappresentare **una guida per consentire ai Richiedenti di rilasciare consapevolmente le Dichiarazioni contenute negli allegati alla Domanda relative alle dimensioni di Impresa e al De Minimis.** Con il medesimo obiettivo, nelle specifiche istruzioni per la compilazione dei relativi modelli sono riportate le definizioni contenute nell'Avviso rilevanti in relazione alle dimensioni di Impresa e al De Minimis. Può essere una buona prassi predisporre, soprattutto se da acquisire da parte di soggetti terzi, tali documenti prima della presentazione della Domanda.

TUTTI I DOCUMENTI DEVONO ESSERE SOTTOSCRITTI CON FIRMA DIGITALE DEL DICHIARANTE:

- nel caso di soggetti iscritti al Registro delle Imprese Italiano (incluse le società tra liberi professionisti), i poteri del firmatario devono risultare da tale Registro;
- nel caso di Richiedenti Liberi Professionisti, la Firma Digitale deve essere quella della persona fisica Libero Professionista che rilascia le dichiarazioni o sottoscrive la Domanda;
- nel caso di persone giuridiche iscritte ad un Registro delle Imprese tenuto in uno Stato membro della UE o equiparato (Imprese Estere): è invece necessario allegare al Formulario, prima della finalizzazione dello stesso, la documentazione attestante il potere del firmatario di impegnare legalmente la persona giuridica per la quale è resa la dichiarazione. Nel caso di Imprese Estere la Domanda o la Dichiarazione può essere presentata anche da un rappresentante appositamente nominato ed a tal fine incaricato, mediante propria PEC e Firma Digitale. Tale rappresentante deve essere un revisore indipendente qualificato per effettuare revisioni legali di documenti contabili conformemente alla direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 157/89 del 9.6.2006) o un avvocato, esperto o collegato a legali o revisori esperti del diritto dello Stato di residenza di tale Impresa Estera dichiarante, che allega alla Domanda tale incarico ed una relazione in merito

alla equipollenza della documentazione presentata a quella prevista nell'Avviso sulla base della legislazione italiana.

La Domanda (**Modello 1**), la Dichiarazione del Richiedente in forma singola o Capofila di una Aggregazione Temporanea (**Modello 2**) e, ove ricorra il caso, le Dichiarazioni dei Richiedenti Altri Partner di una Aggregazione Temporanea (**Modello 3**), sono **autocomposti dal sistema GeCoWEB** al momento della finalizzazione del Formulario; i campi riportati fra virgolette («...») saranno compilati automaticamente (autocomposizione) dal sistema.

Le altre Dichiarazioni (**Modelli 4, 5 da allegare obbligatoriamente in determinati casi alla PEC**, e i Modelli **6a/6b, 7 e 8 da fornire successivamente su richiesta di Lazio Innova**) non sono generati dal sistema GeCoWEB; i format di ogni Documento **sono disponibili in formato editabile** sul sito www.lazioinnova.it nell'apposita pagina dedicata all'Avviso "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018".

La documentazione da fornire successivamente deve essere presentata su richiesta di Lazio Innova entro e non oltre i termini che saranno indicati nella richiesta medesima, che specificherà quali documenti fornire. Il mancato invio della documentazione richiesta impedisce il perfezionamento della concessione dei contributi. Lazio Innova si riserva comunque di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

Tutte le dichiarazioni devono riguardare dati ed informazioni valide con riferimento alla data di presentazione della domanda e alla data di sottoscrizione del Documento.

Ogni variazione intervenuta successivamente deve essere tempestivamente comunicata a Lazio Innova.

I termini indicati, al singolare o al plurale, nel corpo del presente documento con la lettera maiuscola vanno intesi in riferimento alle definizioni di cui all'Appendice n. I all'Avviso – Quadro definitorio, ferma restando la validità di tutte le definizioni ricomprese nei regolamenti, negli orientamenti, nelle discipline e in tutte le norme Comunitarie, Nazionali e Regionali vigenti.

Quesiti sulle modalità di compilazione dei modelli possono essere richiesti all'indirizzo mail infobandiimprese@lazioinnova.it.

2. ISTRUZIONI RELATIVE ALLA DOMANDA E AGLI ALLEGATI (PEC)

La Domanda (**Modello 1**), i relativi Allegati sempre obbligatori (**Modelli 2 e 3**) da inviare congiuntamente via PEC, sono autocomposti in un unico file .pdf dal sistema GeCoWEB, successivamente alla finalizzazione del Formulario.

Si sottolinea che la Domanda conforme al **Modello 1** è sempre obbligatoria e deve essere completata apponendo la marca da bollo a servizio della Domanda. Il file (.pdf) deve pertanto essere stampato, completato applicando la marca da bollo, scansionato e quindi opportunamente sottoscritto con Firma Digitale del Richiedente in forma singola o dal Capofila di Aggregazione Temporanea o, più precisamente dal suo Legale Rappresentante (legale rappresentante di persona giuridica, a cui sono equiparati il titolare di Impresa individuale o il Libero Professionista).

La Dichiarazione resa secondo il **Modello 2** è anche essa sempre obbligatoria, è deve essere sottoscritto con Firma Digitale dalla medesima persona che ha sottoscritto la Domanda.

Nel caso di Domanda presentata da Aggregazioni Temporanee sono obbligatorie anche la o le Dichiarazioni rese secondo il **Modello 3** che devono essere sottoscritte con Firma Digitale da ciascuno Altro Partner mandante (Partner diversi dal Capofila che ha già sottoscritto la Dichiarazione resa secondo il Modello 2), o, più precisamente dai rispettivi Legali Rappresentanti (legale rappresentante del Richiedente persona giuridica, a cui sono equiparati il titolare di Impresa individuale o il Libero Professionista).

Si evidenzia che è possibile apporre la Firma Digitale in tutti i punti in cui è richiesta, ovvero sottoscrivere l'intero file; in tal caso la firma si intenderà comunque apposta in calce alla Domanda e in calce ai singoli Documenti allegati.

Con la PEC di invio della Domanda dovranno inoltre essere prodotti gli Allegati obbligatori solo ove ricorrano certi casi (**Modello 4 e Modello 5**), ove i firmatari delle Dichiarazioni rese secondo i Modelli 2 e 3 abbiano rapporti di parentela che generano potenziali conflitti di interessi (**Modello 4**) o abbiano richiesto o ottenuto altri Aiuti o misure di sostegno sulle medesime Spese Ammissibili (**Modello 5**).

In caso di Aggregazione Temporanea, deve pertanto essere predisposto un Modello 4 per ogni Partner, incluso il Capofila, in presenza di rapporti di parentela o affinità in esso indicati e un Modello 5 per ogni Partner, incluso il Capofila, che abbia richiesto o ottenuto altri Aiuti o misure di sostegno pubblico sulle medesime Spese Ammissibili.

Non è necessario fornire il Modello 4 qualora il Richiedente non abbia rapporti di parentela o affinità in esso indicati.

Non è necessario fornire il Modello 5 qualora il Richiedente non abbia richiesto o ottenuto altri Aiuti o misure di sostegno pubblico sulle medesime Spese Ammissibili.

3. FOCUS SU DIMENSIONE DI IMPRESA E DE MINIMIS

Sia riguardo alla dimensione di Impresa, sia riguardo al De Minimis, **non è sufficiente fare riferimento alla sola Impresa dichiarante, ma è necessario fare riferimento anche alle altre Imprese che con questa hanno “relazioni” di varia natura.**

Le possibili “relazioni” fra Imprese, in applicazione dell’Allegato I dell’RGE e al De Minimis, sono classificate come segue:

1. relazioni dirette fra imprese (**IMPRESA COLLEGATE direttamente**):
 - a. un’impresa detiene la maggioranza delle quote o azioni o dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
 - b. un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
 - c. un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
 - d. un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.
2. Relazioni di cui al punto 1, per il tramite di una o più altre Imprese. (**IMPRESA COLLEGATE indirettamente, per il tramite di altre Imprese**).
3. Relazioni di cui al punto 1 per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali Imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considerano operare sullo “stesso mercato rilevante” le Imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su “mercati contigui” le Imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due) (**IMPRESA COLLEGATE indirettamente, per il tramite di persone fisiche**).
4. Relazioni fra imprese che non siano Collegate ai sensi dei punti precedenti, in cui un’Impresa (Impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un’altra Impresa (Impresa a valle) (**IMPRESA ASSOCIATE**)¹.

Inoltre, ai fini della verifica della dimensione di Impresa, è necessario verificare se vi sia la presenza di Enti Pubblici che detengano, anche congiuntamente, una partecipazione superiore al 25%²: in tal caso, infatti, l’Impresa non è classificabile come PMI.

Il dichiarante che non abbia alcuna “relazione” con altre Imprese è definito Impresa Autonoma.

Le relazioni rilevanti ai fini della verifica relativa al massimale De Minimis (200.000 Euro in tre esercizi salvo casi particolari) non coincidono con quelle rilevanti le verifiche della dimensione di Impresa (Piccola, Media o Grande).

- **IL PERIMETRO DI RIFERIMENTO PER LE VERIFICHE RELATIVE AGLI AIUTI DE MINIMIS** include solo le prime due relazioni (in blu scuro), che definiscono il concetto di “Impresa Unica”:
 1. **imprese collegate direttamente** (relazione I);

¹ Non sono considerate Imprese Associate i soci che detengono con una partecipazione in misura pari o superiore al 25% e comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate Collegate ai sensi del punto 1) che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti. La relazione di cui al punto 1 (iii) si presume non esistente nei casi in cui tali soggetti non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione.

² Sono fatte salve le eccezioni indicate nella nota precedente

2. **Imprese collegate indirettamente per il tramite di altre Imprese** (relazione 2).

Sono rilevanti gli Aiuti De Minimis richiesti o ottenuti dalle Imprese rientranti nel perimetro dell'Impresa Unica **nell'esercizio in corso e nei due precedenti**.

Qualora l'Aiuto De Minimis richiesto o ottenuto non sia in forma di Sovvenzione (contributo a fondo perduto) ma in forma diversa (ad esempio garanzia o finanziamento agevolato), l'importo dell'Aiuto De Minimis da indicare è la corrispondente Equivalente Sovvenzione Lorda, o "ESL", che è comunicata al beneficiario dal soggetto che eroga l'Aiuto De Minimis.

• **IL PERIMETRO DI RIFERIMENTO PER LA VERIFICA DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA**

comprende tutte le 4 tipologie di relazioni indicate e di seguito riportate:

1. **Imprese Collegate direttamente** (relazione 1);
2. **Imprese Collegate indirettamente per il tramite altre Imprese** (relazione 2);
3. **Imprese Collegate indirettamente per il tramite di persone fisiche** (relazione 3);
4. **Imprese Associate** (relazione 4).

Rileva inoltre la presenza di Enti Pubblici con partecipazioni, anche congiunte, superiori al 25%.

Ai fini della verifica della dimensione di Impresa, ai dati dell'Impresa dichiarante si aggiungono:

- per intero: i dati relativi alle Imprese Collegate, direttamente e indirettamente, e
- in proporzione alla partecipazione: i dati delle Imprese Associate (a cui prima sommare per intero eventuali sue collegate).

Se è disponibile il bilancio consolidato, si considerano i dati in esso indicati e, pertanto, non si devono duplicare, ovviamente, i dati delle Imprese rientranti nel perimetro del bilancio consolidato,

I dati di riferimento sono quelli dell'ultimo bilancio. Tuttavia si richiede di fornire anche i dati riferiti al penultimo bilancio, in quanto in caso di superamento – verso l'alto o verso il basso – dei livelli soglia previsti dal RGE, tale superamento è preso in considerazione solo se mantenuto per due esercizi.

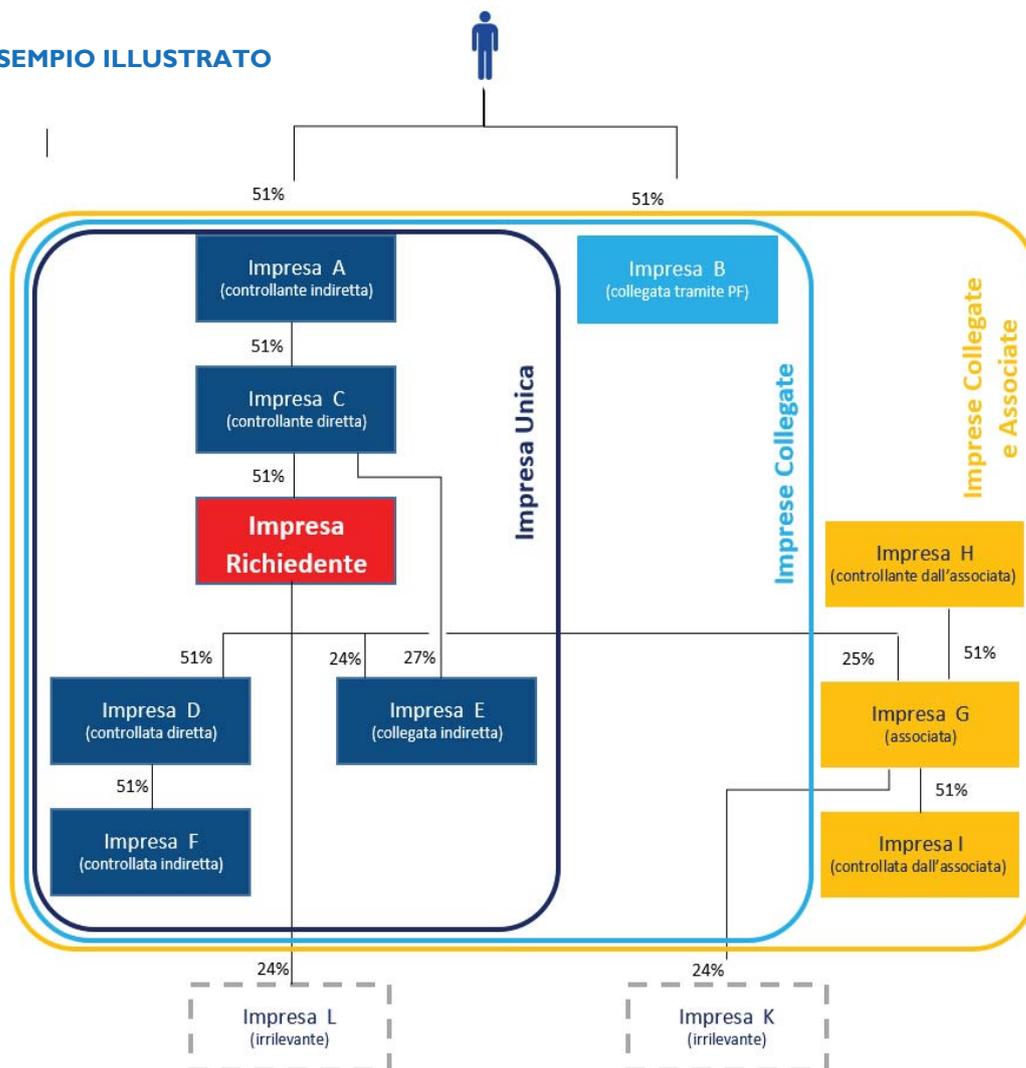
Fermi restando i maggiori dettagli forniti dalle definizioni attinenti (appendice I all'Avviso) e il contenuto delle norme ivi richiamate, che si riportano per comodità anche nel paragrafo "5. Modelli delle dichiarazioni relative a dimensione di impresa e de minimis ed istruzioni per la compilazione", le soglie sono le seguenti:

Dimensione	Occupati	Fatturato annuo	Tot. attivo di bilancio
Micro Impresa	< 10	≤ € 2 Mln	≤ € 2 Mln
« Piccola Impresa »	< 50	≤ € 10 Mln	≤ € 10 Mln
« Media Impresa »	< 250	≤ € 50 Mln	≤ € 43 Mln

Si precisa che – nella misura in cui i due perimetri di riferimento coincidono – le informazioni indicate nelle diverse Dichiarazioni dovranno essere fra loro coerenti; in ogni caso i dati e le informazioni riportati nella o nelle Dichiarazioni dovranno risultare fra loro non contrastanti.

Fermi restando i maggiori dettagli forniti dalle definizioni attinenti (appendice I all'Avviso) e il contenuto delle norme ivi richiamate, che si riportano per comodità anche nel paragrafo "5. Modelli delle dichiarazioni relative a dimensione di impresa e De Minimis ed istruzioni per la compilazione", e pur non potendo rappresentare in modo esaustivo le tante differenti situazioni in cui si possono trovare le singole Imprese dichiaranti, **si fornisce un esempio grafico di un "gruppo di imprese" in cui l'Impresa Unica e il perimetro delle Imprese Collegate e delle Imprese Associate non coincidono e quindi non corrispondono nemmeno i perimetri rilevanti per la verifica del rispetto del massimale De Minimis e della dimensione di impresa.**

ESEMPIO ILLUSTRATO



Per la **verifica del rispetto del De Minimis**, rileva l'ambito di consolidamento dell'**Impresa Unica**, rappresentato graficamente come l'insieme delimitato dalla linea più scura.

Per la **verifica della dimensione di impresa** (Piccola o Media) vanno invece sommati (o consolidati) i dati rilevanti (addetti, fatturato e attivo patrimoniale) delle Imprese contenute nell'insieme delimitato dalla linea più chiara:

1. Imprese facenti parte dell'**Impresa Unica**, in quanto sono **Imprese Collegate**, ossia Imprese controllate o controllanti, direttamente o indirettamente tramite altre Imprese (**relazioni 1 e 2**);
2. altre **Imprese Collegate** ossia Imprese controllate o controllanti indirettamente, tramite persone fisiche (se operano nello "stesso mercato rilevante" o in "mercati contigui"), non facenti parte dell'**Impresa Unica** (relazione 3);
3. **Imprese Associate** all'Impresa Richiedente; in tal caso, però, i dati delle vanno sommati in proporzione alla partecipazione detenuta (relazione 4). Prima di procedere a tale somma pro-quota, vanno prima sommati per intero ai dati dell'**Impresa Associata** quelli di sue eventuali **Imprese Collegate**.

Ovviamente non vanno sommati i dati di bilancio delle imprese che dovessero già essere rappresentati in un bilancio consolidato³.

³ Con riferimento all'esempio grafico se l'impresa C avesse un bilancio consolidato che già comprende i dati di bilancio dell'Impresa Richiedente e delle Imprese D, E e F, ai dati di tale bilancio consolidato andrebbero sommati solo i dati delle Imprese A e B e, pro quota, delle Imprese del "gruppo associato" H, G e I (o, pro quota, i dati dell'impresa H, ove il suo bilancio consolidato comprendesse già i dati delle Imprese G e I).

Modello I - DOMANDA



REGIONE
LAZIO



POR FESR 2014-2020

Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018

DOMANDA

MARCA
DA BOLLO
€ 16,00

Spettabile
Lazio Innova S.p.A.
Via Marco Aurelio 26/A
00184 Roma

Oggetto: Domanda per l'accesso agli Aiuti previsti dall'Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018": Progetto di cui al Formulario «NPROTOCDOMANDA» del «DATAPROTOCDOMANDA».

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto» nato/a a «Legale_ComuneNascita» il «Legale_DataNascita» residente in Italia, Via «Legale_INDIRIZZO», n° «Legale_CIVICO» Comune «Legale_COMUNERESIDENZA», CAP «Legale_CAP», Provincia «Legale_PROVRESIDENZA».

In qualità di Legale Rappresentante del Richiedente «RAGIONESOCIALE» /Libero Professionista Richiedente in forma singola o Capofila di una Aggregazione Temporanea

CHIEDE

L'ammissione all' Aiuto previsto dall'Avviso in oggetto, per la realizzazione del Progetto Imprenditoriale «NPROTOCDOMANDA» definito in dettaglio nel Formulario sopra indicato e nei suoi allegati;

DICHARA

che per la Domanda è stata destinata la marca da bollo da 16,00 Euro debitamente annullata ed applicata nell'apposito spazio sull'originale cartaceo del presente documento e qui riprodotta, e che la suddetta non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011) e sarà tenuta a disposizione per essere esibita in caso di controlli da parte di Lazio Innova, della Regione Lazio e dei competenti organismi statali.

SOTTOSCRITTO E DATATO CON FIRMA DIGITALE

**Modello 2 – DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE
IN FORMA SINGOLA O CAPOFILA DI AGGREGAZIONE TEMPORANEA**



POR FESR 2014-2020

Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018

**RICHIEDENTE IN FORMA SINGOLA O CAPOFILA DI UNA AGGREGAZIONE
TEMPORANEA**

Spettabile
Lazio Innova S.p.A.
Via Marco Aurelio 26/A
00184 Roma

Oggetto: Dichiarazione a corredo della Domanda per l'accesso agli Aiuti previsti dall'Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018": Progetto di cui al Formulario «NPROTODOMANDA» del «DATAPROTODOMANDA».

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto» nato/a a «Legale_ComuneNascita» il «Legale_DataNascita» residente in Italia, Via «Legale_INDIRIZZO», n° «Legale_CIVICO» Comune «Legale_COMUNERESIDENZA», CAP «Legale_CAP», Provincia «Legale_PROVRESIDENZA».

In qualità di Legale Rappresentante del Richiedente «RAGIONESOCIALE» /Libero Professionista Richiedente o Capofila di una Aggregazione Temporanea

DICHIARA

- di aver preso visione e di essere consapevole di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso in oggetto;
- di essere consapevole che la concessione dell'Aiuto richiesto è subordinata alle risultanze dell'istruttoria realizzata da Lazio Innova S.p.A., alla valutazione di una apposita Commissione Tecnica di Valutazione ed all'approvazione, mediante Determinazione, da parte della competente Direzione Regionale;
- di essere consapevole che la erogazione dell'agevolazione, ove concessa, è subordinata alla effettiva realizzazione del Progetto identificato nel sistema GeCoWEB con il numero «NPROTODOMANDA», nel rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso in oggetto e a quant'altro previsto nell'Atto d'Impegno.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l'impresa sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

che il Richiedente:

- rientra nella definizione di "impresa" di cui all'Allegato I, art. I del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE), di cui al p. 15 dell'Appendice n. I – Quadro definitorio dell'Avviso, e più precisamente come ivi definito al p. 24 è una:

«DIMENSIONEIMPRESA»

- è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese, ovvero, in caso di Liberi Professionisti non costituiti in forma societaria, è titolare di Partita IVA;

**Modello 2 – DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE
IN FORMA SINGOLA O CAPOFILA DI AGGREGAZIONE TEMPORANEA**

- c. non opera nei Settori Esclusi di cui al punto 35 dell'Appendice n. I – Quadro definitorio dell'Avviso;
- d. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (*tale requisito non si applica ai Liberi Professionisti*);
- e. non presenta le caratteristiche di Impresa in Difficoltà di cui al punto 16 dell'Appendice n. I – Quadro definitorio dell'Avviso;
- f. non è soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g. non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente;
- h. che non è destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50⁴, ovvero:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- i. che non sussistono nei suoi confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- j. che non ha amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;

⁴ Non si intendono tali i Reati che siano stati depenalizzati, quando è intervenuta la riabilitazione, che siano dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Modello 2 – DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE IN FORMA SINGOLA O CAPOFILA DI AGGREGAZIONE TEMPORANEA

- k. che ha restituito o depositato in un conto bloccato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle Autorità nazionali e regionali indipendentemente da una Decisione della Commissione Europea;
- l. ove richiesto un contributo De Minimis: rispetta i limiti previsti dalla normativa in materia di “De Minimis” ed in particolare ha, entro i massimali ivi previsti, capienza sufficiente per la concessione del contributo richiesto;
- m. che è in possesso della capacità amministrativa economico-finanziaria ed operativa adeguata al Progetto da realizzare, ai sensi dell’articolo 125, comma 3 lettera d) del RGE SIE;
- n. che **NON HA RICHiesto O OTTENUTO** alcun Aiuto o misure di sostegno pubblico sulle stesse Spese Ammissibili su cui è richiesta la Sovvenzione oppure, in alternativa, che **HA RICHiesto O OTTENUTO** sulle stesse Spese Ammissibili su cui è richiesta la Sovvenzione gli altri Aiuti o misure di sostegno pubblico **puntualmente indicate nella Dichiarazione resa secondo il Modello 5 dell’Allegato B all’Avviso che allega a corredo della presente Dichiarazione e ne costituisce parte integrante.**

DICHIARA ALTRESI’

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l’impresa sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

in quanto persona fisica, Legale Rappresentante del Richiedente:

- a. non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- b. che non è destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all’art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- c. che non sussistono nei suoi confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- d. che, per quanto a sua diretta conoscenza, nessuno dei Soggetti di cui all’articolo 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50, si trova nelle condizioni previste dalle precedenti lettere b) e c);
- e. che non ha reso, neanche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le scelte delle pubbliche amministrazioni in ordine all’erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- f. che **NON SUSSISTONO** nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive e di Lazio Innova S.p.A. oppure, in alternativa, che **SUSSISTONO** nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive e di Lazio Innova S.p.A. **puntualmente indicati nella Dichiarazione resa secondo il Modello 4 dell’Allegato B all’Avviso che allega a corredo della presente Dichiarazione e ne costituisce parte integrante.**

SI IMPEGNA A

- a. che tutte le spese oggetto di richiesta di contributo siano sostenute nel rispetto delle previsioni dell’Avviso ed in particolare nei confronti di soggetti non potenzialmente in conflitto di interessi come disciplinato all’art. 6, comma 3 dell’Avviso (autofatturazione, Parti Correlate, fatturazione incrociata, ecc.) salvo le eccezioni ivi previste;
- b. avere la disponibilità, al più tardi al momento della prima erogazione, di una Sede Operativa censita nel Registro delle Imprese, ovvero, per i Liberi Professionisti, un domicilio fiscale che risulti dal modello dell’Agenzia delle

**Modello 2 – DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE
IN FORMA SINGOLA O CAPOFILA DI AGGREGAZIONE TEMPORANEA**

Entrate “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA”, sul territorio della regione Lazio in cui si svolge l’operazione oggetto di Aiuto;

- c. fornire su richiesta di Lazio Innova, entro e non oltre i termini che saranno indicati nella richiesta medesima, le informazioni che saranno eventualmente richieste, utilizzando la modulistica applicabile fra quella di seguito elencata:
- Modello 6a – Dichiarazione sulle dimensioni di Impresa (Impresa Autonoma)
 - Modello 6b – Dichiarazione sulle dimensioni di Impresa (Impresa che ha relazioni con altre Imprese)
 - Modello 7 – Dichiarazione sugli Aiuti De Minimis
 - Modello 8 – Dichiarazione sugli Aiuti De Minimis delle altre Imprese facenti parte dell’Impresa Unica
- d. consentire controlli ed accertamenti che Lazio Innova, la Regione Lazio e i competenti organismi statali, della Commissione Europea e dell’Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati;
- e. comunicare tempestivamente a Lazio Innova ogni variazione dei dati contenuti nei documenti allegati e nelle Dichiarazioni fornite, sollevando Lazio Innova da ogni conseguenza derivante dalla mancata notifica di dette variazioni;
- f. rispettare tutte le condizioni e le modalità previste dall’Avviso in oggetto;
- g. *(in caso di Aggregazione Temporanea da contrattualizzare)* a sottoscrivere il contratto che disciplina i rapporti tra i Partner dell’Aggregazione Temporanea in conformità alle previsioni di cui all’art. 4 comma 9 dell’Avviso Pubblico e le caratteristiche rappresentate nel Progetto, ed a inviarlo a Lazio Innova entro 60 giorni dalla Data di Comunicazione della Concessione, pena la revoca del contributo stesso.

ALLEGA, ove necessario

- Modello 4 – Dichiarazione relativa a conflitto di interessi
- Modello 5 – Dichiarazione sul cumulo degli Aiuti sulle medesime Spese Ammissibili

PRESTA

il consenso al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dall’**Informativa ai sensi della Disciplina Privacy** riportata all’Appendice 3 all’Avviso, ivi compresa la comunicazione ai soggetti di cui al punto D dell’informativa e per le finalità in essa indicate.

SOTTOSCRITTO E DATATO CON FIRMA DIGITALE

**Modello 3 – DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE
IN FORMA DI AGGREGAZIONE TEMPORANEA (ALTRI PARTNER)**



POR FESR 2014-2020

Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018

RICHIEDENTE IN FORMA DI AGGREGAZIONE TEMPORANEA (ALTRI PARTNER)

Spettabile
Lazio Innova S.p.A.
Via Marco Aurelio 26/A
00184 Roma

Oggetto: Dichiarazione a corredo della Domanda per l'accesso agli Aiuti previsti dall'Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018": Progetto di cui al Formulario «NPROTODOMANDA» del «DATAPROTODOMANDA».

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto» nato/a a «Legale_ComuneNascita» il «Legale_DataNascita» residente in Italia, Via «Legale_INDIRIZZO», n° «Legale_CIVICO» Comune «Legale_COMUNERESIDENZA», CAP «Legale_CAP», Provincia «Legale_PROVRESIDENZA».

In qualità di Legale Rappresentante del Richiedente «RAGIONESOCIALE» /Libero Professionista Richiedente (Altro Partner di una Aggregazione Temporanea)

DICHIARA

- a. di aver preso visione e di essere consapevole di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso in oggetto;
- b. di essere consapevole che la concessione dell'agevolazione richiesta è subordinata alle risultanze dell'istruttoria realizzata da Lazio Innova S.p.A., alla valutazione di una apposita Commissione Tecnica ed all'approvazione, mediante Determinazione, da parte della competente Direzione Regionale;
- c. di essere consapevole che la erogazione dell'agevolazione, ove concessa, è subordinata alla effettiva realizzazione del Progetto identificato nel sistema GeCoWEB con il numero «NPROTODOMANDA», come compilato dal «RAGIONESOCIALE CAPOFILA», nel rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso in oggetto e a quant'altro previsto nell'Atto d'Impegno;
- d. di essere consapevole che la concessione dell'Aiuto richiesto è subordinata alle risultanze dell'istruttoria realizzata da Lazio Innova S.p.A., alla valutazione di una apposita Commissione Tecnica di Valutazione ed all'approvazione, mediante Determinazione, da parte della competente Direzione Regionale.

CONFERISCE

mandato speciale, gratuito ed irrevocabile con rappresentanza alla società «RAGIONESOCIALE CAPOFILA» e per essa al suo Legale Rappresentante, nel quale quest'ultimo potrà:

- a. stipulare in nome e per conto proprio e dei mandanti, con ogni e più ampio potere, approvando sin d'ora senza riserve, tutti gli atti connessi, consequenziali e necessari da sottoscrivere con Lazio Innova e/o la Regione Lazio, ivi compresa la più ampia rappresentanza processuale;

Modello 3 – DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE IN FORMA DI AGGREGAZIONE TEMPORANEA (ALTRI PARTNER)

- b. rappresentare i mandanti per la tenuta dei rapporti con la Lazio Innova e/o Regione Lazio restando investita della rappresentanza anche processuale nei confronti dell'amministrazione conferente per tutte le obbligazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dallo sviluppo del Progetto Imprenditoriale di cui in premessa fino all'estinzione di ogni rapporto con Lazio Innova e/o Regione Lazio.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l'impresa sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

che il Richiedente:

- a. rientra nella definizione di "impresa" di cui all'Allegato I, art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE), di cui al p. 15 dell'Appendice n. I – Quadro definitorio dell'Avviso e più precisamente come ivi definito al p. 24 è una:

«DIMENSIONEIMPRESA»

- b. è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese, ovvero, in caso di Liberi Professionisti non costituiti in forma societaria, è titolare di Partita IVA;
- c. non opera nei Settori Esclusi di cui al punto 35 dell'Appendice n. I – Quadro definitorio dell'Avviso;
- d. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (*tale requisito non si applica ai Liberi Professionisti*);
- e. non presenta le caratteristiche di Impresa in Difficoltà di cui al punto 16 dell'Appendice n. I – Quadro definitorio dell'Avviso;
- f. non è soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g. non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente;
- h. che non è destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50⁵, ovvero:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

⁵ Non si intendono tali i Reati che siano stati depenalizzati, quando è intervenuta la riabilitazione, che siano dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Modello 3 – DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE IN FORMA DI AGGREGAZIONE TEMPORANEA (ALTRI PARTNER)

- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.l del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- i. che non sussistono nei suoi confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- j. che non ha amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- k. che ha restituito o depositato in un conto bloccato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle Autorità nazionali e regionali indipendentemente da una Decisione della Commissione Europea;
- l. ove richiesto un contributo De Minimis: rispetta i limiti previsti dalla normativa in materia di "De Minimis" ed in particolare ha, entro i massimali ivi previsti, capienza sufficiente per la concessione del contributo richiesto;
- m. che è in possesso della capacità amministrativa economico-finanziaria ed operativa adeguata al Progetto da realizzare, ai sensi dell'articolo 125, comma 3 lettera d) del RGE SIE:
- n. che **NON HA RICHIESTO O OTTENUTO** alcun Aiuto o misure di sostegno pubblico sulle stesse Spese Ammissibili su cui è richiesta la Sovvenzione oppure, in alternativa, che **HA RICHIESTO O OTTENUTO** sulle stesse Spese Ammissibili su cui è richiesta la Sovvenzione gli altri Aiuti o misure di sostegno pubblico **puntualmente indicate nella Dichiarazione resa secondo il Modello 5 dell'Allegato B all'Avviso che allega a corredo della presente Dichiarazione e ne costituisce parte integrante.**

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l'impresa sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

in quanto persona fisica, Legale Rappresentante del Richiedente:

- a. non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- b. che non è destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- c. che non sussistono nei suoi confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- d. che, per quanto a sua diretta conoscenza, nessuno dei Soggetti di cui all'articolo 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50, si trova nelle condizioni previste dalle precedenti lettere b) e c);

Modello 3 – DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE IN FORMA DI AGGREGAZIONE TEMPORANEA (ALTRI PARTNER)

- e. che non ha reso, neanche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le scelte delle pubbliche amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- f. che **NON SUSSISTONO** nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive e di Lazio Innova S.p.A. oppure, in alternativa, che **SUSSISTONO** nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive e di Lazio Innova S.p.A. **puntualmente indicati nella Dichiarazione resa secondo il Modello 4 dell'Allegato B all'Avviso che allega a corredo della presente Dichiarazione e ne costituisce parte integrante.**

SI IMPEGNA A

- a. che tutte le spese oggetto di richiesta di contributo siano sostenute nel rispetto delle previsioni dell'Avviso ed in particolare nei confronti di soggetti non potenzialmente in conflitto di interessi come disciplinato all'art. 6, comma 3 dell'Avviso (autofatturazione, Parti Correlate, divieto di autofatturazione incrociata, ecc.) salvo le eccezioni ivi previste;
- b. avere la disponibilità, al più tardi al momento della prima erogazione, di una Sede Operativa censita nel Registro delle Imprese, ovvero, per i Liberi Professionisti, un domicilio fiscale che risulti dal modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA", sul territorio della regione Lazio in cui si svolge l'operazione oggetto di Aiuto;
- c. fornire su richiesta di Lazio Innova, entro e non oltre i termini che saranno indicati nella richiesta medesima, le informazioni che saranno eventualmente richieste, utilizzando la modulistica applicabile fra quella di seguito elencata:
- Modello 6a – Dichiarazione sulle dimensioni di Impresa (Impresa Autonoma)
 - Modello 6b – Dichiarazione sulle dimensioni di Impresa (Impresa che ha relazioni con altre Imprese)
 - Modello 7 – Dichiarazione sugli Aiuti De Minimis
 - Modello 8 – Dichiarazione sugli Aiuti De Minimis delle altre Imprese facenti parte dell'Impresa Unica
- d. consentire controlli ed accertamenti che Lazio Innova, la Regione Lazio e i competenti organismi statali, della Commissione Europea e dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati;
- e. comunicare tempestivamente a Lazio Innova ogni variazione dei dati contenuti nei documenti allegati e nelle Dichiarazioni fornite, sollevando Lazio Innova da ogni conseguenza derivante dalla mancata notifica di dette variazioni;
- f. rispettare tutte le condizioni e le modalità previste dall'Avviso in oggetto;
- g. *(in caso di Aggregazione Temporanea da contrattualizzare)* a sottoscrivere il contratto che disciplina i rapporti tra i Partner dell'Aggregazione Temporanea in conformità alle previsioni di cui all'art. 4 comma 9 dell'Avviso Pubblico e le caratteristiche rappresentate nel Progetto, ed a inviarlo a Lazio Innova entro 60 giorni dalla Data di Comunicazione della Concessione, pena la revoca del contributo stesso.

ALLEGA, ove necessario

- Modello 4 – Dichiarazione relativa a conflitto di interessi
- Modello 5 – Dichiarazione sul cumulo degli Aiuti sulle medesime Spese Ammissibili

PRESTA

il consenso al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dall'**Informativa ai sensi della Disciplina Privacy** riportata all'Appendice 3 all'Avviso, ivi compresa la comunicazione ai soggetti di cui al punto D dell'informativa e per le finalità in essa indicate.

SOTTOSCRITTO E DATATO CON FIRMA DIGITALE

Modello 4 – DICHIARAZIONE RELATIVA A POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

Unione europea

REGIONE
LAZIO

POR FESR 2014-2020

Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018

DICHIARAZIONE RELATIVA A POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

Spettabile
Lazio Innova S.p.A.
Via Marco Aurelio 26/A
00198 Roma

Oggetto: Dichiarazione a corredo della Domanda per l'accesso agli Aiuti previsti dall'Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018": Progetto di cui al Formulario _____ (N. identificativo) del ___ / ___ / 2018 (data di finalizzazione del Formulario).

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente nel Comune _____
(Via/Piazza, etc.) _____ n° _____
CAP _____ Provincia _____ Stato _____

In qualità di Libero Professionista,
PEC _____ E-mail _____ Telefono _____
C.F. _____ P.IVA _____, **oppure**

In qualità di Legale Rappresentante della Società/Impresa individuale (*ragione sociale / ditta*):
_____ forma giuridica _____
con sede legale nel Comune _____
(Via/Piazza, etc.) _____ n° _____
CAP _____ Provincia _____ Stato _____
PEC _____ E-mail _____ Telefono _____
C.F. _____ P.IVA _____,

iscritta al Registro delle Imprese Italiano di _____ con il n. _____, **oppure**
 non iscritta al Registro delle Imprese Italiano.

VISTI

a. la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e

Modello 4 – DICHIARAZIONE RELATIVA A POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

- dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i., in particolare, l'art. 1, comma 9;
- b. il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- c. la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2017 n. 58 "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2017-2019";

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **il Richiedente sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

che alla data della Domanda e della sottoscrizione del presente Documento **SUSSISTONO** i rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali di seguito indicati con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive e di Lazio Innova S.p.A.

Nome _____ Cognome _____ Rapporto di parentela _____

Nome _____ Cognome _____ Rapporto di parentela _____

(replicare quanto necessario)

Si impegna a dare tempestiva comunicazione in caso di sopravvenienza dei suddetti vincoli di parentela o affinità o di coniugio.

SOTTOSCRITTO E DATATO CON FIRMA DIGITALE

Modello 5 – DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI SULLE MEDESIME SPESE AMMISSIBILI



POR FESR 2014-2020

Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018

DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI SULLE MEDESIME SPESE AMMISSIBILI

Spettabile
Lazio Innova S.p.A.
Via Marco Aurelio 26/A
00184 Roma

Oggetto: Dichiarazione a corredo della Domanda per l'accesso agli Aiuti previsti dall'Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018": Progetto di cui al Formulario _____ (N. identificativo) del ___ / ___ / 2018 (data di finalizzazione del Formulario).

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente nel Comune _____

(Via/Piazza, etc.) _____ n° _____

CAP _____ Provincia _____ Stato _____

In qualità di Libero Professionista,
PEC _____ E-mail _____ Telefono _____
C.F. _____ P.IVA _____, oppure

In qualità di Legale Rappresentante della Società/Impresa individuale (ragione sociale / ditta):
_____ forma giuridica _____

con sede legale nel Comune _____

(Via/Piazza, etc.) _____ n° _____

CAP _____ Provincia _____ Stato _____

PEC _____ E-mail _____ Telefono _____

C.F. _____ P.IVA _____,

iscritta al Registro delle Imprese Italiano di _____ con il n. _____, oppure

non iscritta al Registro delle Imprese Italiano.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

Modello 5 – DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI SULLE MEDESIME SPESE AMMISSIBILI

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l'impresa sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

che alla data della Domanda e della sottoscrizione del presente Documento il Richiedente **HA RICHIESTO O OTTENUTO** sulle stesse **Spese Ammissibili** su cui è richiesta la Sovvenzione **gli Aiuti e le altre misure di sostegno pubblico indicati nella tabella sottostante**⁶:

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo dell'aiuto			Spese oggetto dell'Aiuto indicato
			Richiesto	Concesso	Effettivo	
<i>(ampliare quanto necessario)</i>						
TOTALE						

SOTTOSCRITTO E DATATO CON FIRMA DIGITALE

⁶ In caso di Aiuto in forma diversa dal contributo a fondo perduto, (es: garanzie, finanziamenti agevolati, ...) indicare l'Equivalentente Sovvenzione Lorda (ESL) comunicata dal soggetto che eroga l'Aiuto. In caso di scissione indicare, l'importo attribuito o assegnato all'Impresa Richiedente. In caso di acquisto di ramo d'azienda, indicare l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda acquistato (per gli aiuti in conto impianti è la porzione del costo di acquisto non ammortizzabile per effetto del contributo). In caso di Aiuto richiesto e non ancora concesso, indicare comunque l'importo richiesto. L'importo effettivo da indicare è quello liquidato a saldo; non rilevano pertanto le erogazioni intermedie (SAL); indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo (anche qualora sia inferiore a quello concesso).

5. MODELLI DELLE DICHIARAZIONI RELATIVE A DIMENSIONE DI IMPRESA E DE MINIMIS E ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Le Dichiarazioni da rendere con il **Modello 6**, nella formulazione alternativa **Modello 6a** o **Modello 6b**, sono funzionali alla verifica di quanto dichiarato in autocertificazione ai sensi della DPR n. 445 del 28/12/2000, circa la **dimensione di Impresa (Piccola o Media Impresa)**, come anticipato nell'apposito focus (paragrafo 3).

La dichiarazione da rendere secondo il Modello 6 **non sarà pertanto richiesta** alle Imprese che si sono dichiarate **Grandi Imprese**.

A tutti i soggetti che si sono dichiarati Piccola o Media Impresa (inclusi i Liberi Professionisti e le Aggregazioni Stabili), **sarà invece richiesto di compilare, sottoscrivere ed inviare a Lazio Innova** entro i termini previsti, **una dichiarazione conforme o al Modello 6a o al Modello 6b**, compresi gli altri Partner Mandanti di una Aggregazione Temporanea.

Il **Modello 6a** è dedicato alle PMI dichiaranti che non hanno con altre Imprese alcuna relazione fra quelle puntualmente elencate nel precedente paragrafo 3 "Focus su dimensioni di Impresa e De Minimis" e che sono pertanto definite "**IMPRESA AUTONOME**" anche nel quadro definitorio di cui all'appendice I dell'Avviso e che nel seguito si riporta.

Il Modello 6a deve essere opportunamente compilato con i dati dimensionali (addetti, fatturato e attivo patrimoniale) della PMI dichiarante e sottoscritto con Firma Digitale dal Legale Rappresentante.

Il **Modello 6b** è dedicato alle PMI **che hanno con altre Imprese anche solo una delle relazioni** fra quelle puntualmente elencate nel precedente Capitolo 3. "Focus su dimensioni di Impresa e De Minimis" e indicate nel Modello stesso.

Il Modello 6b deve essere opportunamente compilato con i nominativi e i codici fiscali delle Imprese con le quali la PMI dichiarante ha una relazione, diretta o indiretta, con i dati dimensionali dell'Impresa dichiarante e con i dati dimensionali delle Imprese (Collegate o Associate) con le quali l'Impresa dichiarante ha una relazione, diretta o indiretta. Il Modello 6b deve essere sottoscritto con Firma Digitale dal Legale Rappresentante dell'Impresa dichiarante.

Le Dichiarazioni del **Modello 7** e del **Modello 8** sono funzionali alla verifica del **rispetto dei limiti previsti dal De Minimis**, dichiarato in autocertificazione ai sensi della DPR n. 445 del 28/12/2000, come anticipato nell'apposito focus (paragrafo 3).

Le dichiarazioni da rendere con il Modello 7 – e quindi ove applicabile il Modello 8 – **saranno quindi richieste solo se si sta richiedendo un Aiuto De Minimis**, compresi, se del caso, gli altri Partner Mandanti di una Aggregazione Temporanea.

In tal caso, **il Modello 7 deve essere compilato, sottoscritto ed inviato a Lazio Innova** entro i termini previsti, **anche se il Richiedente non ha richiesto o ottenuto Aiuti De Minimis** nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti e se non ne hanno richiesti né ottenuti le Imprese facenti parte dell'Impresa Unica.

In presenza di altri Aiuti De Minimis eventualmente richiesti o ottenuti dal Richiedente e dalle altre Imprese facenti parte della Impresa Unica (Collegate direttamente e indirettamente per il tramite di altre Imprese), il Modello 7 deve essere opportunamente compilato riportando tali dati.

La Dichiarazione resa secondo il Modello 7 deve essere sottoscritta con Firma Digitale dal Legale Rappresentante dell' Impresa richiedente.

Si precisa infine che per Aiuto De Minimis "OTTENUTO" si deve intendere un Aiuto che sia stato concesso.

Solo qualora l'Aiuto effettivamente erogato (a saldo) sia di importo inferiore rispetto all'Aiuto concesso, si potrà rettificare il valore del De Minimis utilizzato per effetto della concessione.

Pertanto, ove si verifichi tale caso, nelle tabelle va indicato tale minore importo, nell'apposita colonna.

Si raccomanda di **non indicare fra gli Aiuti erogati le erogazioni parziali** (anticipazioni o SAL), **ma solo le erogazioni completate**, sia nel caso l'importo erogato sia pari a quello concesso, sia nel caso in cui l'importo complessivamente erogato sia risultato inferiore a quello concesso. Si fa presente che con la progressiva entrata a regime del Registro Nazionale degli Aiuti aumenterà sempre di più la possibilità di riscontrare le dichiarazioni rese.

Il **Modello 8** riporta le dichiarazioni che devono essere rese, sempre **solo nel caso in cui si sta chiedendo un Aiuto De Minimis**, da ogni Impresa, diversa dal richiedente l'Aiuto De Minimis, che faccia parte dell'Impresa Unica, ossia dalle Imprese Collegate, direttamente o per il tramite di altre Imprese, con l'Impresa Richiedente (relazioni 1 e 2).

E' fatto salvo il caso in cui il Richiedente possa dichiarare direttamente i dati relativi ad altre Imprese, ricorrendo l'obbligo di bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 ed anche nei casi di esonero o esclusione di cui agli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 127 del 9 aprile 1991.

Il Modello 8, opportunamente compilato, deve essere sottoscritto con Firma Digitale dal Legale Rappresentante dell'Impresa che rilascia la dichiarazione.

Definizioni rilevanti

Al fine di agevolare la corretta compilazione dei Documenti si riportano di seguito le definizioni riportate nell'Appendice n. 1 dell'Avviso rilevanti con riferimento alle dimensioni di Impresa e al De Minimis:

17. **«Impresa Unica»:** l'insieme di imprese come definito all'art. 2 (2) del De Minimis, tra le quali esista almeno una delle relazioni seguenti:
- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'Impresa Unica.
24. **«Micro, Piccola e Media Impresa» o «PMI»:** l'Impresa, compresi i Liberi Professionisti o le Aggregazioni Stabili, che soddisfa i requisiti di cui l'Allegato I del RGE (Definizione di PMI), con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione:

Dimensione	Occupati	Fatturato annuo	Tot. attivo di bilancio
Micro Impresa	< 10	≤ € 2 Mln	≤ € 2 Mln
«Piccola Impresa»	< 50	≤ € 10 Mln	≤ € 10 Mln
«Media Impresa»	< 250	≤ € 50 Mln	≤ € 43 Mln

Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato I al RGE e, per quanto riguarda le modalità di calcolo, nel Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003:

- gli occupati, calcolati in termini di Unità Lavorative Annue («ULA»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato ed il totale di bilancio annuo (totale attività);
- se un'Impresa supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola, media o grande Impresa solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi;

- per le Imprese non Autonome dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle Imprese Collegate e, pro quota, delle Imprese Associate;
- un'Impresa non è una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste nell'Allegato I al RGE⁷.

A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

24.a. «Imprese Collegate»: in conformità all'allegato I al RGE e all'art. 2 (2) del De Minimis, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano la definizione di Impresa Unica ed inoltre le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003 (GUCE Serie L 124 del 25 maggio 2003), si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

24.b. «Imprese Associate»: in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni ivi previste, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

24.c. «Impresa Autonoma»: qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE.

24.d. «Grande Impresa»: Impresa che supera i massimali previsti per la Media Impresa fissati nell'Allegato I del RGE o comunque non rientra nella Definizione di PMI ivi contenuta.

⁷ Non sono considerate Imprese Associate i soci che detengono con una partecipazione in misura pari o superiore al 25% e comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate Collegate ai sensi del punto 1) che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti.

Modello 6a – DICHIARAZIONE SULLE DIMENSIONI DI IMPRESA – IMPRESA AUTONOMA

POR FESR 2014-2020

Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018

DICHIARAZIONE SULLE DIMENSIONI DI IMPRESA - IMPRESA AUTONOMA

Spettabile
Lazio Innova S.p.A.
Via Marco Aurelio 26/A
00184 Roma

Oggetto: Dichiarazione a corredo della Domanda per l'accesso agli Aiuti previsti dall'Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018": Progetto di cui al Formulario _____ (N. identificativo) del ___ / ___ / 2018 (data di finalizzazione del Formulario).

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____

In qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa Richiedente _____

Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 ,

DICHIARA

che, alla data della Domanda e della sottoscrizione del presente Documento, l'Impresa Richiedente è definibile "IMPRESA AUTONOMA", pertanto, al fine della verifica delle dimensioni di Impresa e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014,

DICHIARA

che, alla data della Domanda e della sottoscrizione del presente Documento, il Richiedente, in quanto IMPRESA AUTONOMA, ha

- occupati (ULA) nell'ultimo esercizio pari a _____ e nel penultimo esercizio pari a _____
- fatturato⁸ (nota) dell'ultimo bilancio pari a € _____ e del penultimo bilancio pari a € _____
- attivo patrimoniale (nota) dell'ultimo bilancio pari a € _____ del penultimo bilancio pari a € _____

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

⁸ Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di imprese non tenute al deposito dei bilanci. Nel caso in cui il Richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese Italiano deve allegare al Formulario, nella sezione allegati, copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati. Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato

**Modello 6b – DICHIARAZIONE SULLE DIMENSIONI DI IMPRESA
– IMPRESA CHE HA RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE**



POR FESR 2014-2020

Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018

**DICHIARAZIONE SULLE DIMENSIONI DI IMPRESA
IMPRESA CHE HA RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE**

Spettabile
Lazio Innova S.p.A.
Via Marco Aurelio 26/A
00184 Roma

Oggetto: Dichiarazione a corredo della Domanda per l'accesso agli Aiuti previsti dall'Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018": Progetto di cui al Formulario _____ (N. identificativo) del ___ / ___ / 2018 (data di finalizzazione del Formulario).

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____

In qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa Richiedente _____

Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014,

DICHIARA

che, alla data della Domanda e della sottoscrizione del presente Documento, il Richiedente **HA UNA O PIU' RELAZIONI RILEVANTI AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA** con le Imprese / Enti pubblici / altri soggetti di seguito indicati:

Nominativo e codice fiscale Impresa / Ente Pubblico / Altro Soggetto	Descrizione della relazione intercorrente	Inclusa nel Bilancio consolidato di:

(Ampliare quanto necessario)

Pertanto, al fine della verifica delle dimensioni di Impresa e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del Reg. (UE) 651/2014,

DICHIARA

che, alla data della Domanda e della sottoscrizione del presente Documento, le informazioni necessarie per la verifica delle dimensioni di Impresa sono quelle indicate nelle seguenti tabelle:

TABELLA I – Dati relativi all'Impresa Richiedente

**Modello 6b – DICHIARAZIONE SULLE DIMENSIONI DI IMPRESA
– IMPRESA CHE HA RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE**

Occupati (ULA)		Totale Attivo		Fatturato	
Penultimo Bilancio	Ultimo Bilancio	Penultimo Bilancio	Ultimo Bilancio	Penultimo Bilancio	Ultimo Bilancio

NOTA per la compilazione della tabella 1

Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di imprese non tenute al deposito dei bilanci.

Nel caso in cui il Richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese Italiano deve allegare al Formulario, nella sezione allegati, copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati.

Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato

In caso sia disponibile il Bilancio Consolidato (D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991), riportare i dati del Bilancio Consolidato e non compilare le tabelle con i dati relativi alle Imprese consolidate.

TABELLA 2 – Dati relativi alle Imprese Collegate, direttamente e indirettamente, sia per il tramite di altre imprese che per il tramite di persone fisiche

Impresa	Occupati (ULA)		Attivo patrimoniale		Fatturato		% Partecipazione
	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	

(Ampliare quanto necessario)

NOTA per la compilazione della tabella 2

Seguire le indicazioni per la compilazione della tabella 1 con l'avvertenza di non riportare i dati delle Imprese se già incluse nel bilancio consolidato che comprende il Richiedente ed utilizzato nella tabella 1 o una altra impresa e già utilizzato nella medesima tabella 2

TABELLA 3 – dati relativi alle Imprese Associate

Impresa	Occupati (ULA)		Attivo patrimoniale		Fatturato		% Partecipazione
	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	

(Ampliare quanto necessario)

NOTA per la compilazione della tabella 3

Seguire le indicazioni per la compilazione della tabella 1. Si precisa che vanno anche riportati i dati delle imprese controllanti o controllate, direttamente o per il tramite di altre imprese, all'impresa associata, evidenziando nel campo impresa tale tipo di relazione (es. controllata al 100% dall'Impresa Associata x).

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Modello 7 – DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI DE MINIMIS



POR FESR 2014-2020

Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018

DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI DE MINIMIS

Spettabile
Lazio Innova S.p.A.
Via Marco Aurelio 26/A
00184 Roma

Oggetto: Dichiarazione a corredo della Domanda per l'accesso agli Aiuti previsti dall'Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018": Progetto di cui al Formulario _____ (N. identificativo) del ___ / ___ / 2018 (data di finalizzazione del Formulario).

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente nel Comune _____

(Via/Piazza, etc.) _____ n° _____

CAP _____ Provincia _____ Stato _____

In qualità di Libero Professionista,

PEC _____ E-mail _____ Telefono _____

C.F. _____ P.IVA _____, **oppure**

In qualità di Legale Rappresentante della Società/Impresa individuale (ragione sociale / ditta):

_____ forma giuridica _____

con sede legale nel Comune _____

(Via/Piazza, etc.) _____ n° _____

CAP _____ Provincia _____ Stato _____

PEC _____ E-mail _____ Telefono _____

C.F. _____ P.IVA _____,

iscritta al Registro delle Imprese Italiano di _____ con il n. _____, **oppure**

non iscritta al Registro delle Imprese Italiano.

nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 352 del 24 dicembre 2013;

Modello 7 – DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI DE MINIMIS**DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l'impresa sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

- che, alla data della Domanda e della sottoscrizione del presente Documento, il Richiedente **NON HA RICHIESTO O OTTENUTO alcun Aiuto De Minimis** nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti – nel qual caso non compila la tabella sottostante – oppure che il Richiedente **HA RICHIESTO O OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli **Aiuti De Minimis indicati nella tabella I che segue**

Tabella I – Aiuti De Minimis richiesti o ottenuti dal Richiedente

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo dell'aiuto "de minimis" ⁹ (nota)			di cui (eventuale) quota imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
			Richiesto	Concesso	Effettivo	
TOTALE						

(replicare quanto necessario)

inoltre, DICHIARA

- che, alla data della Domanda e della sottoscrizione del presente Documento, il Richiedente **NON HA con altre imprese alcuna delle "Relazioni"** rilevanti per la definizione di "**Impresa Unica**" – nel qual caso non compila la tabella sottostante – oppure che il Richiedente **HA le "Relazioni" di seguito indicate con le imprese riportate nella successiva tabella 2 che pertanto fanno parte dell'Impresa Unica:**

Tabella 2 – Elenco delle imprese facenti parte dell'Impresa Unica

Nominativo dell'Impresa Collegata (ELENCO IMPRESE FACENTI PARTE DELL'IMPRESA UNICA)	Riferimento tipo di relazione

(replicare quanto necessario)

e pertanto, ALLEGA

per ognuna delle imprese indicate nella Tabella 2

- la dichiarazione rilasciata dal rispettivo Legale Rappresentante secondo il Modello 8.

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

⁹ in caso di Aiuto in forma diversa dal contributo a fondo perduto, (es: garanzie, finanziamenti agevolati, ...) indicare l'Equivalentente Sovvenzione Lorda (ESL) comunicata dal soggetto che eroga l'Aiuto. In caso di scissione indicare, l'importo attribuito o assegnato all'Impresa Richiedente. In caso di acquisto di ramo d'azienda, indicare l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda acquistato (per gli aiuti in conto impianti è la porzione del costo di acquisto non ammortizzabile per effetto del contributo). In caso di Aiuto richiesto e non ancora concesso, indicare comunque l'importo richiesto. L'importo effettivo da indicare è quello liquidato a saldo; non rilevano pertanto le erogazioni intermedie (SAL); indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo (anche qualora sia inferiore a quello concesso).

**Modello 8 – DICHIARAZIONE SUGLI ALTRI AIUTI DE MINIMIS DELLE ALTRE IMPRESE
FACENTI PARTE DELL'IMPRESA UNICA**



POR FESR 2014-2020

Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018

**DICHIARAZIONI SUGLI AIUTI DE MINIMIS
DELLE ALTRE IMPRESE FACENTI PARTE DELL'IMPRESA UNICA
Imprese Collegate del Richiedente, direttamente e indirettamente, per il tramite di altre
Imprese**

Oggetto: Dichiarazione a corredo della Domanda per l'accesso agli Aiuti previsti dall'Avviso Pubblico
"Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio 2018":
Progetto di cui al Formulario _____ (N. identificativo) del ___ / ___ / 2018 (data di
finalizzazione del Formulario) allegata alla "Dichiarazione sugli Aiuti De Minimis" (Modello 7)
presentata dall'Impresa: _____

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente nel Comune _____
(Via/Piazza, etc.) _____ n° _____
CAP _____ Provincia _____ Stato _____

In qualità di Libero Professionista,
PEC _____ E-mail _____ Telefono _____
C.F. _____ P.IVA _____, **oppure**

In qualità di Legale Rappresentante della Società/Impresa individuale (ragione sociale / ditta):
_____ forma giuridica _____
con sede legale nel Comune _____
(Via/Piazza, etc.) _____ n° _____
CAP _____ Provincia _____ Stato _____
PEC _____ E-mail _____ Telefono _____
C.F. _____ P.IVA _____,

iscritta al Registro delle Imprese Italiano di _____ con il n. _____, **oppure**
 non iscritta al Registro delle Imprese Italiano.

**Modello 8 – DICHIARAZIONE SUGLI ALTRI AIUTI DE MINIMIS DELLE ALTRE IMPRESE
FACENTI PARTE DELL'IMPRESA UNICA**

nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 352 del 24 dicembre 2013;

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76,

- che, alla data della Domanda e della sottoscrizione del presente Documento, l'impresa dichiarante **NON HA RICHIESTO O OTTENUTO alcun Aiuto De Minimis** nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti – nel qual caso non compila la tabella sottostante – oppure che **HA RICHIESTO O OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli **Aiuti De Minimis indicati nella tabella I che segue**

Tabella I – Aiuti De Minimis richiesti o ottenuti dall'Impresa dichiarante

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo dell'aiuto "de minimis" ¹⁰ (nota)			di cui (eventuale) quota imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
			Richiesto	Concesso	Effettivo	
<i>(replicare quanto necessario)</i>						
TOTALE						

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

¹⁰ in caso di Aiuto in forma diversa dal contributo a fondo perduto, (es: garanzie, finanziamenti agevolati, ...) indicare l'Equivalentente Sovvenzione Lorda (ESL) comunicata dal soggetto che eroga l'Aiuto. In caso di scissione indicare, l'importo attribuito o assegnato all'Impresa Richiedente. In caso di acquisto di ramo d'azienda, indicare l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda acquistato (per gli aiuti in conto impianti è la porzione del costo di acquisto non ammortizzabile per effetto del contributo). In caso di Aiuto richiesto e non ancora concesso, indicare comunque l'importo richiesto. L'importo effettivo da indicare è quello liquidato a saldo; non rilevano pertanto le erogazioni intermedie (SAL); indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo (anche qualora sia inferiore a quello concesso).